PRINCIPIO I TRIE.
Segreteri... le

TRIESTE, Domenica 28 Giugno 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7011
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO*

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.: da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 4-11.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

L'AVANZATA ITALO-TEDESCA IN EGITTO

A CONTATTO CON LE DIFESE DI MARSA MATRUH

43 velivoli della R.A.F. abbattuti in combattimento

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 27 giugno 1942-XX: Bollettino 760:

In Egitto, le forze motorizzate italiane e tedesche hanno preso contatto con le difese del campo trincerato di Marsa Matruh.

L'aviazione dell'Asse, prodigandosi intensamente in appoggio alle truppe avanzanti, ha riportato ieri uno dei suoi più brillanti successi: nel corso di violenti e ripetuti scontri con formazioni nemiche da bombardamento e da caccia, 43 velivoli britannici venivano abbattuti; altro apparecchio colpito dall'artiglieria contraerea di una nostra grande unità, precipitava in fiamme.

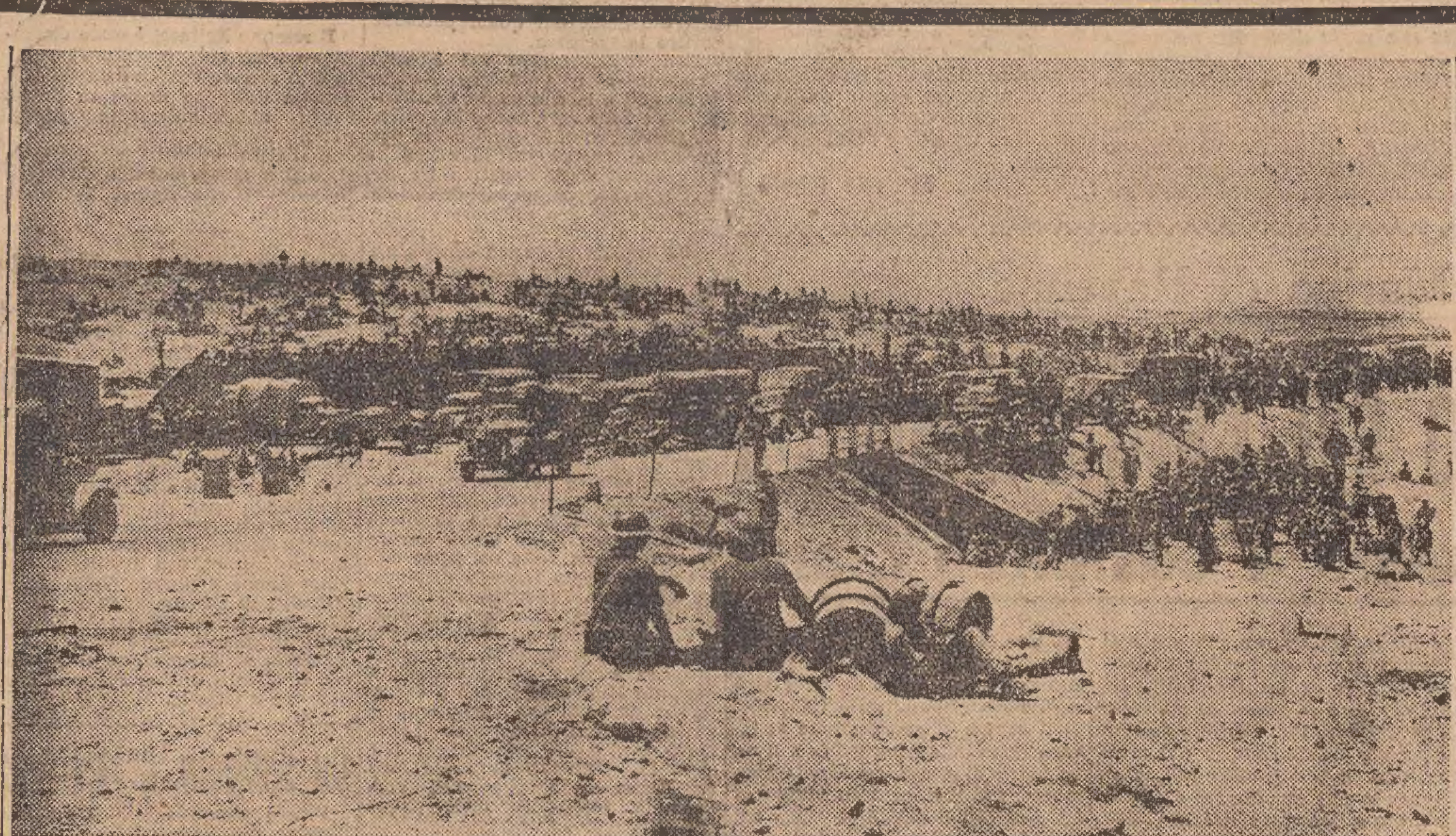
Gli aeroporti di Malta sono stati attaccati di giorno e di notte, con visibile efficacia, da reparti di bombardieri; in duelli con cacciatori avversari, la nostra caccia di scorta ne distruggeva 3.

Il Comunicato tedesco

Berlino, 27

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

In Africa settentrionale i Britannici sono stati ricacciati verso Est in ulteriore attacco. E' stata raggiunta la regione ad ovest ed a sud ovest di Marsa Matruh. In violenti duelli aerei la caccia germanica ed italiana ha abbattuto 43 apparecchi nemici.



A Tobruk riconquistata: masse di prigionieri inglesi

Un messaggio al Duce dei patrioti egiziani in Italia

Roma, 27

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

I patrioti egiziani residenti in Italia all'atto della costituzione della sezione italiana dell'Associazione nazionalista egiziana Misr che, seguendo le direttive dell'associazione Misr in Europa, intende difendere i diritti nazionali dell'Egitto per la sua liberazione dal dominio britannico e la sua completa e sovrana indipendenza, esprimono a Voi, Duce, la loro simpatia e si dichiarano solidali con l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista per combattere e vincere il comune nemico. - Presidente generale dott. El Jagel Nassat.

La riconquista della Marmarica in un film «Luce»

Roma, 27

E' imminente la programmazione nei principali cinema del Regno del cortometraggio edito dall'Istituto Nazionale Luce sulla riconquista della Marmarica. L'ultimo atto della conquista di Bir Hacheim e degli accaniti e sanguinosi scontri vi sono documentati.

23 ANNI FA

Le plutocrazie contro l'Italia

Nello storico discorso di Piazza Venezia con cui il Duce annunziava, il 10 giugno 1940, l'entrata dell'Italia in guerra contro le Potenze Occidentali, Egli così sintetizzò le profonde e vitali ragioni dell'atto:

«Noi impugnamo le armi per risolvere, dopo il problema risolto delle nostre frontiere continentali, il problema delle nostre frontiere marittime; noi vogliamo spezzare le catene di ordine territoriale e militare che ci soffocano nel nostro mare, poichè un popolo di 45 milioni di anime non è veramente libero se non ha libero l'accesso all'oceano».

Allargando poi lo sguardo ai giganteschi problemi sociali del mondo, alle loro antitesi e ai loro fatali svolgimenti, Egli scolpì in questo modo il carattere della lotta e i suoi altissimi inderogabili fini in rapporto alla vita e agl'interessi legittimi dei popoli, alle esigenze della stessa civiltà:

«Questa lotta gigantesca non è che una fase dello sviluppo logico della nostra Rivoluzione; è la lotta dei popoli poveri e numerosi di braccia contro gli affamatori che detengono ferocemente il monopolio di tutte le ricchezze e di tutto l'oro della terra; è la lotta dei popoli fecondi e giovani contro i popoli isteriliti e volgenti al tramonto; è la lotta tra due secoli e due idee».

Giova rileggere, a due anni di distanza, queste parole del Duce. Esse chiudono nel loro ferreo telaio una realtà ch'Egli vide, perfettamente chiara, ventitrè anni or sono, quando per l'appunto ebbe inizio, col tradimento degli ex-alleati contro l'Italia, la guerra virtuale delle plutocrazie contro i popoli giovani e fecondi, primo fra tutti l'Italiano.

Il tradimento degli ex-alleati, meditato fin dai giorni in cui il nostro Esercito, vincendo sul Piave la battaglia del solstizio e concludendo, di lì a poco, vittoriosamente la guerra, garantiva il compimento di tutte le nostre aspirazioni, fu diabolicamente architettato tra Londra e Parigi, e portato a termine, con freddo calcolo, nei mesi dal dicembre 1918 al giugno successivo, che fu di tutti il più infausto e in certo senso tragico. Già nel gennaio Francia e Inghilterra avevano rivelato in varie occasioni il loro vero animo nei nostri confronti: con studiata cautela peraltro, in attesa che il sovversivismo italiano, sobillato da Mosca e foraggiato dall'ambasciatore francese a Roma, Barrère, dichiarasse le sue intenzioni. Ma nella primavera, via via che «la bestia trionfante» intensificava in tutta la Penisola la sua azione sovvertitrice, di pari passo con l'intensificarsi delle riunioni alla Conferenza per la pace, l'ostilità preconcetta degli ex-alleati contro di noi apparve manifesta. Si svelò senza equivoci nelle parole e negli atti, indifferenti o scortesi o sprezzanti, di Lloyd George e di Clemenceau (che esplodeva perfino in rudezze volgari e offensive); nell'atteggiamento generale, con ogni evidenza calcolato, dei rappresentanti nordamericani, e sopra tutto, nelle ricorrenti manifestazioni verbali di Wilson, il tristo manutengolo dell'affarismo anglosassone camuffato da quacquero umanitario. I frequenti allarmi mussoliniani sul *Popolo d'Italia*, gli appelli ai camerati combattenti e a tutti gl'Italiani solleciti delle sorti della Patria, l'adunata del 23 marzo e la fondazione dei Fasci, obbedivano appunto, oltre che ad esigenze d'ordine interno (del resto collegate con le vicende della conferenza di Parigi), alla necessità di difendere la vittoria e di salvarla, fin dove possibile, dall'assalto mortale dei nuovi nemici, i nostri alleati di ieri.

Non a caso facciamo questa specie di storia retrospettiva sul dramma politico della primavera del 1919 che culminò, in aprile, con le note dichiarazioni di Wilson contro le più sacrosante aspirazioni dell'Italia, accusata d'«imperialismo», e col conseguente ritiro della delegazione italiana, presieduta da Orlando, dalla conferenza di Parigi. Questo gesto, sciocco ed inutile quanto nocivo, era stato senza dubbio previsto e voluto dagli infausti manipolatori della falsa pace di Versaglia: tanto che quando, il 5 maggio, la delegazione italiana ritornò a Parigi dopo quindici giorni di assenza, il tradimento ai diritti e agl'interessi italiani in Adriatico, nel Mediterraneo, in Asia minore, in Africa, era stato consumato in pieno. Quattro giorni appresso, il 9 maggio, Benito Mussolini, che dal *Popolo d'Italia* martellava implacabile, nonostante i rigori della censura, lanciò un articolo

Verso una radicale revisione della strategia mediterranea

Churchill e Re Giorgio sono tornati a Londra quasi contemporaneamente - L'«ispezione ospitale» del Sovrano alle truppe americane in Scozia

Berlino, 27

Churchill è tornato a Londra insieme o quasi a Re Giorgio: il primo reduce dagli «storici colloqui» della Casa Bianca, il secondo da una «ispezione ospitale» in Scozia. Tra i due avvenimenti sussiste una connessione propagandistica, nel senso che l'ispezione vuole essere la prima vistosa conseguenza dei colloqui e delle relative decisioni.

Iniezioni di ottimismo

Come è noto, il Sovrano ha passato in rivista le formazioni del Corpo di spedizione statunitense che agli ordini del generale Eisenhower dovrà attuare la parte essenziale del piano relativo al famoso secondo fronte in Europa. Nel momento di varcare il confine della Scozia il Re ha inviato un telegramma esprimendo il suo vivo compiacimento per la perfetta efficienza delle truppe e ringraziando il comandante per l'ospitalità accordatagli. Il ringraziamento, si osserva a Berlino, è abbastanza curioso: qualche maligno potrebbe credere che l'isola britannica sia diventata pure legittimo possedimento della Repubblica stellata e che gli Yankees la facciano già da padroni in Irlanda e in Scozia, degnandosi tuttavia di accordare cortese ospitalità al Capo del Regno Unito.

Ma queste, in ogni caso, sarebbero quisquilie come lo sono per esempio le sempre più aperte ingerenze moscovite in certe faccende interne del Paese. L'importante è che venga superata, sia pure con iniezioni di ottimismo esilarante, la crisi acuta provocata dalla terribile disfatta dell'VIII Armata in Africa settentrionale e soprattutto che venga scongiurato il pericolo di un collasso generale. Praticate quelle tali iniezioni, alludesi in particolar modo alle dichiarazioni fatte da Churchill alla vigilia di ripartire per l'Europa, qualsiasi manipolazione può sortire un immediato effetto benefico; persino l'affermazione di un foglio londinese che l'arrivo di Eisenhower in Inghilterra e il successivo viaggio di Re Giorgio in Scozia «segnano la creazione di un secondo fronte psicologico».

Le cifre di Roosevelt

Chi poi, pur sotto l'influenza di quelle iniezioni, riuscisse a intendere il latino e cioè che il secondo fronte si avrà quando si avrà, si accontenterà delle dichiarazioni di Roosevelt in merito alla produzione bellica nel mese di maggio. Il Presidente ha annunciato che lo scorso mese sono stati costruiti 4000 aeroplani, 1500 carri armati, 2000 cannoni e via discorrendo; ha dichiarato quindi che viene allestita una flotta aerea per trasportare grandi contingenti in qualsiasi parte del mondo. Posto dinanzi a queste cifre e a questi dati, chi ha inteso il latino si chiederà come mai Auchinlek, invece di sguarnire la Siria e la Palestina, trasportando la IX Armata in Egitto per tentare di tamponare la sempre più vasta falla aperta dalle colonne corazzate e dalle fanterie motorizzate dell'Asse, non sia in grado o non voglia fare assegnamento sui mirabolanti aiuti d'oltre Atlantico.

Tutto previsto, tutto calcolato; anche la presente situazione che non è affatto quella che da parte inglese era lecito supporre: la vittoria italo-germanica. Era proprio quello che il genio militare di Churchill si attendeva. Sta il fatto — constatano a questo proposito i competenti circoli berlinesi — che numerosi giornali inglesi e americani fanno vista di esaltare quasi la sconfitta nordafricana, perchè obbliga a una radicale revisione della strategia mediterranea, alla rinuncia soprattutto ad altre avventure libiche e probabilmente ad altre rinuncie di ben maggiore portata, con cui ci si ripromette una disponibilità di grande quantità di naviglio da impiegare per il secondo fronte europeo. Qualche foglio americano chiede anzi senz'altro che la linea strategica nella zona mediterranea venga coraggiosamente trasferita molto più ad Est, abbandonando eventualmente l'Egitto o almeno la maggior parte di esso.

Le preoccupazioni inglesi

Secondo la *Frankfurter Zeitung*, che registra queste considerazioni, l'idea non spiacerebbe a Roosevelt. Gli Americani infatti si sono sempre interessati molto del Medio Oriente e dei suoi giacimenti petroliferi, ma non dell'Egitto. Inoltre le armi inviate dall'America all'Armata del Nilo sono andate perdute quasi per intero. E' fuori dubbio, dice il giornale di Francoforte, che tutto questo complesso di problemi è stato esaminato da Roosevelt e da Churchill negli scorsi giorni. Per intanto non può ancora dirsi se la tesi di cui sopra porterà effettivamente a un cambiamento nella strategia britannica in Mediterraneo, oppure se sia invece solo una trovata propagandistica suggerita dall'imbarazzo.

Certo è però che gli sviluppi della situazione nell'Africa settentrionale costringono il nemico a prendere rapide decisioni che non tollerano rinvii. Le perdite subite dall'VIII Armata sono così gravi che Auchinlek probabilmente ha dovuto attingere in vasta misura alle riserve. E' facile immaginare le preoccupazioni dello Stato Maggiore Generale britannico nel momento presente in cui la situazione al fronte Est, ove tutto si svolge secondo i piani tedeschi, appare piena di angosciosi interrogativi, mentre in Africa settentrionale le cose si sono messe così male che hanno assunto un andamento drammatico.

Una soluzione necessaria

Una contrazione del fronte mediterraneo deve presentarsi agli Inglesi come una soluzione ovvia. E' verissimo che tale contrazione si imporrebbe anche se non esistesse il piano di un secondo fronte continentale. Però se Churchill e Roosevelt dovessero decidere tale contrazione strategica col preciso obiettivo di adoperare queste forze divenute così libere per creare al più presto un secondo fronte, l'eventuale fallimento di questa nuova strategia avrebbe per l'Inghilterra delle conseguenze incalcolabili e sicuramente fatali. Le vittorie italo-germaniche in Libia — conclude — hanno fatto divenire acuto questo problema più presto di quanto avessero pensato i dirigenti militari anglosassoni che lo vedono lentamente maturare.

A proposito della flotta aerea per il trasporto di truppe e materiali in tutte le parti del mondo, il *D. a. D.* constata che le dichiarazioni di Roosevelt hanno avuto una sintomatica eco in tutta la stampa anglo-americana. Infatti numerosi giornali inglesi e nordamericani se ne sono immediatamente occupati per affermare che grandi prospettive si aprono per le future operazioni mediante la creazione di tale flotta aerea. Si tratta, com'è facile immaginare, di un piano illusionistico suggerito dalla sempre più critica situazione, dovuta principalmente alla crescente penuria di tonnellaggio. In altre parole l'eco di cui sopra è sintomatica, in quanto se ne può dedurre che appunto tale critica situazione ha indotto i dirigenti di Washington e di Londra a escogitare tale fantasia. I convogli aerei, secondo Roosevelt, sono un ottimo rimedio contro gli squali dell'Asse. Se si è costretti a ricorrere a simili fantasiosi espedienti — conclude l'Agenzia berlinese — vuol dire che ci si trova a malpartito.

In questi circoli competenti è oggetto di ironiche considerazioni il comunicato conclusivo che è stato pubblicato oggi contemporaneamente a Washington e a Londra. La scoperta più interessante, si osserva, è la seguente: la situazione militare è oggi migliore che al tempo dell'ultimo incontro Roosevelt-Churchill.. E' certo una bella consolazione poter constatare che, rebus sic stantibus, le cose non abbiano ancora preso una piega così allarmante come quando le truppe nipponiche stavano scacciando gli Anglosassoni dalle loro posizioni vitali nel Sud-Ovest asiatico!

Tauiero Zulberti

Un incidente al Cairo

Il gen. Maxwell se la prende con i comandanti inglesi

Istanbul, 27

Informano dal Cairo che il capo della missione nordamericana nel Vicino Oriente generale Maxwell ha avuto diversi colloqui col generale Stene comandante delle truppe britanniche in Egitto, con l'ambasciatore britannico Miles Lampson e con Sir Walter Mockton capo dei servizi di propaganda del Medio Oriente. Durante questa riunione è stata trattata la situazione militare britannica in Egitto e il generale Maxwell, dietro istruzioni ricevute da Washington, ha dichiarato esplicitamente di nutrire scarsa fiducia nel Comando britannico quanto all'ulteriore svolgimento delle operazioni. Ne è seguita una vivace replica da parte di Stene e di Mockton. Quest'ultimo, accusato di eccessiva leggerezza nell'impostazione propagandistica della campagna libica, ha risposto ricordando gli episodi delle Havai e delle Filippine.

L'incidente ha avuto uno strascico perfino nella stampa locale. La *Bourse Egyptienne*, organo degaullista, e la *Egyptian Mail* scrivono significativamente che il morale degli Americani in Egitto lascia molto a desiderare mentre gli Inglesi si sforzano di mantenere tutto il loro coraggio. Secondo altre notizie, Maxwell avrebbe affermato che non permetterà oltre l'impiego di truppe americane in Egitto se la situazione non sarà chiarita.

Il Duce presiede il Comitato approvvigionamenti

Roma, 27

Il Comitato interministeriale di coordinamento per l'approvvigionamento, la distribuzione e i prezzi si è oggi riunito a Palazzo Venezia, alle ore 17, sotto la presidenza del Duce. La riunione, che ha avuto termine alle ore 19.30, verrà ripresa lunedì 29, alle ore 17.

Parole che non cambiano la situazione

Le acrobazie dialettiche dei circoli ufficiali di Londra

Berna, 27

Al ritorno di Churchill a Londra, ove è stato accolto sulla testa dalla mazzata libica, quale è la situazione in cui si trova la Granbretagna, in campo militare, come in quello interno?

Se è interessante osservare come si comportano i circoli di opposizione — i quali per altro non dicono nulla di nuovo — non meno interessante è vedere in qual modo insensato e incosciente i circoli ufficiali si sono — dopo avere anch'essi per un momento gridato allo scandalo — ributtati a capofitto nelle acrobazie dialettiche allo scopo di risalire la corrente e preparare la grande vittoria parlamentare di Churchill.

Facendo il bilancio della situazione alla vigilia del dibattito parlamentare, posto che questo abbia realmente luogo e che l'oligarchia che è al potere non mandi a spasso il Parlamento della libera e democratica Inghilterra, i circoli di opposizione — come riferiscono i corrispondenti da Londra dei giornali di Zurigo e di Basilea — constatano che l'Impero britannico attraversa attualmente una delle crisi più gravi dallo scoppio della guerra.

Campane a morto

Le sfere governative, a cominciare dallo stesso Governo, non avevano fatto che ripetere che gli alleati avevano la superiorità sulle Potenze dell'Asse anche in fatto di armamento, sia quantitativamente che qualitativamente, di guisa che non mancava che creare il secondo fronte per assestare il colpo mortale ai nemici. Se mai l'imbarazzo consisteva nella scelta: chi doveva essere per primo abbattuto? Italia, Germania o Giappone?

I colpi e i rovesci militari nella Marmarica, l'avanzata delle truppe italo-germaniche al di là della frontiera egiziana e il quasi totale annientamento della VIII Armata, hanno dimostrato fino a qual punto il pubblico inglese e quello dei Paesi alleati erano stati ingannati. La flotta britannica intanto ha subito irreparabile perdite e non solo nell'Estremo Oriente, ma anche e soprattutto nel Mediterraneo. La flotta mercantile, dal canto suo, ha subito perdite che come diceva ieri il senatore americano Ellender hanno raggiunto «proporzioni scandalose». I principali Possedimenti dell'Estremo Oriente, compresa Singapore, sono perduti e come se ciò non bastasse — soggiunge il corrispondente della *National Zeitung* — anche alla frontiera orientale stanno accadendo avvenimenti che non sono punto fatti per rialzare l'abbattuto morale del popolo.

Gli editoriali dei giornali di stamane — continua il corrispondente del foglio di Basilea — suonano come necrologi nei confronti di Sebastopoli, mentre nel settore di Karkov si è costretti a constatare che i Russi indietreggiano in modo che fa quasi paura a Londra e che non lascia presagire nulla di buono.

La situazione capovolta

Il *Times* pubblica un dispaccio da Mosca in cui è detto che Sebastopoli non è più che un mucchio di rovine e un'immensa nuvola di polvere e di fumo, mentre nel settore di Karkov i Russi hanno perduto posizioni strategiche di grande importanza che possono compromettere la resistenza ulteriore delle Armate sovietiche.

Manca poco che il corrispondente non affermi che ovunque gli Inglesi volgono lo sguardo, non riescono a trovare altro che le rovine della politica di Churchill.

Ed ecco ora come l'ufficioso, con una incoscienza che forse non ha precedenti nella storia, tenta di capovolgere la situazione per preparare quella che è definita la grande vittoria parlamentare di Churchill.

Nei circoli ufficiali di Londra — telegrafa ad esempio il corrispondente della *Gazette de Lausanne* — si constata che i rovesci subiti dall'VIII Armata hanno agito sull'opinione pubblica come un revulsivo. Questi rovesci non hanno neppure interrotto le conversazioni che continuavano a Washington (!). Roosevelt e Churchill in stretto contatto con i loro esperti militari, navali ed aerei e gli specialisti dei trasporti marittimi, hanno fatto il giro d'orizzonte dei diversi settori delle operazioni: in Occidente, in Africa e in Estremo Oriente. Essi si sono avvicinati alle loro conclusioni e se si tiene conto delle dichiarazioni di Van Kleffens, ministro degli Affari Esteri olandese (?) e dell'ambasciatore neozelandese Nash, queste conclusioni sono molto soddisfacenti. Van Kleffens ha aggiunto per mettere in rilievo il suo ottimismo: «La mia soddisfazione non è espressa per produrre un effetto di propaganda ma è basata su fatti reali».

L'interesse che l'opinione pubblica a Londra e in America porta al secondo fronte, se mai è stata rinforzata dallo scacco in Libia. Alla stregua di questi ragionamenti, i circoli ufficiali britannici dovrebbero augurarsi un disastro militare ancora maggiore, visto che più sono catastrofici e più rinforzano l'idea del secondo fronte.

Il capolavoro dell'inganno

Ma è proprio il corrispondente del *Journal de Génève* quello che lunedì e martedì scorsi, sotto la impressione del disastro di Tobruk, pubblicava che in Granbretagna soffiava un vento di rivolta e che il Parlamento ardeva di vendicare la catastrofe militare in Marmarica, che oggi raggiunge il colmo nel riferire anche le stesse dichiarazioni ottimistiche dei circoli ufficiali. Vale la pena di seguirlo fino in fondo perchè il suo dispaccio è un capolavoro nell'illustrare i metodi con cui nella democratica Inghilterra si ingannano i popoli.

Un portavoce particolarmente qualificato del Governo — telegrafa il corrispondente dell'organo ginevrino — ci diceva ieri che è assurdo parlare di crisi politica in Granbretagna. Al contrario è certo che non vi è crisi nel senso politico e parlamentare della parola. Un giornale londinese osserva stamane che sarebbe molto meglio rinviare il dibattito che dovrebbe svolgersi la settimana prossima ai Comuni e lasciare tranquillamente i ministri ai loro consigli e ai loro lavori invece di obbligarli a recarsi alla Camera.

E' poco probabile, sebbene affatto impossibile, che questo suggerimento sia preso in considerazione. Se tuttavia la discussione promessa dal Vice Primo ministro Attlee si apre, si può essere sicuri che essa non indebolirà affatto la posizione del Governo. Le mozioni di sfiducia sono state deposte al Parlamento ma i loro autori non sono nè molto numerosi nè molto influenti per avere la minima possibilità di trascinare con loro la maggioranza.

A prima vista sembra dunque che il dibattito non potrà che costituire un'affermazione della fiducia che si ha per Churchill e per il Gabinetto da lui presieduto anche se il Capo del Governo sarà invitato ancora una volta a conservare la carica di Primo ministro e a trasferire a un'altra personalità il Ministero della Difesa.

Una svolta decisiva

Dunque non vi è crisi politica sebbene, secondo l'unanime parere della Nazione, esista una crisi veramente grave nel campo militare. La Nazione inglese ha la sensazione molto netta che la situazione è giunta a un punto tale che dall'esito della campagna ora impegnata nel territorio egiziano dipenderanno le sorti del Medio Oriente e, per conseguenza, l'evoluzione del gigantesco conflitto mondiale. Si ha insomma l'impressione che se la campagna in Egitto dovesse andar male per gli Inglesi, un esito favorevole della guerra dev'essere considerato come definitivamente pregiudicato.

Il corrispondente continua: «La VIII Armata del generale Auchinlek ha evacuato le posizioni di frontiera: Sollum, Halfaya e Sidi Omar, per ripiegare sulla posizione difensiva molto lontana di Marsa Matruh. I generali Bastico e Rommel avanzano con tre colonne con una rapidità che è qui giudicata straordinaria, onde non lasciare ad Auchinlek il tempo di riorganizzare solidamente la difesa della linea di Marsa Matruh. Questa linea ha un centinaio di chilometri di lunghezza e sbarra la strada del delta del Nilo e si deve perciò presumere che Auchinlek e Ritchie faranno tutto il necessario per conservarla anche se gli alleati dovessero mettere tutto in opera per difendere l'Egitto. E' anche possibile che questa linea sia l'eventuale punto di partenza della controffensiva che spazzerà gli Italo-tedeschi e le loro Divisioni corazzate».

I circoli ufficiali britannici, e per essi il corrispondente del *Journal de Génève*, questa volta non giungono fino al punto di dire che i Britannici riprenderanno la loro vittoriosa marcia fino a Tripoli. Si limitano ad aggiungere non di meno, che «per il momento gli Italo-tedeschi sembrano avere la superiorità in materiali e certamente hanno, dopo i loro successi in Libia, una fiducia che permette loro di giungere fino alla temerarietà nell'inseguimento del nemico». E' vero che i Britannici posseggono la IX e la X Armata nella Siria e in Palestina, per quanto non è detto che il nemico non sorvegli anche i trasporti di queste truppe.

Questo è il famoso fossato anticarro che circondava la piazzaforte di Tobruk e che venne superato d'un balzo dalla formidabile azione delle truppe italo-tedesche

che squillò come una diana dell'avvenire.

«Durante l'assenza dell'Italia — scriveva Egli — *gli Alleati e gli Associati si sono assolutamente infischiati di noi, dei nostri interessi, dei nostri diritti, della nostra vittoria e della nostra pace, sia nell'ordine territoriale come nell'ordine economico e persino in quello proletario. La nostra gloriosa vittoria ha avuto un indomani grigio ed oscuro al tavolo verde della nuova e già decrepita diplomazia. A Parigi, durante quindici giorni, si è lavorato senza di noi e contro di noi».*

Più innanzi, dando notizia di un progetto di «alleanza difensiva militare» fra America Inghilterra e Francia — progetto accarezzato in particolar modo da quest'ultima per garentire i suoi soprusi, ribadire le catene alla Germania e isolare del tutto l'Italia, al cui fianco aveva già infisso la spina della Jugoslavia e stava imbastendo la Piccola Intesa —, Mussolini rileva l'*atroce umiliazione morale* inflitta all'Italia, con la sua esclusione dalla progettata alleanza, e afferma che una Società delle Nazioni nata da simile premessa sarebbe un cadavere impagliato. In ogni caso, gli avvenimenti impongono all'Italia la revisione piena e totale della sua politica, anzi una nuova politica: e cade qui una stupefacente pagina mussoliniana che trova la sua completa esatta rispondenza nelle posizioni — di fatto e ideali — della presente guerra:

«Ormai è evidente che, con o senza società, noi saremo e siamo i sacrificati. Sin da questo momento e sugli elementi di fatto dei quali siamo in possesso, bisogna orientare la nostra politica nazionale del domani: se l'Occidente plutocratico e l'alleanza militare della Francia, dell'Inghilterra, dell'America, ch'è alleanza di tre nazioni squisitamente plutocratiche e borghesi, ci umilia e ci ignora, noi dovremo volgerci verso gli altri punti cardinali: al nord, all'est, al sud.

«La grande proletaria, che ha dato il sangue di dieci delle sue più fiorenti generazioni, può prendersi la sua rivincita sul terreno della lotta di classe. E' prolifica, mentre una nazione del blocco a tre si esaurisce; è laboriosa, è intelligente, ha disseminati milioni dei suoi figli in tutte le parti del mondo. Può darsi che la digestione dei tre epuloni, che a Parigi hanno divorato l'universo, sia particolarmente laboriosa e difficile.

«Una nazione di 40 milioni di abitanti come l'Italia, che potrà contarne 60 fra cinquanta anni, quand'abbia coscienza di sè, delle ingiustizie e delle umiliazioni sofferte, e delle sue memorie, può dare del filo da torcere agli odierni trionfatori del dollaro e della sterlina».

Intanto il sabotaggio della vittoria italiana continuava accanito.

Obbedendo alle suggestioni straniere e ad oscure minacce della piazza, sulla quale agiva l'oro francese e inglese, il Governo si astenne dal commemorare l'anniversario di guerra, proibiva a Gabriele d'Annunzio di parlare, non permetteva la minima discussione sul famigerato insolente messaggio di Wilson al popolo italiano e neppure la più legittima reazione contro quei giornali di Londra e di Parigi, ed erano tutti, «grandi e piccoli, che da mesi e mesi *conducevano* la più infame delle campagne contro di noi». Inghilterra, Francia e Stati Uniti erano determinati ad impedire, manovrando la pavidità del Governo, solleticando le malvage passioni e le ambizioni degli estremisti più abietti, che la parte sana del popolo italiano insorgesse contro il Trattato di pace con l'Austria, già pronto, e che sostanzialmente costituiva — per i retroscena che l'avevano accompagnato, per le ingiustizie e le omissioni perpetrate di proposito a nostro danno — «l'assassinio vero e proprio dell'onore d'Italia». La consegna del Trattato avvenne infatti il 2 giugno; il successivo 19, il Ministero Orlando, incapace di fronteggiare la situazione che si era determinata, diede le dimissioni, e le così dette sinistre, ricattando la Monarchia, imponevano un Ministero capeggiato da Nitti.

Francesco Saverio Nitti era l'esponente dell'alta banca internazionale e di vasti gruppi d'interessi anglo-americani, era inoltre il fiduciario borghese del bolscevismo in Italia. Uomo senza anima, egli rappresentava la risultante delle forze oscure e funeste che Mussolini aveva individuato e denunziato alcuni giorni prima, il 4 giugno, con un articolo sul *Popolo d'Italia* in cui, dopo aver dimostrato che l'alta finanza ebraica dominava la politica mondiale («Dietro i fantocci di Parigi sono i Rothschild, i Warburg, gli Schiff, i Guggeihm, i quali hanno lo stesso sangue dei dominatori di Pietrogrado e di Budapest»), concludeva: *«Il bolscevismo è difeso dalla plutocrazia internazionale».*

Questa verità apparve evidente con l'opera che Nitti, servo più infame degli infami suoi padroni, svolse al governo dell'Italia, nel proposito di ridurre a zero tutti i valori della vittoria e preparare, attraverso il crollo del regime monarchico, l'avvento di una repubblica socialdemocratica: una repubblica legata al carro della Francia e aggiogata agli interessi del dollaro e della sterlina; schiava delle potenze occulte e di tutte le forze, palesi ed oscure, dello sfruttamento e della disintegrazione, i cui centri motori erano a Washington, Londra e Parigi, come a Mosca.

Le recenti non liete nozze che plutocrazia e bolscevismo hanno celebrato a Londra e a Washington, con l'alleanza esplicita e formale tra Granbretagna, Stati Uniti e Sovietia — non priva dell'adesione, beninteso, della sedicente Francia Libera, che sarebbe poi la ben nota Francia degli Herriot, dei Blum e simili sotto le specie degaulliste —; coteste nozze ufficialmente ritardate, un po' per calcolo un po' per pudore, prendono le mosse proprio da quel giugno 1919 in cui Mussolini mise a nudo il mostruoso connubio. Perciò l'allineamento successivo delle quattro potenze sul fronte della reazione antifascista nell'attuale guerra non è opera della sorte e di combinazione di eventi, ma era già insito nella posizione assunta da ciascuna di esse rispetto all'Italia, all'indomani della prima guerra mondiale. La formidabile lotta odierna s'iniziò sul terreno diplomatico e delle subdole manovre ventitrè anni fa, con la politica che Parigi Londra e Washington svolsero deliberatamente contro l'Italia vittoriosa, al fine di chiuderla in un cerchio di ferro, di soffocarla nel suo stesso mare, di deprimere e rendere inefficiente il suo slancio vitale, in combutta con le forze della dissoluzione operanti all'interno sotto le direttive di Mosca.

Ed ecco perchè nelle parole dell'annunzio di guerra del 10 giugno 1940 decimottavo, noi troviamo l'identica sostanza di queste altre che Mussolini disse a Fiume, nel Teatro Verdi gremito di popolo esultante, la sera del 22 maggio 1919:

«L'Italia deve apparire — e apparirà — come un blocco granitico di volontà, con un volto e un'anima sola, protesa nello sforzo di mutare il suo destino, se il destino, che le potenze satolle credono di consolidare e perpetuare in una pace ingiusta e in un equilibrio antistorico, volesse mantenerla nei suoi angusti confini, senza possibilità di uscire dal cerchio che soffoca la sua vita e impedisce il suo libero pacifico sviluppo. Nè la conferenza di Parigi nè Wilson nè i trattati potranno ostacolare la nostra ascesa e decretare la paralisi della storia.

«La conferenza della pace, che sta ammassando errori su errori gravidi di conseguenze per il prossimo avvenire, vorrebbe immobilizzare la storia e consolidare di fronte all'Italia le posizioni di predominio dell'Inghilterra e della Francia, anche là dove i nostri interessi vitali risulterebbero, per tale politica cosiddetta di pace, lesi e offesi. Questo non è e non sarà possibile. L'Italia ha una massa demografica imponente, ha una vitalità senza limiti, ha una grande storia, ha la sua parte direttrice nel mondo, e nessuno potrà sbarrare al Popolo italiano, in continuo divenire, il suo immancabile cammino verso la grandezza e verso l'Impero, che il Popolo italiano saprà costruire con le sue mani».

L'Impero fu costruito. Si tratta ora di assicurarlo contro i nemici di allora e di poi, di garentirgli la vita e la libertà nel suo mare e nello spazio ch'esso chiede «per i bisogni elementari della sua esistenza», di dare al popolo italiano il posto che gli spetta «nel mondo, sì che possa compiere la sua missione di civiltà» e fare partecipi gli altri popoli della «sua parola di luce, che rappresenta un'idea di valore universale». Questi alti fini — dai quali nascerà quell'organizzazione politica della società europea che lo stesso Mussolini preannunciò come una «democrazia organizzata, accentrata, autoritaria su basi nazionali» —, questi fini, che sono il fondamento e il lievito spirituale della presente guerra e che il Duce vide e precisò ventitrè anni fa, non saranno raggiunti se non coll'annientamento totale del nemico, quadruplice nell'aspetto ma sempre e solo uno. Il suo annientamento «nell'ordine territoriale, nell'ordine economico e in quello proletario» è premessa categorica alla organizzazione e allo sviluppo pacifico della nuova civiltà, che Mussolini medesimo ha chiamato «la vera futura civiltà del lavoro», indicandone così il profondo carattere umano e l'alta essenza sociale.

Michele Risolo

Solenne rito a Marina di Ravenna

Il Segretario del Partito inaugura il monumento a Costanzo Ciano

Ravenna, 27

Il Segretario del Partito ha inaugurato oggi a mezzogiorno a Marina di Ravenna il monumento a Costanzo Ciano col quale il Fascismo ravennate ha assolto ad un voto di amore e di riconoscenza espresso all'indomani dall'immatura scomparsa dell'Eroe. E il voto ha trovato una realizzazione di rara efficacia e di altissima significazione nell'opera dello scultore Giandomenico De Marchis e dell'architetto Domenico Filippone, i quali presentano Costanzo Ciano con lo sguardo fisso su quel mare che conobbe le sue gesta leggendarie, ritto sulla prora del Mas che pare sia per lanciarsi per un'altra eroica impresa.

Un imponente schieramento

Tutto attorno alla vasta piattaforma sulla quale si erge il monumento sono schierati reparti armati dell'Esercito e della «Gil», le organizzazioni giovanili, Squadristi, Legionari d'Africa e di Spagna e combattenti dell'attuale guerra, fascisti, studenti universitari e una immensa folla di popolo che si stende sulla spiaggia fino al battente dall'acqua. All'ingresso della tribuna eretta di fronte al monumento sta il labaro della Federazione dei Fasci ravennati scortato da 12 squadristi mobilitati col secondo battaglione squadristi «Emiliano», con accanto i gagliardetti dei 90 Fasci della provincia, i labari federali della «Gil» e del «Guf» e una selva di bandiere e di labari delle varie organizzazioni e Associazioni combattentistiche cui fa corona uno stuolo foltissimo di ufficiali di tutte le armi. Nella tribuna con tutte le autorità della provincia e il Direttorio federale sono l'ammiraglio Alessandro Ciano, fratello dell'Eroe, il Vicepresidente del Senato Romei Longhena, il Vicegovernatore di Roma e il presidente dell'Associazione nazionale combattenti.

L'arrivo dell'Ecc. Vicussoni che è accompagnato dal Vicepresidente della Camera Gray, dal Prefetto, dal Federale e dal comandante la zona militare con i quali nella mattinata aveva visitato alcune località della provincia, dà luogo ad una impetuosa manifestazione di fede e di entusiasmo mentre le truppe e i reparti armati della «Gil» presentano le armi. Il Segretario del Partito passa tra la folla acclamante e si porta sulla tribuna di dove lanciato il saluto al Duce ordina lo scoprimento della statua mentre gli astanti salutano romanamente e vengono deposte corone del Segretario del Partito, del Senato, della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, del Governatorato di Roma e del Fascismo ravennate.

Poi il Gerarca dice:

Parla Vidussoni

Tre anni sono trascorsi dalla morte dell'eroe di Cortellazzo. Abbiamo presente, viva davanti agli occhi, palpitante della sua maschia fierezza, l'immagine quadrata di magnifico soldato d'Italia. Ritorna alla mente il ricordo delle sue gesta, delle sue vittorie, della sua fede smisurata, della sua passione patria. Il Partito che lo ebbe artefice di tante sue vittorie, che lo ebbe camerata costruttore per tanti anni, lo ricorda oggi con la devota riconoscenza di sempre. Egli resta con noi e segue la nostra opera. La sua vicinanza è oggi più intima, oggi nel momento in cui duriamo tenacemente verso la più grande vittoria della nostra storia.

Con il suo esempio egli indica a tutti i combattenti di questa guerra la via del sacrificio e dell'eroismo. Da Buccari ad Alessandria a Malta a Gibilterra è una catena di luminose vittorie che perpetua nel tempo, nel suo ricordo, l'incomparabile virtù dei nostri marinai. E' con noi, oggi, il suo cuore, la sua passione, il suo entusiasmo. E' con noi oggi la sua dedizione all'Italia del Duce.

Camerata Costanzo Ciano — chiama l'Eccellenza Vidussoni, a conclusione delle brevi vibranti parole. La folla risponde con un altissimo grido: «*Presente*». Ed ancora una volta rimane raccolta e saluta il grande eroe la cui possente figura appare ora più che mai dominatrice degli uomini e degli elementi come nei tempi che conobbero la sua azione di marinaio e di fascista. Poi, Giovani, fascisti e popolo, prorompono in una nuova irrefrenabile manifestazione alternando alle invocazioni al Duce, il grido «Vincere» e il canto degli inni della Patria e della Rivoluzione. La manifestazione continua sempre entusiastica mentre il Segretario del Partito passa in rassegna gli Squadristi, i Legionari, il gruppo degli ufficiali, i reparti armati e gli universitari soffermandosi ovunque a conversare cordialmente.

Il rito è compiuto. L'Ecc. Vidussoni, che prima di allontanarsi dalla tribuna aveva espresso il proprio compiacimento agli autori del monumento, con tutte le autorità, ripassa in mezzo alle due fitte ali di popolo plaudente e raggiunge il centro marinaro «Costanzo Ciano» che viene inaugurato con austera semplicità: i 30 ragazzi ospitati nel centro stesso sono intenti al proprio lavoro e dopo una brevissima sospensione lo riprendono sotto gli occhi attenti del Gerarca che si interessa alla loro attività, li interroga uno per uno ed assiste compiaciuto ad alcune esercitazioni segnaletiche.

Solenne rito funebre a Livorno

presenti il conte Ciano, Grandi, Ravasio

Le insegne del Partito nel Duomo

Livorno, 27

Il terzo anniversario della morte di Costanzo Ciano è stato celebrato a Livorno con austero rito svoltosi nella cattedrale severamente parata a lutto e ricolma di fiori. Da Roma nella nottata erano giunte le insegne del Partito che alle 10 con una scorta d'onore degli ufficiali dell'Esercito e della Marina e di reparti in armi sono state portate in corteo al Duomo. Alle 11.30 è stata celebrata la messa funebre presenti il conte Galeazzo Ciano, il Presidente della Camera Eccellenza Grandi, il Vicesegretario del Partito Ravasio, una rappresentanza del Senato, gerarchie e autorità del capoluogo e della provincia, rappresentanze dei Fasci, delle Associazioni combattentistiche e d'arma e delle Associazioni dipendenti dal Partito. In mezzo al tempio ricoperto di fiori era eretto il tumulo sul quale erano deposte la feluca, la spada e le decorazioni del grande Scomparso. Precedentemente le Eccellenze Ciano e Grandi, il Vicesegretario del Partito, la rappresentanza del Senato e le autorità cittadine si erano recate al cimitero della Purificazione a rendere omaggio alla tomba di Costanzo Ciano deponendo corone di fiori e di alloro.

Vidussoni rende omaggio alla tomba di Oriani

Ferrara, 27

Nelle prime ore del mattino il Segretario del Partito è stato ricevuto alla stazione di Faenza dal Vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni Ezio Maria Gray, dal Prefetto, dal Sgretario federale e dal comandante la zona militare. Una entusiastica manifestazione ha accolto il Gerarca al suo arrivo in piazza da dove si è recato alla Casa Littoria visitandovi il centro di preparazione al lavoro femminile della G.I.L. e il laboratorio di guerra del Fascio femminile. Dal balcone Aldo Vidussoni ha ordinato il saluto al Duce tra rinnovate acclamazioni che sono continuate ininterrotte fino al suo arrivo al centro di preparazione al lavoro maschile che è stato oggetto di particolare interessamento da parte del Gerarca. Poco dopo il Segretario del P.N.F. ha raggiunto la vicina città di Castelbolognese tutta palpitante di entusiasmo e di bandiere. Anche qui il Segretario del Partito ha visitato il centro di preparazione al lavoro maschile e l'educatorio della G.I.L. e prima di ripartire ha presenziato in una aia alla trebbiatura del grano suscitando nuove acclamazioni al Duce.

Dopo una sosta a Riolo Bagni per la visita ad un centro maschile di preparazione al lavoro e alle Terme nel cui parco fascisti e popolo lo hanno accolto al grido di «Duce! Duce!» l'Ecc. Vidussoni con le altre autorità si è portato al Cardello ricevuto da Ugo Oriani. Deposto un fascio di fiori sulla tomba del precursore del Fascismo il Gerarca si intratteneva nel maniero che fu testimone del dramma spirituale del grande scrittore romagnolo e poscia raggiungeva lo estremo Comune della provincia Casola Valsenio la cui popolazione montanara ha tributato al Segretario del Partito una calorosissima dimostrazione mentre egli visitava il florentissimo centro femminile di preparazione al lavoro creato lassù dal Comando federale della G.I.L. la Casa del Fascio e il ritrovo di infanzia.

Il Segretario del Partito ha concluso la sua giornata ravennate dopo l'inaugurazione del monumento a Costanzo Ciano con la visita alla colonia di Marina di Ravenna che ospita 320 bimbi libici.

Abbonamenti speciali

per la stagione estiva

Per la stagione estiva, la nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Popolo di Trieste - Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente Postale N. 11/10340

Le visite del Segretario del P.N.F.

alle colonie della riviera adriatica

Forlì, 27

Nel pomeriggio di ieri il Segretario del Partito ha attentamente visitato le colonie estive della G.I.L. di Cattolica, Riccione, Viserba ed Igea Marina che accolgono i figli degli Italiani in Libia amorevolmente assistiti ed oggetto delle cure più affettuose da parte delle autorità che nulla tralasciano per rendere lieta e proficua la permanenza dei piccoli organizzati nella Madrepatria.

L'Eccellenza Vidussoni nel corso delle sue visite alle colonie della riviera adriatica si è soffermato anche tra gli organizzati della gioventù nazionalsocialista ospiti di Riccione e di Misano che hanno cantato gli inni delle due Rivoluzioni acclamando infine all'Italia fascista ed al suo Duce.

Il Segretario del Partito è rientrato quindi a Forlì dove sempre accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dalle altre autorità, si è portato al Collegio aeronautico della G.I.L. «Bruno Mussolini» ove si è reso conto della perfetta organizzazione di tutti i servizi della magnifica istituzione che prepara i futuri aquilotti d'Italia.

Questa presa di contatto del Segretario del Partito con la forte laboriosa gente di Romagna si è svolta in un clima di serena operosità quale si addice all'attuale momento, operosità che vuol essere il contributo fervido ed appassionato alla vittoria del popolo lavoratore.

L'inquadramento dei maestri

nel ruolo dei funzionari statali

Roma, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge di data 1.o giugno 1942-XX n. 675, concernente l'inquadramento degli insegnanti dell'ordine elementare nel gruppo B dell'ordine gerarchico delle amministrazioni dello Stato; e il R. D. 11 maggio 1942-XX N. 677 concernente l'istituzione dei Regi Provveditorati agli studi di Spalato e Cattaro e l'aumento di due dei posti di Regi Provveditori agli studi previsti dalla tabella 1, allegata alla legge 6 luglio 1940-XVIII n. 900.

Notiziario sportivo

Il trotto a Montebello

Programma e pronostici della riunione odierna

Alle ore 17 precise avrà inizio oggi a Montebello il decimo convegno trottistico della riunione.

L'interessante programma, ricco di belle corse dalle quali sono state eliminate inutili iscrizioni, si apre col Premio Lago Maggiore in cui la lotta che indubbiamente si accenderà per la vittoria tra Sabatin Brunello e Maruzza dovrebbe, a parere nostro, terminare con la prevalenza della femmina. L'unico che potrebbe approfittare dell'antagonismo in corsa dei due trottatori è Bilbao, dal quale potrebbe sortire la sorpresa.

Ben rappresentato nel Premio Tricorno è il guidatore Fausto Branchini e la sua scelta tra Frugarolo e Zago sarà anche la nostra.

Apertissimo il Premio Idria per le buone probabilità in corsa di vari concorrenti. Sabatina ha dimostrato del progresso, domenica scorsa, e un suo ulteriore miglioramento di condizione la porterebbe ad imporsi in questa compagnia nella quale Impero Romano e Sergio dovrebbero essere gli avversari più pericolosi.

Ubaldo dovrebbe fare la sua più bella corsa della riunione se volesse aspirare alla vittoria nel Premio Palmanova. Molti sono i metri che il bel morello da Clyde the Great deve rendere agli avversari, e forse troppi quelli che lo dividono da Modello e Carlo Primo.

Ammaestrato dal precedente insegnamento, Leone Cancellieri terrà bene d'occhio il suo vincitore di sabato e Galeno dovrà accontentarsi questa volta del posto d'onore nel Premio Lotteria di Merano dove pure Vimercate e Mondiale avranno qualche cosa da dire.

Vimercate può però optare per il Premio Montecatini, nel quale incontra a venti metri Caruso, a sessanta Rustica e Bilbao a ottanta. Le distanze che eguagliano le varie possibilità porteranno al successo quello dei concorrenti che avrà la corsa più fortunata, con preferenza a Rustica se sarà ritornata la trottatrice delle prime giornate.

Il Premio Abbazia si presenta in favore di Scipione, Learco di Mantova e Zerbino.

Ecco i nostri pronostici:

Premio Lago Maggiore: Maruzza, Sabatin Brunello.

Premio Tricorno: Zago, Frugarolo.

Premio Idria: Sabatina, Sergio, Impero Romano.

Premio Palmanova: Ubaldo, Modello, Carlo Primo.

Premio Lotteria di Merano: Leone Cancellieri, Galeno.

Premio Montecatini: Rustica, Vimercate, Bilbao.

Premio Abbazia: Scipione, Learco di Mantova, Zerbino.

La partenza del Giro del Golfo

rimandata a oggi

Causa il vento eccessivo la partenza della regata di crociera Trieste-Sistiana è stata rimandata a questa mattina. Delle tre jole olimpiche e due stelle che sono partite ieri mattina da Monfalcone per raggiungere il traguardo di Trieste, le jole olimpiche hanno dovuto ritornare a Monfalcone a causa di avarie e le due stelle hanno fatto porto di fortuna a S. Croce, e si sono portate poi a Sistiana.

L'unica imbarcazione che ha potuto partire dalla sede dell'Adriaco è stata l'imbarcazione da crociera «Aldebaran», al comando del suo proprietario camerata Hauser. La bella imbarcazione, che aveva per pilota O. Citterich, passando attraverso il Castello di Miramare ha reso omaggio alla memoria dell'Altezza Reale il Principe Amedeo di Savoia Duca d'Aosta e ha proseguito poi dopo una breve puntata a Grignano per Sistiana.

Questa mattina le imbarcazioni partenti dall'Adriaco percorreranno il tratto Trieste-Castello di Miramare in crociera libera per poi, dopo aver reso omaggio alla memoria dell'Eroe dell'Amba Alagi, proseguire in regata assieme con le imbarcazioni monfalconesi per Sistiana e Monfalcone. Questa mattina alle ore 10, alla presenza delle autorità della Provincia di Trieste e del presidente della Reale Federazione Italiana della Vela gr. uff. cap. Ant. N. Cosulich, avrà luogo l'inaugurazione della ricostruita sede della Società vela «Oscar Cosulich».

Oggi alle ore 12.30 si svolgerà nel bacini di Panzano l'annuale regata organizzata dalla S. V. O. C.

Un bel lotto di marciatori

alla «II Coppa Dante Davide»

Oggi nel pomeriggio, nella vicina Muggia, a cura del Dopolavoro «Crda», Sezione di S. Rocco, verrà disputata la seconda edizione della gara di marcia per la «Coppa Dante Davide». La gara, fissata su un percorso di km. 20 circa, con partenza ed arrivo nelle vicinanze della sede del Dopolavoro organizzatore, vedrà in lizza un ragguardevole numero di marciatori, tra i quali Pino Cressevi, Pio Toffoletto, Ezio Corsi, Emilio Ugotti, Rodolfo Crasso, Bruno Michelini, Paolo Pausig, ecc. Il ritrovo dei partecipanti alla gara è fissato, come è noto, per le 14.30 alla sede del «Crda» Sezione S. Rocco, da dove il via sarà dato alle 15 precise. I marciatori residenti fuori Muggia potranno usufruire del piroscafo con partenza da Trieste (Scalo Legnami) alle 13 precise.

L'incontro di lotta libera

sospeso per il ritiro dei veneziani

Alla segreteria del Chimici è giunto ieri da parte della «Reyer» un telegramma col quale la Società veneziana è costretta a rinunciare per forza maggiore all'incontro di lotta libera in programma per oggi sul campo «Modiano». In conseguenza alla rinuncia, la squadra del Chimici vince l'incontro per 7 a 0.

La corsa ciclistica di domani

per la «Coppa Olimpia»

Nella giornata festiva di domani, la Società ciclistica Olimpia farà disputare una corsa riservata ai corridori della categoria allievi. La gara si svolgerà sul percorso: Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Basovizza e Opicina, da ripetersi tre volte, con partenza e arrivo all'Obelisco a Opicina.

Il ritrovo dei concorrenti è stabilito presso il Bar Fenice, via Battisti 8, alle ore 8, per le operazioni di punzonatura. La partenza sarà data alle ore 9 precise dal Caffè Fabris. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 2, dovranno essere indirizzate alla Società ciclistica Olimpia entro le ore 21 di oggi. Premi individuali fino al decimo arrivato. La Coppa Olimpia verrà assegnata alla Società con i migliori classificati tra i primi cinque arrivati.

Cattaneo batte Bellucci ai punti

Milano, 27

Il romano Bellucci è stato dichiarato questa sera battuto ai punti in otto riprese dall'ex campione di Europa Cattaneo anche se prima aveva abbondantemente pareggiato.

Nell'altro incontro professionistico il milanese Riboldi ha battuto pure in otto riprese il fiumano Barcovich.

Purcaro vince a Napoli

il torneo nazionale di fioretto

Napoli, 27

Nei locali dell'Accademia nazionale di scherma si è iniziato il torneo nazionale delle «Quattro Coppe», tre individuali ed una a squadre con la partecipazione dei più noti schermitori d'Italia. Nella giornata di ieri sono state disputate le semifinali e finali di fioretto individuale per la coppa dello schermitore, che hanno dato i seguenti risultati definitivi: 1) Purcaro di Napoli, con 8 vittorie, che vince anche il premio dell'A. R. il Principe di Piemonte; 2) Pellin di Livorno, con 7 vittorie; 3) Bergamini di Milano, con 5 vittorie e 8 stoccate; 4) Mandruzza di Milano con 5 vittorie; 5) Del Piano di Napoli con 3 vittorie.

Un simbolo d'amicizia

Presso alcuni popoli il fumare insieme una pipa di tabacco è stato considerato come un segno di amicizia e di pace. Queste ottime disposizioni di spirito non possono derivare che da altrettanto ottime soddisfazioni di gusto. Oggi non si usa più, come tra i popoli primitivi, dare al tabacco una importanza rituale; ma il fumare insieme o offrirsi del tabacco è sempre un atto confidenziale, originato dalla soddisfazione di un intimo piacere. Sarà sempre una cortesia amichevole offrire la nostra sigaretta *Macedonia extra*. Il delizioso piacere che procura un prodotto così grato di gusto e di aroma, conferisce all'offerta un poco della simpatia stessa con la quale ciascuno ricerca e gusta quel piacere.

I. R. I.

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

(R. D. L. 23 gennaio 1933-XI, n. 5)

OBBLIGAZIONI 4,50 %

SERIE SPECIALE "GESTIONE I.R.I.-FERRO,,

Si avvertono i portatori delle obbligazioni suddette che a partire dal 1.o luglio 1942-XX è pagabile presso tutte le filiali della Banca d'Italia, assieme con la cedola semestrale n. 10, il TAGLIANDO DI MAGGIORAZIONE INTERESSI N. 5 relativo al dividendo Finsider per l'esercizio 1.o aprile 1941-XIX-31 marzo 1942-XX, in ragione di L. 6.25 per titolo unitario da Lire 500 nominali.

BANCO DI ROMA

Entro il 30 Giugno 1942-XX

I POSSESSORI DI TITOLI AZIONARI AL PORTATORE

in osservanza alle disposizioni del R.D.L. 25 ottobre 1941 XIX, N. 1148 sono tenuti a tramutarli al nome.

Per facilitare tale conversione il

BANCO DI ROMA

ha istituito presso tutte le filiali uno speciale servizio

NOMINATIVITÀ TITOLI

per mezzo del quale provvede ad espletare sollecitamente tutte le pratiche necessarie per il tramutamento onde evitare agli interessati le conseguenze della mancata ottemperanza alle disposizioni di legge.

Il Banco di Roma s'incarica, inoltre, della *custodia*, dell' *amministrazione dei titoli* e del *servizio verifica estrazioni* che viene eseguito **gratuitamente.**

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE - FRANCO DOMICILIO IN OPERA - MILANO: Piazza Duomo 31 y, telefono 60-648 - TORINO: via San Quintino 15 y, telefono 42-687 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 y, telefono 24-685. A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli

CRESIMA-FOTOGRAFIE

STUDIO SEGALL

PIAZZA C. CIANO N. 7, ASCENSORE

e offre numerosi e ricchi premi ai venditori dei biglietti vincenti, oltre al guadagno sicuro di L. 2.- per biglietto. Tutti possono diventare venditori rivolgendosi alle Intendenze di Finanza.

I biglietti sono in vendita ovunque

PORRETTA TERME

Stazione idroclimatica ideale di mezza montagna

SORGENTI SALSOIODICHE -- SORGENTI SOLFOROSE

Reumatismo - Asma - Gola - Bronchi - Pelle - Intestino - Ginecologia - Esaurimenti

INALAZIONI - POLVERIZZAZIONI - BAGNI - BIBITA - DOCCIE ASCENDENTI - IRRIGAZIONI

STAGIONE 1.o GIUGNO - 10 OTTOBRE

 Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Panorama degli stranieri alla Biennale d'Arte

Venezia,, 27

Nove sono i padiglioni di Nazioni straniere presenti a Venezia, e saranno dieci quando sarà stato allestito il padiglione della Spagna, che nella storia delle Biennali ha due prerogative: quella di essere sempre uno dei più interessanti, e quella di ritardare talvolta la propria apertura. La seconda condizione si è avverata anche quest'anno; confidiamo che altresì la prima si avvererà.

Andrei Nicoloff (Bulgaria): «S. M. la Regina Giovanna»

La Germania, la Danimarca, la Svezia

Il padiglione germanico vuol essere deliberatamente, e lo dice, un padiglione austero, da tempo di guerra. Vi dominano lo spirito militare e un senso di disciplina artistica. I due maggiori artisti che vi sono rappresentati, lo scultore Klimsch e il pittore Arturo Kampf, benchè tuttora viventi, sono due anziani da ricollegare alla fioritura dell'età guglielmina. Bel periodo dell'arte tedesca, anche fuor delle tendenze novatrici che spuntavano. Il Klimsch è scultore di grande linea, talvolta monumentale e di classica compostezza della forma; e questa è curata anche nei limpidi ritratti in bronzo che egli espone d'illustri tedeschi della sua generazione. Il pittore Kampf, oggi vicino agli ottant'anni, ci mostra il vigore dell'arte germanica nel periodo in cui vivevano Adolfo Menzel e Leibl. Molto varia è la pittura del Kampf: altrettanto belli i profondi accordi del Budda e del magistrale ritratto di signora in nero e rosa, quanto l'agile robustezza del giovane germanico che domina «il cavallo recalcitrante» vero pezzo di bravura come unità di tono, come slancio della linea, come misura dell'energia muscolare. Tra le cose più ammirate dell'artista sono però i suoi grandi quadri storico-romantici, dove si rievocano scene di due fulgidi periodi del risorgimento germanico: del tempo di Federico il Grande e del tempo della riscossa contro l'invasione napoleonica. Magistralmente dipinte nello spirito dell'Ottocento, queste tele vanno certo tra i migliori esempi della pittura di storia.

Le sculture di Klimsch e anche più gli accennati dipinti del Kampf ci preparano l'animo alle molte opere ispirate dalla guerra attuale ai pittori Spiegel, Sauter, Schnürpfee, nelle altre sale del padiglione. Queste pitture di guerra hanno una grande serietà, un senso di realtà incorruttibile, quella gravità morale del vero che esclude il gesto retorico. Assai fresco e vivo è il movimento d'onde nell'«Atlantico» del pittore Bergen. Un altro notevole gruppo d'opere — e vi si distinguono i pittori Hemming, Gerwin e Sandrock — celebra il lavoro e le audacie tecniche e industriali della moderna Germania. La sala del bianco e nero è consacrata in parte alla caricatura del nemico, e vi si trovano i nomi di Gulbranson e di Thöny, celebrità satiriche del «Semplicissimus».

La Finlandia sarebbe venuta volentieri alla mostra, ma troppo impegnata nella lotta, non può oggi pensare ad altro. I nordici sono dunque rappresentati da due Paesi non belligeranti: la Danimarca e la Svezia. La Danimarca espone opere moderne, ma già tolte alle pareti dei suoi musei: e vi si sente, con uno spirito evolutivo piuttosto che rivoluzionario, quella fredda transluciditá azzurra dei cieli in cui l'arte di questi luoghi svolge il suo cammino. Più ricco di varietà, e anche di qualche bizzarria decadente e di qualche capriccio, è il padiglione della Svezia. Bella sala luminosa. Interessante, fra le evocazioni di paese in luci da eterno giorno o da eterna notte, il severo paesaggio lappone di Albert Martin; allettante il carattere etnografico della pittura del Kylberg; ed è ben curioso quadro, rabescato d'uomini e d'animali come un ricamo, il «Recinto di renne». Nè vuol essere dimenticato il principe Eugenio di Svezia, paesista fedele alle Biennali fin dagli anni dello scorso secolo, e fresco tuttora nel suo quadro di paese nordico. Accenneremo anche al bianco e nero, che è di prim'ordine.

L'Ungheria, la Svizzera, la Slovacchia

Non mai siamo entrati in un padiglione d'arte ungherese senza appagamento. Terra felice di coloritori è questa. Tutte le novità dell'arte vi si affocano nel fermento cromatico dell'anima nazionale. E quest'anno passa nel padiglione la colorita ombra di un grande morto. Guglielmo Aba Novak, il più effervescente, il più inventivo, il più fulgido e vario di questi rapsòdi del colore, è commemorato nel padiglione dove trionfò tante volte, dove vinse due anni fa il grande Premio Mussolini per la pittura. E' morto l'anno scorso; e non aveva cinquant'anni. Era il massimo artista che fosse passato per l'Accademia ungherese di Roma. Che festa, questa sua sala: qual rutilio di colori, quali contrappunti di toni, quali profondità di tenebre spezzate da piani luminosi su cui passa, come in una fantasmagoria, la umana gioia. I suoi mercati vivaci, i suoi zingari, le sue osterie affollate, i suoi fiumi inghirlandati di boschi, le sue orchestrine sgargianti, i cartoni fantasiosi delle sue composizioni accompagnano alla gloria questo vivacissimo morto.

Resta all'Ungheria, più vecchio, un altro grande pittore, amico delle ombre misteriose e profonde: Giulio Rudnay. E basterebbero le sale di Aba Novàk e la sua alla vendemmia della buona vigna pittorica ungherese. Ma no: ecco altri eccellenti pittori al festino: il paesista Orsòs, il Basilides con le sue stilizzazioni decorative, il Pekàry, altro decoratore, che ricorda lo stile miniaturistico del Quattrocento; il Molnàr, nella cui «Annunciazione» e nella cui «Fuga in Egitto» rivive, con singolare felicità coloristica, lo spirito araldico quattrocentesco.

Se di qua andiamo alla Svizzera, è solo per mantenerci alle latitudini dell'Europa centrale. Espone la Svizzera tre artisti: un pittore, uno scultore e un disegnatore. Senza far torto al buon allievo di Bourdelle che è lo scultore Bänninger e ai fini disegni del Hemziker, diremo che il più interessante è il pittore Karl Walser E' un decoratore e un poeta. Tutta la sala è dominata dalle sue grandi pitture murali, con raffigurazioni mitiche, architettonicamente composte, in blande intonazioni bianco-azzurrine che vi dànno vaghezza di sogno.

La Slovacchia non ha ereditato soltanto il padiglione cecoslovacco: ha ereditato anche lo spirito moderno vario, vivo, tecnicamente preparatissimo che in altri anni trovavamo in quel padiglione. Forse più accentuata vi è la nota etnografica. E' un padiglione assai degno di nota.

Croazia, Bulgaria, Romania

Siamo entrati con ciò nella sfera dei popoli slavi, a capo dei quali sta la Croazia. Le mostre di questi popoli hanno un loro carattere generale: un accento pittoresco locale in alcuni; ma nella maggior parte degli artisti la ricerca di un'espressione genericamente moderna, assunta e fortificata tecnicamente in lunghi soggiorni di studio nelle artistiche città della Germania meridionale ovvero a Parigi. Quasi tutti gli artisti sono passati di lì. Ma prima, di solito, hanno frequentato l'Accademia di Zagabria, che è la più rinomata dell'Europa sud-orientale. La Croazia possiede poi anche un grande artista, uno dei pochi giganti che abbia l'arte di quest'epoca: lo scultore Mestrovic. Il popolo croato ha potuto finalmente rivendicarlo, e lo presenta con orgoglio. Egli è la più alta misura di questa Biennale. Anche alle sue radici trovate qualche cosa della scultura tedesca guglielmina, e vi trovate anche l'ardente contemplazione di Michelangiolo: ma non Michelangiolo seguito con fedeltà di discepolo come da qualche illustre scultore germanico dell'attuale generazione, bensì Michelangiolo inteso nella sua potenza magnanima, nella sua eroicità solitaria e rivissuto in un proprio e già sviluppato mondo di espressioni formali. Solenni sono queste sale dove la poderosa anima del Mestrovic intaglia nel legno, tutto intorno alle pareti, le storie del Vangelo, associando i ritmi del legno a quelli delle figure orientali dai profili adunchi, imperiosi e rapaci, con arditezze da grande artista in quei tagli recisi. E nel centro sta la «Pietà»: un'opera in bronzo, una delle grandi «Pietà» della scultura di tutti i tempi, con la sua massa di dolore umano stretta, angosciata, palpitante, e la grandiosa linea che tutto avvolge, immutabile. Nelle due sale attigue vigilano, anche più poderosi, due degli Evangelisti, a mezzo rilievo ancor essi, conforme a uno stile amato dal Mestrovic e nel quale egli concepisce certa solidità, certa unità della massa, certi giri vigorosi di piani, certa obbedienza a genesi di pensieri potenti che rendono le sue figurazioni terribili e sacre.

Zlati Bojadgieff (Bulgaria): «Pastori»

Naturalmente la pittura croata riesce un po' subordinata a un siffatto colosso. Ma resta una pittura ricca di cose intelligenti e vive, e perfettamente a punto nel mondo pittorico moderno. Nominiamo il Bulic, il Kraljevic, il Racic: il più delicato, quest'ultimo, fra quanti dipingono l'aria vaporosa di Parigi.

Una sorpresa sarà la Bulgaria, che certo pochi anni fa non avrebbe potuto schierare una mostra di pittori così numerosa e ben scelta quale ora presenta. Vi sono originalità un po' contadinesche, o se volete chiamarle più poeticamente, georgiche; decorazioni di fiori e frutta ingenue e raffinate insieme. Un bel colorito intenso spiega il Tzeneff, e questo amore dei colori intensi lo trovate anche in altri. Anche qui riattacchi europei: una «Spagnuola» del Michailov (bel ritratto del resto), la direste dipinta dal Blanche. Un po' spaesate in questa pittura contemporanea, ma sempre da disegnatore sottolissimo, sono le composizioni idealiste di Boris Georgiev, che anni fa fecero il giro d'Europa e piacquero tanto anche a Trieste. Nè sono da dimenticare i nitidi busti dei Reali del Nicoloff, probo artista, in cui si sente l'influsso della scultura italiana. Ed anche degni di menzione sono gli oggetti d'arte decorativa che ornano il padiglione.

La Romania è il Paese che ebbe più assidui contatti con la cultura francese. Questo valse naturalmente a dare uno sviluppo agile e disinvolto alle varie forme dell'arte, ma impedì l'affermarsi di un vero movimento artistico nazionale: esso appena incomincia a intravedersi dopo l'azione dei legionari. Del resto gli artisti pregevoli sono parecchi nel padiglione romeno, e vogliamo notare il bel paesaggio del Popesco, il ritratto di signora che legge dello Stonesco, il «bragozzo chioggiotto» di Darascu, i paesaggi del Grigoresco, la «Donna» e il «paesaggio» del Catargi, gli «Alberi» del Costantinescu. Dominano la sala due busti colossali di Re Michele e del Maresciallo Antonescu: robuste opere dello scultore Popovici.

Silvio Benco

Ivan Mestrovic (Croazia): «Pietà» (bronzo)

DUE ANNI DALLA MORTE DI BALBO

SINTESI di una vita eroica

Sotto la volta infuocata del cielo di Tobruk, con uno schianto che si ripercosse sinistramente in tutto il mondo, si è infranta l'ala che aveva solcato vittoriosa le altitudini gelide e le sconfinate distese atlantiche. Poi un rogo immane si è acceso su quell'aspro lembo di terra — come un fuoco sacro sull'ara del sacrificio eroico — e con le fiamme sanguigne salita verso il cielo, per il volo più alto ed eterno, l'ala del mito.

Percossi dal dolore, con l'angoscia che stringeva il cuore e faceva groppo alla gola, abbiamo rivolto lo sguardo verso l'azzurro infinito con la sensazione terribile che qualche cosa di noi stessi, di noi Italiani, di noi fascisti, di noi ferraresi, periva improvvisamente, si distaccava da noi, con uno strappo violento, e s'indiava.

Allora i nostri occhi velati di pianto e il nostro cuore flagellato dal dolore, hanno visto che Italo, il nostro Italo, l'Uomo che per noi riassumeva ed esaltava tutte le virtù della stirpe, che rappresentava per noi una delle più nobili espressioni della nostra razza, che realizzava le nostre più alte aspirazioni, tutte le conquiste dello spirito e le audaci ascese che fremono nel nostro istinto, ingigantiva smisuratamente nella luce sfolgorante del sacrificio e della gloria; hanno visto la Sua figura vigorosa e gagliarda nella sua vera essenza: tutto spirito e ardore di fede, sintesi luminosa di ogni suprema virtù, incomparabile e prodigiosa espressione di ogni più alto ideale.

Un'interrotta ascesa

Dall'adolescenza all'immortalità, la vita di Italo è una ininterrotta ascesa eroica. Da ragazzo marina talvolta la scuola per andare al Caffè Milano, dove si discute animatamente di politica, di guerre, di problemi sociali, e s'impone, contro uomini di parte autorevoli e scaltriti, con la sua parola vivace ed arguta e con la sua energica fermezza. A quattordici anni chiede di far parte della spedizione di volontari che Ricciotti Garibaldi sta preparando per liberare l'Albania dalla tirranide turca. Il 21 marzo 1913 parla nel Teatro Rossini di Lugo in difesa del triestino Mario Sterle, condannato per irredentismo dall'Imperiale Regio Governo absburgico.

E' tra gli interventisti più animosi e nelle radiose giornate di maggio, con il suo entusiasmo, trascina il popolo alle manifestazioni decisive per il destino della Patria. Si arruola volontario, fugge dalla caserma di Comacchio, dov'è destinato, e raggiunge il fronte, ma viene rimandato alla Scuola militare dove ottiene la nomina a ufficiale degli alpini e subito raggiunge la prima linea sugli Altipiani. La notizia di Caporetto lo sorprende a Malpensa, ove si è recato per conseguire il brevetto di pilota: non può rimanere inattivo e ritorna tra i camerati dell'8.o Alpini, poi ottiene il comando di un reparto di arditi e con esso combatte fino alla vittoria.

Finita la guerra, partecipa a Firenze alle prime azioni contro la dilagante canea rossa e ritorna a Ferrara, nel dicembre 1920, portando con sè solamente il pugnale di ardito e un tascapane di bombe a mano, trafugate in un deposito militare. La vita dell'Eroe, da questo momento, si intreccia strettamente con la vita della Nazione. La provincia ferrarese diventa, fin dai primi mesi del 1921, un formidabile centro di espansione del movimento fascista. Le squadre d'azione che Egli comanda, inquadrate con ferreo ordinamento militare, sono catapultate nell'Emilia e nel Veneto, nelle Marche e in Toscana.

Le memorabili imprese

Quando scocca l'ora decisiva per la Rivoluzione delle Camicie Nere, è Quadrunviro della storica Marcia su Roma. Il volontario, lo squadrista, il comandante delle gloriose Legioni della Milizia fascista, diviene uomo di Governo. Un anno di Sottosegretariato all'Economia Nazionale, poi si riapre alla Sua vocazione eroica la via più vasta e luminosa: nel 1926 è nominato sottosegretario all'Aeronautica. Egli ritrova il posto di combattimento e vuol essere comandante degli aviatori non solo dall'Ufficio del Ministero, ma anche e soprattutto dalla carlinga dell'apparecchio, sulle vie del cielo ancora inviolato, nei voli che hanno per posta la vita. Nella veste di uomo di Governo stimola lo sviluppo industriale aeronautico, crea istituti scientifici, provvede alle infinite necessità dell'organizzazione; nella veste di comandante dell'ala italiana è l'animatore delle schiere azzurre, vuole che l'eroismo e l'audacia siano la divisa di tutti e non più un episodio, una manifestazione individuale.

E' incominciano le gesta: nel maggio 1928 attua una crociera nel Mediterraneo occidentale con 61 idrovolanti da ricognizione; un anno dopo, con 24 apparecchi da caccia terrestri, vola nell'Europa settentrionale, a Berlino e a Londra; poi con 26 idrovolanti da bombardamento compie una crociera nel Mediterraneo orientale, fino al Mar Nero.

Poi le imprese che Egli organizza e comanda si aureolano di leggenda: nel 1931, con dodici idrovolanti, vola da Orbetello a Bolama, varca l'Atlantico e porta agli Italiani di Rio de Janeiro il saluto della Patria, il segno della risorta potenza di Roma. Nel decennale della Rivoluzione un'altra più epica impresa mostra all'Italia e al mondo la preparazione tecnica dell'Aeronautica italiana, ma soprattutto l'alta preparazione spirituale dei piloti italiani alla scuola di eroismo di Italo Balbo. Una centuria alata parte da Orbetello, sorvola le Alpi, valica le gelide regioni artiche, sfida e vince per due volte la sfinge atlantica.

Due giorni prima del tragico volo su Tobruk, Italo Balbo ispezionava la Ridotta Capuzzo: era con lui il nipote Lino Balbo, Federale di Ferrara, che gli fu compagno nel sacrificio e nella gloria

Il grande colonizzatore

La grande opera di ricostruzione e riorganizzazione dell'Arma aerea italiana è compiuta e un altro arduo compito viene affidato dal Duce a Italo Balbo: fare veramente della Libia la nostra Quarta Sponda. Il Quadrunviro della Rivoluzione, il transvolatore di oceani si rivela colonizzatore di tempra romana: i problemi della Colonia sono rapidamente impostati e risolti; ai libici viene data, come premio alla loro fedeltà, la cittadinanza italiana; sorgono città e centri rurali dove prima non erano che dune; una grande strada litoranea corre, per 1800 chilometri, dalla frontiera tunisina a quella egiziana; 30 mila coloni si trasferiscono, in due ondate successive dalla Madrepatria alla Libia, per redimere e coltivare quelle terre.

La guerra interrompe l'opera di civiltà romana svolta dal Governatore Italo Balbo e apre un altro periodo eroico per il volontario, per l'ardito, per l'uomo della Rivoluzione.

Non ha tregua: vola verso l'interno e verso le frontiere; visita i depositi, gli accampamenti, i reparti più avanzati; partecipa a imprese belliche e corona la sua eroica vita terrena così come è sempre vissuto: combattendo, da eroe!

Il tragico rogo di Tobruk è come un fuoco sacro che brilla in eterno. La mitica ala non s'è infranta ma vola più in alto. Italo Balbo non è caduto ma è assurto fra gli Eroi della Patria; non è più il condottiero delle squadre fasciste e delle squadriglie di aquilotti, non è più l'animatore di una impresa o di una transvolata o l'organizzatore di una nuova vita nel deserto di sabbia, ma è e sarà nei secoli l'ombra invisibile che guiderà il popolo italiano sulla strada maestra di ogni conquista e di ogni vittoria.

Guido Angelo Facchini

La medaglia del Pontificato
per la solennità di San Pietro

Roma, 27

Per la solennità di San Pietro è stata coniata la medaglia annuale del Pontificato in esemplari in oro, argento e bronzo. La medaglia è opera di Aurelio Mistruzzi. Stamane un esemplare della medaglia è stato presentato al Papa dal cardinale segretario di Stato, Maglione.

Domani sera, dopo la funzione pomeridiana nella Basilica vaticana, il Papa scenderà privatamente, a chiesa chiusa, accompagnato soltanto dal maestro di camera e dai prelati e gentiluomini della sua Corte intima, a visitare la Basilica vaticana per pregare sulla tomba di San Pietro, come hanno sempre fatto i Papi. La visita avrà luogo nel modo consueto e cioè visita al Sacramento, visita all'altare della Madonna, poi recita del Rosario e preghiere davanti all'altare papale. Terminato ciò, il Papa scenderà al piano inferiore della Confessione davanti alla tomba dell'Apostolo, ove benedirà i pallii. Quindi il Papa entrerà nelle grotte e pregherà davanti alla tomba degli ultimi Papi colà sepolti, interessandosi sul posto degli scavi che si stanno ora colà compiendo.

I TEATRI

"La Bohème" al Politeama Rossetti

Due giovani interpreti di «Bohème» la soprano Clara Petrella come Mimì, dolcemente composta nella figura e nel canto, e il tenore Mario Del Monaco, ch'è certo il più giovane Rodolfo della nostra scena lirica, hanno affrontato con disinvoltura e con vivo favore il giudizio del pubblico che affollava anche iersera gallerie e platea. La signorina Petrella unisce alle qualità vocali una sensibilità musicale che le consente, segnatamente nella spontaneità del racconto al primo atto, e nella dolente espansione amorosa al terzo, tratti di bella espressione e di intelligente accento. Il tenore Del Monaco che dispone di voce ampia e vigorosa, con colorature e accento di tipo drammatico, e di bellissimo timbro, ha facoltà di salire agevolmente agli acuti, per quanto l'emissione sia ancora suscettibile di qualche perfezionamento in alcuni registri. Dopo il racconto al primo atto, lo sfoggio vocale del tenore Del Monaco ha suscitato nel pubblico fervidi applausi, che si sono rinnovati durante lo spettacolo. Ciò palesa le doti naturali di questo giovane artista che si sta maturando nello studio con pronta intuizione. Degli altri esecutori di «Bohème», già favorevolmente noti al pubblico, si può ripetere quanto è stato scritto ripetutamente: chè la signorina Dora De Stefani è una Musetta di elegante briosità e vocalmente piena di efficacia e di intelligenti risorse sceniche; e il baritono Marchi assai compenetrato della parte nella voce e nel gesto artisticamente compiute, e il Serpo, come sempre, corretto ed esperto nelle prestazioni con eccellenti risultati, e il Caselli con indovinata figurazione ha sbozzato il suo personaggio animato anche vocalmente, e il Luise che ha mostrato la solita arguzia comica nelle due parti.

Successo decretato dal pubblico con pronti e larghi consensi non solo agli interpreti della scena, ma anche al direttore Ottavio Marini concertatore di finissime qualità e di sottile rilievo degli episodi musicali. Non sono mancati gli applausi dopo ciascun atto e alla fine dello spettacolo agli artisti e al maestro Marini. Vanno ricordate le prestazioni del maestro Mario Bugamelli come direttore del coro e di Augusto Carli realizzatore del movimento scenico al secondo atto.

Il Governatore della Banca d'Italia presiede l'assemblea dell'I. M. I.

Roma, 27

Ha avuto luogo, con l'intervento della totalità del capitale partecipazionario, l'assemblea generale ordinaria dei partecipanti dell'Istituto Mobiliare Italiano. L'adunanza era presieduta dal Governatore della Banca d'Italia, presidente dell'Istituto, il quale ha ampiamente illustrato l'azione svolta dall'«Imi» nel decimo esercizio, chiuso al 31 marzo scorso, ponendo in rilievo come essa sia caratterizzata da un ulteriore rilevante incremento del lavoro compiuto rispetto agli esercizi precedenti e dal fatto che il suo essenziale obiettivo è stato lo sviluppo e il perfezionamento delle attrezzature industriali destinate alla produzione dei mezzi bellici e alla realizzazione delle mete autarchiche in quei settori che maggiormente contribuiscono a soddisfare le necessità della Nazione in guerra. Nel corso dell'esercizio 1941-1942 sono state presentate all'Istituto numerose domande di nuove operazioni di mutuo; per un complessivo importo di 1.990 milioni, sono state concesse dagli organi deliberativi operazioni per un insieme di 1.118 milioni e sono stati stipulati contratti di mutuo per un ammontare di oltre 939 milioni, sono state collocate obbligazioni «Imi» per oltre 1.153 milioni. Alla fine dell'esercizio erano in corso d'esame domande per altri 799 milioni. Al 31 marzo 1942 le operazioni di mutuo in essere salivano alla cifra di 2.981 milioni e le obbligazioni in circolazione salivano a lire 2.529 milioni. Degno di rilievo è il fatto che una parte notevole delle somme erogate e da erogare in dipendenza delle operazioni concesse nell'ultimo esercizio riguarda aziende ed attrezzature industriali delle provincie dell'Italia meridionale.

L'attività dell'organismo si è svolta in stretta collaborazione, con quella del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali (sezione autonoma dell'«Imi»): Il complesso degli impieghi in essere delle operazioni dell'«Imi» e del consorzio, al 31 marzo p. s., ammontava ad oltre 13 miliardi, cifra che attesta la sempre crescente importanza del contributo dato, in questo periodo storico, all'economia industriale del Paese, dai due enti ai quali compete l'esercizio del credito a medio termine alle imprese.

L'«Imi» ed il Consorzio sovvenzioni, ai quali è devoluto l'esercizio del credito navale, hanno prestato la loro assistenza alle imprese armatoriali italiane, con l'accoglimento delle domande di finanziamento che sono state presentate; essi hanno al riguardo perfezionato la loro attrezzatura e sono in grado di finanziare i nuovi programmi di costruzioni per la Marina mercantile.

L'assemblea ha approvato alla unanimità il bilancio e il rendiconto e le proposte per la ripartizione degli utili manifestando il suo compiacimento per i risultati ottenuti. Ha inoltre espresso la certezza che l'azione dell'Istituto parteciperà sempre più largamente ai compiti che la guerra assegna alla organizzazione creditizia, per poi dare il più ampio contributo alla realizzazione dei nuovi programmi che sorgeranno dalla certa vittoria finale delle nostre armi, e si è unanimamente associata al saluto rivolto agli eroici combattenti che ovunque e sempre tengono alto il prestigio dell'Italia fascista.

La Banca dell'agricoltura per l'incremento dei secondi raccolti

Roma, 27

Il Comitato esecutivo della Banca nazionale dell'agricoltura, intendendo fiancheggiare l'opera del Governo rivolta ad incitare gli agricoltori italiani a compiere il massimo sforzo per intensificare i secondi raccolti dopo il grano, ha deliberato uno stanziamento di lire 300 mila per contribuire alla formazione dei premi da assegnarsi nelle varie provincie, dove è stabilita la Banca.

Ha deliberato, inoltre, di mettere a disposizione della Sezione fibre tessili del Consorzio produttori di Roma la somma di lire 50 mila per l'avaccinazione obbligatoria antiaftosa di tutti gli ovini residenti in Provincia di Roma e che devono spostarsi in altre Provincie per l'annuale monticazione.

La razione di pane in Ungheria ridotta a 150 grammi

Budapest, 27

Dato il ritardo nel raccolto del grano dovuto alla cattiva stagione, per assicurare una distribuzione regolare del pane il Governo ungherese ha stabilito che a partire da lunedì 29 giugno e fino a tutto il prossimo 3 agosto le razioni di pane vengano ridotte a 150 grammi al giorno. Da questo provvedimento sono esclusi gli operai delle industrie pesanti che continueranno a ricevere il quantitativo finora assegnato. Nei ristoranti per lo stesso periodo non potranno essere distribuiti che 35 grammi per persona e per pasto. La qualità del pane rimane comunque invariata.

Per i filatelisti

Presso i più importanti uffici postali del Regno potete consultare il catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi. Tali uffici accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo. Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente presso lo Ufficio Filatelico di Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1.10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'estero.

COMUNICATI

ORARIO ESTIVO
dott. SILVIO SESSI
Specialista Malattie dei Bambini
riceve ore 15-16
G. Carducci, 6 Tel. 26092

N. 683/41 Reg. Generale.
IL PRETORE DI MONFALCONE con decreto penale del 3 giugno 1942-XX, ha condannato **Visintin Lidia vedova De Luca** di Carlo, domiciliata a Ronchi dei Legionari, alla pena di lire 1000 di ammenda, per avere il 12 febbraio 1942-XX, quale esercente di un panificio, confezionato pane con una percentuale di umidità superiore a quella prescritta.
Per estratto conforme.
Monfalcone, li 24 giugno 1942-XX.
Il Cancelliere: f.to VALENTINI

N. 711/42 Reg. Generale
IL PRETORE DI MONFALCONE con decreto penale del 3 giugno 1942-XX, ha condannato **Pascoli Antonio** di Pietro, domiciliato a Monfalcone, alla pena di lire 500 di ammenda per avere l'8 gennaio 1942-XX quale esercente di un panificio confezionato pane con una percentuale di umidità superiore a quella prescritta.
Per estratto conforme.
Monfalcone, li 24 giugno 1942-XX.
Il Cancelliere: f.to VALENTINI

SPILLA
formato fiocchetto, brillanti e rubino, smarrita tratto Beccaria-XXX Ottobre, Piazza Umberto, Ponterosso, Mazzini. Trattandosi caro ricordo, generosa mancia portandola Beccaria N. 6, portineria.

Collegio Vescovile Pio X
TREVISO
Corso estivo 1942
Il COLLEGIO VESCOVILE PIO X aprirà anche quest'anno il Corso Estivo a favore oltre che dei propri alunni rimandati alla Sessione Autunnale, anche di quei giovinetti di Scuola Media e di Ginnasio, provenienti da altri Istituti, i quali desiderino approfittare di detto corso per meglio prepararsi sia agli esami di riparazione che di idoneità o di ammissione. Il corso si aprirà il 20 luglio.
Le domande devono essere indirizzate, in carta semplice, alla Direzione del Collegio, alla quale è pure necessario rivolgersi per programmi ed informazioni.

ERNIA
La pressione dei cuscinetti sull'ernia mal contenuta ne favorisce la discesa e la espone al pericolo dello strozzamento. Il CONTENTIVO EXTRA DI BERNADO, senza cuscinetti, smontabile, lavabile, brevettato e premiato, assicura la contenzione senza pericolo. Prova gratis. Lo specialista Direttore, riceve personalmente ore 9-19 a:
TRIESTE - Mercoledì 1.o luglio, Albergo Metropoli.

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA Direttore, ..ro V. NERI A. P 15856

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11 35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30. 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

CRONACA DELLA CITTÀ

L'attività del Partito a favore dei combattenti

Il rapporto del Federale alla Consulta

La vasta opera di solidarietà e di bene che l'Ufficio combattenti del Partito esplica con tanto fervore per i camerati alle armi e per le loro famiglie, ha avuto ampia illustrazione nel rapporto tenuto ieri dal Segretario federale, alla Casa del Fascio, alla consulta provinciale di questo importante organismo.

Nella riunione è stato esaminato minutamente il lavoro svolto e si è tratto motivo, da tale esame, per apportare al funzionamento dei vari settori quei miglioramenti che l'esperienza dei primi mesi ha potuto suggerire.

Il Federale, al termine della relazione del Vicefederale Foggia, l'ha riassunta per porre in rilievo quanto è stato fatto nel campo dell'assistenza materiale e morale ai combattenti e al loro familiari. Commentate le cifre della raccolta di libri, di giornali e di indumenti, che continua sempre con la calda adesione dei cittadini, il dott. Piva ha illustrato ampiamente i risultati davvero lusinghieri raggiunti con le visite a domicilio effetuate dalle camerate del Fascio femminile, del «Guf» e della «Gil», forma questa di assistenza quanto mai gradita, perchè prova della cameratesca cordialità con cui viene portato nelle case dei combattenti il conforto di una parola buona e l'aiuto tangibile a coloro che dalle vicende della vita sono più duramente provati.

In pieno collegamento con gli enti militari e combattentistici, l'Ufficio combattenti del Partito, che si avvale della collaborazione delle organizzazioni dipendenti, assolve in pieno i compiti delicati che gli sono stati affidati: il rapporto di ieri lo ha messo in luce con chiara evidenza, e il Federale Piva, dopo l'esame del lavoro vario e complesso svolto finora, ha dato precise direttive per l'ulteriore attività, che sarà continuata con la stessa passione e con lo stesso amore per far sì che l'opera dell'Ufficio combattenti abbia sempre a meritare la gratitudine dei camerati alle armi.

Gli ufficiali in congedo a rapporto

I mezzi d'azione dell'attuale guerra in una lezione del Gen. Primicerj

Ha avuto luogo ieri sera, nella aula magna del Liceo «Dante», il rapporto degli ufficiali in congedo del Gruppo di Trieste, che si sono raccolti intorno al loro comandante per trarre nuovo incitamento per il lavoro di domani dalla documentazione di quella che è stata l'intensa attività dell'anno XX e degli anni precedenti.

Accanto al Vicefederale Giovanni Pilat-Cavalieri, che rappresentava il Segretario federale, c'erano, nel gran numero di ufficiali di ogni arma e di ogni grado, i generali Pasquali, Messineo, Martelli e Rizzi e l'ammiraglio De Orestis.

Aperto il rapporto col saluto al Re Imperatore e al Duce, il comandante del Gruppo, generale Alberto Primicerj, ha portato agli ufficiali il saluto del comandante dell'«Unuci» Ecc. Zoppi, e quello del Comandante il Corpo d'Armata, del Comandante la Difesa territoriale, ch'era rappresentato dal col. d'Aquino, e del Comandante la Zona militare. Dopo il minuto di raccoglimento osservato in memoria dei Caduti, il vicecomandante del Gruppo, col. d'Aquino, ha dato lettura della relazione sull'attività svolta, illustrando con precisione di dati e di cifre quanto è stato fatto nel campo dell'addestramento, dell'attività sportiva, della propaganda e dell'assistenza, e parlando infine del nuovo statuto dell'«Unuci», attualmente in corso di approvazione. Tutti i dati della vasta opera erano documentati in due chiari grafici murali, dai quali gli iscritti hanno potuto rilevare, con l'evidenza delle cifre e delle linee, lo sviluppo che l'Unione ha potuto registrare nel volger di pochi anni.

Al termine della relazione, il comandante Primicerj, ascoltato con interesse ed attenzione, ha parlato dei mezzi d'azione nell'attuale guerra, trattando il tema con quella chiarezza e con quella conoscenza che gli derivano dalla sua lunga esperienza di cose militari; l'argomento gli ha dato modo di porre in luce il contributo veramente prezioso che l'«Unuci» può dare e dà nel delicato problema dell'efficienza che potrà essere portato domani, con accorgimenti che deriveranno anche dalla recente esperienza di guerra, ad un livello ancora più alto.

Processione eucaristica

alla chiesa del S. Cuore di Gesù

Questa sera, alla chiesa di via del Ronco 12, si farà l'annuale processione eucaristica in onore del SS. Cuore di Gesù. Dalle ore 18 alle 19 vi sarà un'Ora di adorazione, predicata da mons. Marussi.

Mostra di lavori femminili

al Collegio della Beata Vergine

Ancora oggi dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30 resta aperta al pubblico la Mostra di lavori di cucito e ricamo che il Collegio della Beata Vergine ha organizzata nella sua sede di via Scorcola 7. Sono lavori eseguiti dalle alunne delle scuole elementari e dell'Istituto magistrale parificati, le quali hanno dato anche il loro generoso ed entusiastico contributo alla confezione di indumenti per i nostri soldati. Nella sala maggiore, finemente addobbata, sono esposti capi di biancheria personale e da tavola molto ammirati dai numerosi visitatori per la perfezione del taglio e la varietà del punto, cuscini e centri che, per l'eleganza del disegno e la gamma delicata dei colori, dànno alla mostra un carattere di signorilità e di artistica squisitezza di gusto che dimostra con quanta abilità ed amorosa e assidua assistenza sia stata curata l'istruzione delle brave esecutrici.

IL PARTITO

Rapporto agli addetti stampa

D'ordine del Segretario federale, il capo ufficio stampa federale, terrà mercoledì, 1.o luglio, alle ore 18.45, rapporto alla Casa del Fascio (piazza Verdi 1) agli addetti stampa dei Gruppi rionali fascisti, del G.U.F., del Fascio femminile, della G.I.L., del Dopolavoro provinciale, delle Unioni sindacali ed ai direttori e redattori dei Bollettini rionali.

Nell'anniversario della scomparsa di Italo Balbo

La Messa di stamane

Oggi, secondo anniversario della scomparsa del Quadrunviro Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, la Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale Famiglie Caduti dell'Aeronautica e mutilati del volo, farà celebrare una Messa in suffragio nella chiesa di S. Antonio, alle ore 9. Invita le autorità, gli associati ed il pubblico ad intervenire per essere uniti nel ricordo e nelle preghiere.

La manifestazione commemorativa di mercoledì

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il secondo anniversario della morte del Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, verrà commemorato ad iniziativa della Sezione provinciale dell'Istituto di cultura fascista, mercoledì, 1.o luglio, alle ore 20, nell'aula magna del Liceo «Dante».

Rievocherà la figura del Quadrunviro lo Squadrista Guido Angelo Facchini di Ferrara.

Alla manifestazione, alla quale presenzieranno le autorità e le gerarchie, sono invitati i fascisti e i cittadini.

La Casa germanica inaugurata a Trieste

Una simpatica manifestazione di cameratismo fra nazionalsocialisti e fascisti

Con una cerimonia improntata a simpatica semplicità e austerità insieme è stata inaugurata ieri sera la nuova Casa germanica in via Nizza 15. Erano presenti alla cerimonia in rappresentanza dell'Ambasciatore germanico presso il Quirinale von Mackensen, il Console Generale von Druffel, il Gaupropagandaleiter Schmidt-Decker e il Landesgruppenleiter dott. Ehrich, unitamente ai capigruppo regionali di Milano e di Venezia. Delle nostre autorità sono intervenuti il Viceprefetto comm. de Masellis per l'Eccellenza il Prefetto Tamburini assente da Trieste, il Federale dott. Piva e i rappresentanti delle Forze Armate, delle altre autorità e delle organizzazioni fasciste.

Dopo l'ingresso delle bandiere e l'esecuzione del Preludio dei «Maestri Cantori» da parte della banda dell'Aviazione germanica, diretta dal maestro Pilz, il capogruppo regionale di Trieste H. Clemens salutò i convenuti, rilevando gli scopi della nuova Casa germanica, che non solo vuole essere un luogo di ritrovo della colonia tedesca, ma pure d'incontro cameratesco per rafforzare i vincoli con i camerati fascisti nello spirito del nuovo ordine. Concluse con il saluto al Re Imperatore e al Duce, al quale fecero seguito gli Inni nazionali d'Italia.

Prese quindi la parola il Console generale von Druffel comunicando un telegramma augurale dell'Ambasciatore von Mackensen e ringraziando tutti coloro che si resero benemeriti della istituzione della nuova sede, sottolineando egli pure il significato e l'importanza che essa avrà a rinsaldare sempre più i legami fra i nazionalsocialisti e i fascisti della nostra città.

Il discorso ufficiale fu tenuto dal Gauamtsleiter Schmidt.Decker, il quale portando alla colonia germanica i saluti della Patria e quelli del Ministro dott. Göbbels e del Podestà di Stoccarda, la città dei germanici all'Estero, ha voluto ricordare le parole dette dal Duce nel suo discorso del 1938 a Trieste. Con vivacità di accento e brillante esposizione l'oratore ha poi accennato alla lotta immane che le Nazioni del Tripartito stanno sostenendo, lotta di cui una cosa è certa: la vittoria che sarà raggiunta a ogni costo.

Dopo l'esecuzione della Marcia di guerra del «Rienzi», il Landesgruppenleiter cons. di legazione dott. Ehrich ha compiuto il rito inaugurale e affidato la Casa alla tutela del rappresentante del Partito nazionalsocialista camerata Clemens, il quale ha risposto promettendo di adempiere scrupolosamente la consegna. Dopo di che la cerimonia si è chiusa con un triplice Sieg-Heil all'indirizzo del Führer fra il suono degli inni nazionali germanici.

Chiusasi la parte ufficiale, gli ospiti furono invitati a visitare gli ambienti e il lavoro di trasformazione e di rinnovamento delle sale che è stato eseguito in base ai progetti dell'arch. dott. Vittorio Frandoli con fine senso artistico e nobile semplicità di linea, non soltanto per ciò che riguarda la grande sala ma anche gli altri locali.

La riunione si è protratta ancora in un'atmosfera di cordiale cameratismo e allietata dall'eccellente complesso bandistico dell'Aviazione germanica.

Nel pomeriggio il Console generale von Druffel e la sua gentile signora avevano invitato le autorità e varie personalità cittadine nonchè gli ospiti germanici ad un ricevimento nella loro villa di via Romagna.

Il convegno ciclo-turistico oggi a Grado

Oggi a Grado si svolgerà l'annunciato grande convegno cicloturistico indetto dal Dopolavoro provinciale e organizzato dal Dopolavoro comunale e dall'Azienda autonoma di soggiorno di Grado. Tra i partecipanti sono stati messi in palio parecchi ambiti premi, dei quali abbiamo già dato notizia. La manifestazione a Grado si inizierà con l'omaggio ai Caduti, cui seguirà una suggestiva sfilata con rivista da parte delle autorità.

Dopolavoro «Crda» - Sezione cicloturisti. L'adunata dei partecipanti al convegno cicloturistico di Grado è fissata per le ore 9.30 precise ad Aquileia.

Parziale distribuzione di salumi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nei giorni 29 e 30 giugno e 1.o luglio avrà luogo nel Comune di Trieste una parziale distribuzione di salumi. Per ragioni di indole tecnica la distribuzione è limitata agli spacci delle Cooperative Operaie ed ai negozi di commestibili. I consumatori prenotati presso detti esercizi di vendita ritireranno la razione loro assegnata dietro presentazione del buono di prelevamento n. 225 della carta annonaria per generi alimentari vari. I consumatori prenotati presso le salumerie ritireranno, con il medesimo buono di prelevamento, la medesima razione in data successiva che verrà a suo tempo resa nota.

I generi razionati di giugno

devono essere ritirati entro domani

Si avverte che, in base alle disposizioni emanate dalla Sezione provinciale dell'alimentazione, il tiro dei generi razionati — eccezione fatta per il pane — del mese di giugno, dev'essere fatto improrogabilmente entro le ore 13 di domani 29.

Raduno di bestiame bovino

a San Pietro del Carso

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura avvisa che, come già comunicato, domani, 29 giugno, avrà luogo a S. Pietro del Carso, nella località mercato, un raduno bestiame bovino da vita.

Nuovi prezzi delle consumazioni nei bar e nei caffè

L'Ufficio prezzi della sezione provinciale dell'alimentazione comunica i nuovi prezzi delle consumazioni per bar e caffè variati nella seguente misura, in vigore dal giorno 29 giugno:

Caffè espresso, al banco, prima categoria: lire 1, seconda lire 1, terza centesimi 80, quarta centesimi 80; Cappucino: 1.20, 1.20, centesimi 90, cent. 90; Caffè-latte (tazza grande da un quinto): 1.60, 1.60, 1.30, 1.30; Tè (tazza piccola da un decimo): 1.50, 1.50, 1.20, 1.20; Te (tazza grande da un quinto): 2, 2, 1.50, 1.50; Tè carcadè (tazza piccola da un decimo): 1, 1, 0.80, 0.80; Tè carcadè (tazza grande da un quinto): 1.30, 1.30, 1.10, 1.10; Latte (tazza grande da un quinto): 1.20, 1.20, 1, 1; Cioccolato (tazza piccola da un decimo): 1.50, 1.50, 1.20, 1.20; Cioccolato (tazza grande da un quinto): 2, 2, 1.60, 1.60; Spremuta di limone: 1.40, 1.40, 1.20, 1.20.

Al tavolo aumento dell'80 per cento per la prima categoria; 70 per la seconda categoria; 60 per la terza categoria; 50 per la quarta categoria; in compenso del maggiore consumo di luce, lettura giornali, tassa posteggio esterno, percentuale camerieri, ecc.

Diminuzione dei prezzi

delle patate primaticce e della cipolla

L'Ufficio prezzi della Sezione provinciale dell'alimentazione comunica i prezzi delle patate primaticce e della cipolla diminuiti nella seguente misura e in vigore nel capoluogo dal 29 giugno 1942-XX: Patate lunghe gialle (ingrosso) al quintale lire 183, al minuto lire 2.20; altro prodotto e altra forma 1.67, 2; cipolla 150, 2.

Per i rivenditori di carbone vegetale

L'Ufficio distribuzione combustibili dell'Unione fascista dei commercianti comunica a tutti i rivenditori di carbone vegetale appartenenti al 1.o Gruppo, che gli uffici dell'«Acegat» — via Broletto — rimarranno chiusi domani, lunedì, e che perciò dovranno presentarsi per il pagamento del carbone, martedì, assieme a quelli del 2.o Gruppo.

Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione

L'Associazione fascista Famiglie Caduti, mutilati e feriti della Rivoluzione, invita i propri associati ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, oggi 28 della B. V. del Rosario.

In suffragio del sergente pilota Ermanno Tommasini

In suffragio dell'eroico sergente pilota Ermanno Tommasini, martedì, 30 corr., alle ore 7, verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Nella Procura Generale del Re Imperatore

Il comm. Gaetano De Ruteis, consigliere della Corte di Appello di Milano, promosso sostituto Procuratore generale di Corte di Cassazione, è stato destinato in funzioni di Avvocato generale presso la Corte di Appello della Venezia Giulia ed ha assunto ieri le sue funzioni.

Proveniente da Roma, ha anche assunto le sue funzioni di sostituto Procuratore generale il gr. uff. Ignazio Isgrò. Agli insigni magistrati il nostro benvenuto.

Avanguardisti triestini a Milano per il campo nazionale del lavoro

Ieri sera, col treno delle 21.50, sono partiti gli Avanguardisti del Comando federale della «Gil» di Trieste, che quali vincitori delle gare provinciali dell'abbigliamento, albergo e mensa, panificazione e cerealicoltura dei Ludi Juveniles del Lavoro, partecipano al secondo Campo nazionale del lavoro giovanile che si svolge a Milano da oggi a tutto 8 luglio p. v. La partenza è avvenuta fra fervide acclamazioni al Duce.

La Cresima a 170 ragazzi degli alloggi popolarissimi

I confratelli di S. Vincenzo, che hanno aderito o desiderano fungere da padrini ai giovani cresimandi della XIV Conferenza, sono pregati di trovarsi nella chiesa di S. Maria Maggiore, oggi, domenica alle 9.30. Alle 10, il Vescovo impartirà il Sacramento della Cresima a 170 fra ragazzi e giovanette degli alloggi popolarissimi.

ASTERISCHI

Onorificenza

I tenente G. N. sommergibilista Uccio Riva, per particolari benemerenze acquisite nella guerra attuale e in quelle 1935-1940, è stato nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

Laurea

Il rag. Umberto Furlan del Servizio Merci delle Linee Triestine per l'Oriente, attualmente volontario alle armi, ha conseguito in questi giorni presso la nostra R. Università la laurea in economia e commercio discutendo con il prof. Eraldo Fossati la tesi su: «La disciplina corporativa nella formazione e nell'impiego del risparmio». Vivi rallegramenti.

Promozione

Il maggiore medico dott. Giuseppe Frondoni è stato promosso tenente colonnello. Felicitazioni.

Nozze

Oggi la gentile signorina Olga Douzach e il camerata Piero Paliaga si uniscono in matrimonio. Alla giovane coppia felice vivi rallegramenti e auguri.

Il 5 luglio prossimo la gentil signorina Pia Midena darà la mano di sposa al signor Bruno Stiastny. Congratulazioni ed auguri.

Culle

Velia e Gastone Alberti partecipano la nascita del loro Franco.

— Lucy ed Italo Duriava annunciano la nascita della loro piccola Fulvia.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Per Isola, alle 9, 18; da Isola alle 7.35, 16.40.

Per Pirano, alle 9, 18; da Pirano alle 7 e 16.5.

Per Portorose, alle 9; da Portorose alle 15.45 (Istria-Trieste).

Per Capodistria alle ore 7.30 (tocc. Ospizio); diretti: alle 13.45, alle 17.30 e alle 20; da Capodistria alle 6.15, alle 8.30, alle 12.30, alle 16.30 e alle 19 (diretti).

Per Ospizio ed Acarano alle 9.30; da Ancaran oe Ospizio alle 12.40.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; dott. Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via Silvio Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: oggi, domenica: dottor Virgilio Cante, viale XX Settembre 39; domani, lunedì: dottor Giovanni Parovel, via Giulia 22.

Il Sindacato provinciale fascista dei farmacisti comunica che domani, 29 giugno, festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, le farmacie chiuderanno alle ore 13. Nel pomeriggio faranno servizio di turno le seguenti farmacie: Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa provinciale di malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor San Piero 2; Davanzo, via Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; dott. Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni angolo via Silvio Pellico.

Estrazioni del Lotto

del 27 giugno 1942-XX

BARI	29	26	44	36	11
CAGLIARI	31	74	25	54	12
FIRENZE	87	60	1	59	89
GENOVA	79	69	32	76	46
MILANO	29	54	30	53	51
NAPOLI	32	49	70	72	5
PALERMO	16	65	61	37	10
ROMA	18	16	20	70	89
TORINO	43	21	38	5	75
VENEZIA	55	16	50	1	90

L'Ufficialato mauriziano per benemerenze di guerra a Mario Nordio

Il nostro caporedattore gr. uff. Mario Nordio, maggiore di Fanteria richiamato su domanda allo scoppio della guerra e per oltre un anno capo del Servizio propaganda ed assistenza morale alle truppe della Seconda Armata, è stato insignito — su proposta dell'Ecc. il generale Vittorio Ambrosio, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, già Comandante dell'Armata — della Croce di Ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro per benemerenze di guerra, con la seguente motivazione:

«Capo del Servizio propaganda ed assistenza morale alle truppe della Seconda Armata, esplicava durante la fase della preparazione ed il periodo operativo, la sua attività con tenacia, intelligenza e convinto fervore, ottenendo magnifici risultati, la cui efficacia si è manifestata particolarmente attraverso l'altissimo spirito ed il magnifico comportamento delle truppe nelle azioni per la conquista della Slovenia, della Dalmazia e di parte della Croazia». Fronte Giulio 1941-XIX».

Per così lusinghiero riconoscimento militare esprimiamo a Mario Nordio i più affettuosi rallegramenti.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

27 giugno 1942-XX

NATI	16
MORTI	6
MATRIMONI	3

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

DECESSI (27 giugno 1942-XX): Lucin ved. Hochwald Elena, a. 71; Vidulli Lucilla, a. 2; Stumpf Rodolfo, a. 58; Micheluzzi Giovanni, a. 69; Lazzaroni Emilio, a. 48; Cossovel ved. Benussi Emilia, a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Debiasi Sergio, studente con Pieri Natalia, casalinga; Di Paolo Francesco, sottufficiale R. M. con Bertino Antonina, casalinga; Simonelli Giuliano, capitano di corvetta con Sandrin Bianca, casalinga.

Orario dei negozi per domani

L'Unione dei commercianti comunica che, in occasione della festività dei SS. Pietro e Paolo, i negozi osserveranno l'orario di chiusura alle ore 13, ad eccezione dei fiorai che osserveranno invece l'orario normale dei giorni feriali.

L'assemblea generale della Società del porto industriale di Trieste

Vasto esame delle attività

Sotto la presidenza del Vicepresidente della Società comm. ing. Italo Bonazzi e con l'intervento di numerosi azionisti, ha avuto ieri luogo la consueta riunione annuale degli azionisti della Società Porto industriale di Trieste.

Aperta la riunione, l'ing. Bonazzi rivolge un riverente pensiero ai valorosi combattenti di tutte le armi, ed esprime parole di fiera e commossa riconoscenza ai gloriosi Caduti, fra i quali giganteggia la eroica figura di Amedeo di Savoia Duca d'Aosta.

Passa quindi ad illustrare l'attività svolta nel decorso esercizio, soffermandosi in particolare sulla esecuzione delle opere marittime e sull'approntamento dei terreni, e mettendo in rilievo gli studi intrapresi dal Consiglio in ordine alle nuove industrie che potrebbero trovare nel costruendo porto la loro naturale ed economica sede.

L'assemblea plaude l'opera svolta dal Consiglio ed esprime l'augurio che, nonostante le difficoltà dovute alle particolari contingenze, i lavori e gli studi abbiano ad essere approfonditi cosicchè, a vittoria conseguita, il Porto industriale di Trieste entri nella sua fase di realizzazione.

Procedutosi alla elezione delle cariche sociali, l'assemblea è chiusa con il saluto al Duce.

Tombole in Piazza Perugino

Oggi, alle 18.30, avrà luogo in piazza Perugino un gioco di tombola a vantaggio delle benemerite istituzioni di beneficenza per fanciulle Istituto Teresiano e Casa Nazareth. Domani, festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, altra tombola a beneficio dell'Oratorio salesiano. Ogni cartella è posta in vendita al prezzo di lire 1 e dà diritto a concorrere a quattro premi, tra cui la tombola di lire 1000.

Cronaca giudiziaria

Svaligiatori di negozi e ricettatori condannati a gravi pene

Un'agguerrita combriccola di ladri è comparsa davanti ai giudici della quarta sezione penale del Tribunale per rispondere di una serie di furti aggravati commessi in danno di ditte e negozi cittadini. Nel lungo elenco dei danneggiati figurano le salumerie di Martino Botteri ed Umberto Salvadori, i negozi di Rita Del Giudice e Giuseppe Cortale, nonchè le ditte Fratelli Ferro, Luigi Resciniti e la «Saima». Dato il rilevante bottino fatto dai malviventi nelle loro scorribande notturne, i ricettatori non sono mancati, per cui al già numeroso elenco dei maggiori colpevoli fa seguito un complesso non indifferente di questi collaboratori dei specialisti del grimaldello. Naturalmente, giunta l'ora della resa dei conti, gli imputati, come un sol uomo, hanno negato con singolare energia le colpe commesse. Il Tribunale però, sulla base degli accertamenti effettuati dagli agenti della squadra mobile, sull'entità della refurtiva rinvenuta presso i responsabili e sulle dichiarazioni dei testimoni, è riuscito a precisare la responsabilità di ciascuno degli imputati, per cui, in esito alle risultanze ha condannato: Giorgio Quarantotto fu Paolo, a 7 anni di reclusione e 5000 lire di multa; Lorenzo Fornasaro fu Domenico, a 6 anni e 4500 lire di multa; Bruno Olivo fu Giovanni a 6 anni e 4500 lire di multa; Rodolfo Abram fu Giacomo, a 6 anni, 6 mesi e 5000 lire di multa; Kupo Attilio Vittorio a 5 anni, 3 mesi e 3800 lire di multa; Carlo Pobega fu Nazario a 6 anni e 4500 lire di multa; Edoardo Bossi fu Mario a 6 anni e 4500 lire di multa; Giorgio Fischer di Giuseppe a 3 anni, 6 mesi e 2500 lire di multa; tutti alla libertà vigilata.

Inoltre sono stati condannati: Giovanni Glutina ad 1 anno, 3 mesi di reclusione e 3000 lier di multa; Erminia Valoni a 6 mesi e 1000 lire di multa; Luigi Giovannini a 3 mesi e 600 lire di multa; Valeria Baruzza ad 1 mese e 300 lire di multa; Giuseppina Eva ad 1 anno, 6 mesi e 4500 lire di multa; Maria Sores a 2 mesi, 15 giorni e 400 lire di multa; Ginevra Pecozzi, Maddalena Agresti, Luigi Nattolini, Jolanda Fragiacomo, Emilia Beck, Luigia Cuzzi e Nerina Butti ciascuno a 100 lire di ammenda. I primi imputati sono stati assolti per insufficienza di prove dall'associazione a delinquere. Sono stati assolti da qualche furto: Quarantotto perchè il fatto non costituisce reato; Pobega per non averlo commesso e per altro per insufficienza di prove. E' stato assolto per insufficienza di prove da ogni imputazioni Marcello Antoni.

Presidente cav. uff. Ceppaluni; giudici Anasipoli e D'Agostino; P. M. cav. Santanastaso; difesa avvocati V. Bologna, G. Zennaro, Kezich, Matosel-Loriani e Stocca; cancelliere Sore.

Nel processo Zornik e Ci., svoltosi in Assise, l'imputato Basilio Sulli è stato ritenuto colpevole solo di ricettazione.

RADIO

28 giugno

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 263,2, 283,3, 368,6, 420,8, 559,2): Ore 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Itinerario mistico. 8.45: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Orchestra d'archi. 13.20: Concerto di musica operistica. 13.45: Canzoni del tempo di guerra. 14.15: Radio Igea. 15: Radio «Gil». 17: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Musica sinfonica. 17.30: Dal Teatro Comunale di Ferrara: Commemorazione di Italo Balbo tenuta dall'Ecc. Giuseppe Bottai. 19.35 e 19.40: Notizie sportive. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40: Orchestra d'archi diretta dal m.o Spaggiari. 21.20: «Bentornato», un atto di Dino Falconi. 22 (circa): Trasmissione dedicata all'Albania. 22.20: Orchestra della canzone. 23 (circa): Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1, 230,2, 245.5, 491,8, 559,7): Ore: 12.25: Concerto. 12.45: Canzoni e melodie. 13.15: Concerto. 13.45: Canzoni del tempo di guerra. 14.15: «Un saluto da... Bologna», rivista di R. Morbelli, orchestra Zeme. 17.15: Trasmissione dall'«Anfiteatro della Meridiana» (Giardino di Boboli) di Firenze: **Manifestazione musicale campestre.** 20.40: Selezione dell'operetta «Madama di Tebe», di C. Lombardo, orchestra e coro diretti dal m.o Cesare Gallino. 21.20: Orchestra diretta dal m.o Fragna. 21.45: **Concerto** del violinista Arrigo Serato; al pianoforte: Lidia Proietti. 22.20: Complesso di strumenti a fiato. 23 (circa): Musica varia.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Stagione lirica. 20.45: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti.
NAZIONALE. 15, 16.40, 18.20, 20.10, 22: «Verso il sole» con Ingrid Bergmann.
EXCELSIOR. 14.45, 16.15, 18.10, 20, 22: «I masnadieri», con H. George, L. Dagover. Segue Doc. «Città d'oro».
PRINCIPE. 15: «L'ultimo addio», L. Ferida, G. Cervi. Grande successo.
FILODRAMMATICO. 14: «Servizio di lusso», C. Bennett, Mischa Auer e Comp. Triestina in «Chi mi? Mi no! Chi po'?», e Varietà. Prezzi: I, lire 3; II, lire 1.50.
FENICE. 15, 17, 19.15, 21.45: «Due anni di guerra». Segue: «Ferro e fuoco sul Pacifico». Documentari Luce.
ITALIA. 14: «La signorina», film profondo, ricco di allegria, con la graziosa Ilse Werner.
REGINA. 14: «La porta chiusa», film dei più emozionanti, con Olga Tschechowa, Albrecht Schönhals.
IMPERO. 14: «Solitudine», romanzo d'amore con Carole Höhn, Andrea Checchi e Antonio Centa.
REALE. 14: «Giarabub», il più grande film della produzione italiana.
GARIBALDI. 14: «Al di là delle tenebre», con Irene Dunne e Robert Taylor.
MASSIMO. 14: «Spie», film dell'insidia e dell'agguato, con Renè Deltgen, Kirsten Heiberg.
NOVO CINE. 14: «La donna misteriosa», con Ann Uhlig. Avvent., amore.
MODERNO. 14.30: «In cerca di guai», con l'irresistibile G. Formby. Segue l'interessante «Cani poliziotti».
ODEON. 14: «Capitan Tempesta», con D. Duranti, C. Candiani, A. Rimoldi.
ARMONIA. 14: «Cercasi segretaria», con J. Arthur, G. Brent. Varietà.
SAVOIA. 14: «La corona di ferro», con Luisa Ferida e Gino Cervi.
POPOLO. 14: «Fanciulle innamorate», palpiti e sogni d'amore.
AZZURRO. 14: «Raffles», con D. Niven, O. de Havilland.
RADIO. 14: «Caffè viennese», con M. Harell, Hans Moser. Segue comica.
VITTORIA. 16 (all'aperto 21.15): «I diavoli volanti», con Stan e Olio.
CENTRALE. 14: «Stelle sull'Arizona», Jack Randall e Topolino colori.
ADUA. 14: «Il cavaliere di Lagardère», F. Gaal e R. Vidalin e comica.
VENEZIA. 14: «Il pirata sono io», con Macario e Juan De Landa. Topolino.
CARDUCCI. 14: «L'oro del West», grandi avventure. Topolino colori.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 20: Concerto di un complesso bandistico dell'Aeronautica tedesca. Seguirà la pellicola «Uomini sul fondo».
GRADO. PARCO DELLE ROSE. Ore 21.30: «Passione».
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Lo stravagante dottor Mischa», Ellen Parys, Mischa Auer.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Frequentatelo. Allegria. Conc.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all. musica. sorprese
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel.30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

TEATRI E CONCERTI

"Lucia di Lammermoor,,

L'ultima esecuzione stasera al Rossetti

Con la direzione del maestro Ottavio Marini, protagonista la soprano Lina Pagliughi, e la partecipazione degli artisti della prima applaudita esecuzione, si darà stasera alle 20.45 la seconda e ultima rappresentazione dell'opera «Lucia di Lammermoor di Donizetti.

Domani, ultima rappresentazione a prezzi popolari di «Bohème» con gli stessi esecutori dell'applaudito spettacolo di ieri. Con questa rappresentazione si concluderà la breve stagione lirica estiva.

Documentari di guerra

in una mattinata gratuita

Promossa dall'Ufficio Stampa federale, a cura del Dopolavoro provinciale e della Sezione di cultura fascista, avrà luogo oggi, alle ore 10, al Cine Excelsior, l'annunciata mattinata cinematografica gratuita dedicata al popolo. Verranno proiettati tre tra i più interessanti e appassionanti documentari dell'Istituto «Luce»: «Il Duce in Sardegna», «La battaglia aeronavale del Mediterraneo» e «Due anni di guerra».

Gli "Spettri,, di Ibsen al Teatro G.U.F.

Domani alle ore 20.45, avrà luogo presso il teatro del D.I.M.M. (via Trento 2) l'annunciata replica dello spettacolo sperimentale degli «Spettri» di Enrico Ibsen. Grande interesse ha destato questa manifestazione, basata su due regie diverse; più classica quella di Adriano Prevagni, più moderna quella di Spiro dalla Porta Xidias. A questa prima parte del programma seguirà il saggio finale dei corsi di recitazione e regia, indetti dal teatro «Guf». Saranno effettuate dizioni di liriche e recitazioni di scene (d'Annunzio, Pirandello, Meano); da parte dei seguenti allievi attori: L. Cannara, G. Crevato-Selvaggi, V. Genova, V. Giannini, S. Polenghi, M. Sardo, N. Sturmann, F. Tommasini, M. Zangone. La regia delle scene è sostenuta dagli allievi registi: G. Crevatto-Selvaggi, V. Ongaro, S. Polenghi e G. B. Premuda. Scenografia di Adriano Prevagni. Il prezzo d'ingresso per questa manifestazione è stato fissato in lire 5 indistintamente.

L'odierna serata popolare al Castello di S. Giusto

Concerto di una banda germanica e spettacolo cinematografico

Come abbiamo ripetutamente annunciato, questa sera, in Castello sarà dato un concerto da un complesso bandistico dell'Aviazione germanica, ad iniziativa del locale Gruppo nazionalsocialista, dell'Istituto fascista di cultura e dell'Azienda di soggiorno e turismo.

Dopo il concerto, ad iniziativa dell'O.N.D. con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno e turismo e dell'I. C. F. sarà proiettato uno spettacolo cinematografico, che comprenderà il documentario «Il Duce in Sardegna», il film «Uomini sul fondo» e un documentario di guerra.

La serata è a carattere popolare; con ingresso libero. Il concerto si inizierà puntualmente alle ore 20; il Castello sarà aperto ad ore 18 e il pubblico potrà affluirvi fino ad esaurimento dei posti.

Il cinema al Giardino Pubblico

Nel teatro estivo del Giardino Pubblico continuano con grande successo gli spettacoli cinematografici. Questa sera si dà «Lo stravagante dottor Mischa» con Eller Parjs e Mischa Auer; domani «Sangue d'artista» con Marta Eggerth e A. Mattoni.

Programmi serali dell'Eiar

Primo programma (onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 283,3 - kC/s 1059). Ore: 20.40: Orchestra d'archi diretta dal m.o Spaggiari. 21.20: «Bentornato», un atto di Dino Falconi, regia di Pietro Masserano. 22: Trasmissione dedicata all'Albania. 22.20: Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini.

Secondo programma (onde m. 491,8 - kC/s 610 e m. 559,7 - kC/s 536). Ore: 20.40: Selezione dell'operetta «Madama di Tebe», di Carlo Lombardo. 21.20: Orchestra diretta dal m.o Fragna. 21.45: Concerto del violinista Arrigo Serato, al pianoforte Lidia Proietti.

Cinema al «pattinaggio» del Ferroviario. Oggi, alle 21.30, al cinema del campo «C. Ciano» verrà proiettata la divertente pellicola «Notte d'incanto». Domani, lunedì, altro spettacolo cinematografico, «Castelli in aria», con Lilian Harwey e Vittorio De Sica.

Assemblea Generale Ordinaria dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico

Il giorno 27 giugno 1942-XX ha avuto luogo a Trieste l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dei CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO sotto la Presidenza della Medaglia d'Oro Amm. Cav. di Gr. Cr. Luigi RIZZO Conte di Grado e Premuda e con l'intervento di 11 azionisti rappresentanti 1.758.966 azioni.

Dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, risulta che, malgrado le difficoltà conseguenti allo stato di guerra, anche nell'esercizio 1941-1942 tutti i reparti hanno svolto una intensa attività, particolarmente nel settore attinente alle costruzioni belliche.

L'esercizio 1941-1942 comprendente l'attività di 15 mesi chiude con un utile di Lire 9.701.143,70, cui va aggiunto il riporto utile dell'esercizio 1940 di L9. 5.200.493.18

L'Assemblea ha deliberato:

a) di distribuire agli Azionisti un dividendo di Lire 7.50 per ciascuna azione con godimento 1/1/1941 e L. 1.50 per ciascuna azione con godimento 1/1/1942, che, ridotti della trattenuta di legge del 20 per cento per le azioni rese nominative dopo il 27/6/1941, salvo eventuali ulteriori trattenute di legge che potessero intervenire nel frattempo, verranno pagati presso la Cassa sociale e presso le sedi di Trieste della Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro, Banca d'America e d'Italia e Banca Triestina, a partire dal 6 luglio 1942-XX.

b) di portare a nuovo il saldo utile di L. 5.669.864.48.

L'Assemblea ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, che è risultato come segue:

Presidente: Cons. Naz. Amm. Cav. di G. Cr. Luigi RIZZO Conte di Grado e Premuda;

Consiglieri Delegati: Cav. del Lavoro Gr. Uff. Cap. Augusto COSULICH; Ten. Gen. G. N, Gr. Uff. Dott. Ing. Francesco ROTUNDI;

Consiglieri: Comm. Dott. Ing. Matteo ENRICO; Gen. Ispettore G. A. Sen. Dott. Ing. Cristoforo FERRARI; Cav. Uff. Dott. Ing. Arnoldo FOGAGNOLO Cons. Naz. Cav. del Lavoro Gr. Uff. Dott. Ing. Giuseppe LOJACONO; Gr. Uff. Dott. Carlo PERUSINO; Gr. Uff. Dott. Conte Mario TRIPCOVICH.

Cantieri Riuniti dell'Adriatico S. A. per azioni

SEDE IN TRIESTE

Capitale sociale interamente versato Lire 200.000.000.-

AVVISO

Si avvertono i Signori Azionisti che, in esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria del 27 giugno 1942-XX, a partire dal 6 luglio p. v. verrà pagato il dividendo per l'esercizio 1 gennaio 1941-31 marzo 1942:

a) in ragione di Lire 7.50 per ciascuna azione sulle azioni già nominative alla data del 27 giugno 1941-XIX;

b) in ragione di Lire 6 (Lire 7.50 come sopra, ridotte della trattenuta di legge del 20%) per ciascuna azione sulle azioni rese nominative dopo tale data;

c) in ragione di Lire 1.20 (pari a 3/15 di Lire 7.50 ridotte della trattenuta di legge del 20%) per ciascuna azione sulle azioni nominative emesse con godimento 1/1/ 1942, in esecuzione del primo aumento del capitale sociale da Lire 100 a Lire 175 milioni deliberato dalla Assemblea Straordinaria del 31/12/1941-XX.

Quanto sopra, salvo eventuali trattenute di legge che potessero intervenire nel frattempo.

Il pagamento del dividendo sarà effettuato, per i certificati al portatore trasformati in nominativi mediante stampigliatura, presso la sede della Società e presso le sedi di Trieste della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, de. Banco di Roma, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, della Banca Nazionale del Lavoro, della Banca d'America e d'Italia e della Banca Triestina; per tutti gli altri certificati esclusivamente presso la sede della Società in Trieste, Corso Cavour n. 1.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

Gli effetti del bombardamento nel porto di Tobruk

Posizioni scavate nella roccia

e fortini corazzati espugnati a Sebastopoli

Un gruppo di forze sovietiche annientato nelle retrovie del settore centrale dopo duri combattimenti

Berlino, 27

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nella zona fortificata di Sebastopoli, truppe germaniche e romene hanno preso in duri combattimenti singoli, altre posizioni scavate nella roccia e fortini corazzati, nonchè nidi di resistenza costruiti al riparo di folti alberi di basso fusto. L'Arma aerea ha affondato nelle acque di Sebastopoli 1 cacciatorpediniere ed 1 sottomarino.

Sulla lingua di terra di Kero, un tentativo notturno di sbarco del nemico, compiuto con parecchie imbarcazioni, è stato stroncato dal fuoco della difesa costiera prima che fosse raggiunta la costa.

Nel settore sud del fronte orientale, una formazione slovacca ha respinto attacchi nemici tentati con poderosa preparazione di lanciabombe.

Nelle retrovie del settore centrale del fronte hanno avuto la loro conclusione le operazioni di combattimento contro il grosso di un gruppo di forze nemiche isolate nei combattimenti invernali e rinforzato per le vie dell'aria. In ostinati combattimenti durati parecchie settimane, in difficile terreno boscoso e paludoso, l'avversario è stato annientato o fatto prigioniero dopo inutili tentativi di sfondamento. Di fronte a nostre modeste perdite, i bolscevichi hanno perduto oltre 4000 morti e 9000 prigionieri. 16 carri armati, 220 cannoni, 783 lanciabombe e mitragliatrici nonchè numerosi autoveicoli e vario materiale bellico, sono stati presi o distrutti. Il rastrellamento in questa regione dei dispersi resti del nemico è ancora in corso.

A sud-est del Lago Ladoga apparecchi da combattimento e da picchiata hanno condotto duri attacchi contro importanti nodi ferroviari dei Sovietici. Nella giornata di ieri sono stati fatti precipitare sul fronte orientale 48 apparecchi sovietici senza nostra perdita.

Nell'Inghilterra sud orientale nella scorsa notte la città di Norwich è stata colpita da apparecchi da combattimento con bombe dirompenti ed incendiarie. Il capitano Philipp ha conseguito nella giornata di ieri con tre abbattimenti la sua 110.a vittoria aerea.

Le forze aeree finniche operanti nel cielo della Carelia orientale hanno bombardato efficacemente gli accantonamenti sovietici presso Rukajervi. Anche la zona orientale del Lago di Finlandia è stata efficacemente battuta dall'azione degli aerei finnici i quali durante le ultime 24 ore hanno colpito, incendiandole, varie dragamine e navi pattuglia sovietiche. E' stato accertato che durante i combattimenti aerei dell'altro ieri uno «Hurricane» sovietico è stato abbattuto, il che porta ad otto il numero degli apparecchi rossi abbattuti in quella giornata. Continue incursioni aeree sovietiche nella zona orientale del Golfo di Finlandia, hanno causati frequenti allarmi in località costiere senza incidenti. Sul fronte dell'istmo careliano le artiglierie finniche hanno stroncato successivi forti attacchi sovietici causando al nemico notevoli perdite. Le stesse posizioni di partenza del nemico sono state gravemente colpite. Sono stati distrutti numerosi osservatorii di tiro e nidi difensivi. Sul fronte dell'Aunus, nei settori centrale ed orientale, le artiglierie e le fanterie finniche hanno fatto fallire violenti attacchi sovietici preparati da intenso fuoco di tutti i calibri. I Sovietici hanno ripetuto numerosi vani sforzi offensivi durante parecchie ore venendo sempre nettamente e sanguinosamente respinti.

I corrispondenti delle Agenzie anglosassoni da Mosca riferiscono iersera che una grande battaglia continua a divampare nel settore di Karkov dove «il nemico come i Russi hanno fatto affluire molte riserve». Soggiungono che particolarmente aspri sono stati i combattimenti attorno a Cupiansk. Le truppe sovietiche, dicono gli stessi dispacci, hanno difeso la città con una «energia feroce», ma hanno dovuto ritirarsi abbandonando le case una ad una. L'Armata del Maresciallo von Bock ha lanciato un altro attacco per occupare un'altra località di notevole importanza strategica pel bacino del Donez. Questa Armata collabora in pari tempo con quella che opera più ad Est, di guisa che la battaglia si è estesa a una vasta regione.

La *Stella Rossa* nella sua ultima edizione scrive che combattimenti particolarmente violenti hanno avuto luogo lungo la linea ferroviaria che passa nelle vicinanze di Cupiansk. Gli attacchi della Luftwaffe sono particolarmente micidiali in questa località. Il generale Timocenko ha dovuto inviare in prima linea le sue migliori truppe di assalto che sono sostenute da reparti di carri armati pesanti. Una agenzia anglosassone riferisce dal canto suo in un altro dispaccio da Mosca che il corrispondente di *Stella Rossa* dal fronte dice: «Il nemico fa largo uso di un cannone gigante da 61.5 centimetri, non soltanto a Sebastopoli ma anche sul fronte di Karkov. Per conseguenza inevitabilmente le perdite subite dai Sovietici sono notevoli».

Il Patto segreto anglo-russo
Le rivelazioni svedesi
attinte a una fonte in relazione con la «Reuter»

Stoccolma, 27

Il gornale *Göteborg Morgenpost*, per il tramite di un diplomatico delle Potenze alleate, è venuto a conoscere l'esistenza di clausole segrete del trattato di alleanza anglo-russo, in cui l'Inghilterra ha fatto larghe concessioni all'Unione sovietica sul Continente europeo, come per esempio confini strategici, basi militari a occidente della frontiera sovietica, riconoscimento di zone di influenza sovietica in Finlandia, nella Scandinavia settentrionale, in Boemia e Moravia, in Romania e sui Balcani, e particolari provvedimenti di sicurezza contro la Germania e i suoi alleati. Il giornale svedese per primo ha pubblicato martedì il contenuto esatto della aggiunta segreta al Patto anglo-russo. Riguardo alla smentita diffusa dalla *Reuter* intorno alle clausole segrete, il giornale svedese dichiara di aver attinto le sue informazioni a una fonte che è in relazione particolarmente stretta con l'ufficio della stessa *Reuter*. Il giornale scrive: «Naturalmente noi non siamo in grado di menzionare i nomi, poichè altrimenti vi sarebbe pericolo di causare la rovina dei nostri uomini di fiducia. La notizia ci è stata passata senza alcuna cooperazione da parte di circoli in rapporto coi Tedeschi o i loro alleati. Non si tratta quindi di una notizia della propaganda germanica. Perciò noi eravamo del parere di poterla pubblicare nel numero di martedì, fermamente convinti che ciò fosse assolutamente corretto».

L'alleanza anglo-sovietica, il trattato pubblicato a Londra e più ancora le clausole segrete allegate al trattato stesso hanno contribuito a riunire tutto il popolo finlandese in un solo fascio di energie, di sforzi e di volontà.

Solo ora la stampa commenta le clausole segrete pubblicate qualche giorno fa dal giornale svedese di Göteborg, il *Morgenpost*. Il giornale *Uosi Suomi* rileva che nessuna smentita ufficiale è stata fatta da parte inglese e che quindi le cinque famose clausole esistono e sono quali esse furono pubblicate. Quindi prosegue:

«Il panorama europeo come stabilito nel trattato di Londra con le clausole segrete è un quadro veramente terrificante perchè noi sappiamo per esperienza diretta come l'Unione sovietica sappia adoperare a suo vantaggio la posizione di tutrice che le è stata riconosciuta. Churchill e Roosevelt avevano promesso di creare alla fine della guerra un mondo giusto in cui tutti i piccoli popoli abbiano il diritto di vivere in piena libertà. Questo mondo ha però un neo rappresentato dalla giustizia e dall'ordine in quella parte d'Europa che sarà controllata dalla polizia dell'Unione sovietica. Si conoscono male i popoli confinanti con la Russia se si crede che essi volontariamente si sottometteranno a un simile ordine nuovo. Il destino dei popoli di Europa sarebbe avvolto nel buio se fosse alla mercè di Molotof e di Eden».

Cinque condanne a morte a Parigi
per l'assalto a un magazzino viveri

Parigi, 27

Dopo un breve processo a porte chiuse, il Dipartimento di Stato di Parigi ha pronunciato sentenza contro gli organizzatori della sommossa in Rue Buchie, che, iniziatasi con l'assalto ad un magazzino di generi alimentari, è terminata con l'uccisione di due agenti, mentre tre altri sono stati gravemente feriti. Il Tribunale di Stato ha pronunciato cinque condanne a morte, di cui una in contumacia; sei condanne ai lavori forzati a vita, due condanne a venti anni di lavori forzati, una a 10 e tre a cinque anni di lavori forzati. Tre accusati sono stati assolti per insufficienza di prove.

Riforme agrarie nel Reich
Concentramento di tutte le energie

Berlino, 27

(t. s.) Il segretario di Stato all'Agricoltura, Backe, parlando a Hannover ad un convegno di agricoltori, ha dato notizia di importanti riforme:

Nella Germania nazionalsocialista — egli ha detto — la politica agraria è e deve rimanere compito del Partito, perchè solo quest'ultimo è capace di darle il necessario potenziamento. Ho deciso pertanto di procedere ad una chiara ripartizione di competenze fra l'Ente nazionalsocialista di politica agraria, l'Ente degli agricoltori e il Ministero dell'Agricoltura attuando nel contempo una semplificazione dell'intero apparato amministrativo.

In conformità del concetto che i compiti direttivi sono di spettanza del Partito, ho sciolto la Direzione generale dell'Ente degli agricoltori. Ne risulterà così la concentrazione di energia richiesta dai tempi duri che attraversiamo. Dare poi le direttive in materia di politica agraria è di esclusiva competenza dell'Ente nazionalsocialista e con ciò del Partito. Al Ministero dell'Agricoltura sono riservate le funzioni statali, mentre l'Ente degli agricoltori dovrà provvedere all'attuazione pratica delle direttive fissate dal Partito.

Il segretario di Stato ha annunciato che in seguito ai danni provocati dal rigidissimo inverno alle semine autunnali, si dovettero seminare a nuovo la scorsa primavera due milioni e mezzo di ettari di terra. Mentre nel 1917 3 milioni di ettari erano rimasti incolti, quest'anno praticamente non un solo ettaro di terra è rimasto incoltivato.

L'oratore ha poi rilevato che la classe rurale ha risposto con grande spirito di sacrificio all'appello del Führer. Senza bisogno di costrizioni di sorta, i contadini hanno versato all'ammasso 800.000 tonnellate di grano in più del previsto.

Il segretario di Stato ha ricordato infine che le vittorie delle Armate germaniche hanno risolto il problema dell'angustia dello spazio vitale. «Oggi c'è terra sufficiente per dare da vivere a centinaia di migliaia di nuove famiglie di contadini. In avvenire verrà pure attuato il rinnovamento del possesso agrario. La premessa di tutto ciò — ha concluso Backe — è però la vittoria definitiva che bisogna raggiungere a qualunque prezzo. In questo quarto anno di guerra dovrò chiedere ai rurali tedeschi maggiori sacrifici. Lo scorso inverno ci ha assestato duri colpi che dobbiamo superare. In previsione del minor raccolto di grano e di semi oleosi che si avrà in dipendenza dell'inverno eccezionalmente sfavorevole, i Tedeschi dovranno compensare questo ammanco aumentando proporzionalmente i versamenti agli ammassi».

L'avanzata nipponica
continua nello Shansi

Tokio, 27

Notizie dallo Shansi informano che le truppe giapponesi, dopo aver occupato la città fortificata di Lingchwan continuano la loro avanzata, effettuando nello stesso tempo operazioni di rastrellamento delle disperse forze nemiche.

Le gesta dei banditi comunisti

Bieco crimine nel Goriziano

Un delegato podestarile, Camicia nera di provata fede, trucidato a colpi di pistola

Gorizia, 27

Un odiosissimo e vile delitto, compiuto nella forma che il comunismo predilige, è stato compiuto ieri notte in un tranquillo e laborioso paese del nostro Collio, ed ha troncato la vita di un ottimo camerata, fascista di purissima fede. Vittima dell'odio comunista è rimasto il fascista Giovanni Princi fu Giuseppe, di 63 anni, procaccia comunale e delegato podestarile di Cerò superiore, piccola frazione del Comune di San Martino di Quisca.

Poco dopo le 22, mentre egli e sua moglie erano in procinto di raggiungere la camera da letto sita al primo piano di una modesta casa colonica di Cerò, due loschi figuri, approfittando della porta socchiusa, penetrarono nella loro abitazione. Uno di essi rimaneva a guardia dell'ingresso, l'altro invece, tenendo in mano una grande busta, si diresse verso il Princi e gli chiese se egli fosse il postino del luogo. Il Princi, ritenendo trattarsi di qualche incarico, dato che nella sua qualità di procaccia molti ricorrevano a lui per servizi vari, rispose affermativamente e si avvicinò allo sconosciuto per ritirare dalle sue mani il plico. Senonchè sotto la busta il malfattore nascondeva una pistola, che con rapida mossa puntava verso il Princi, lasciando partire una scarica di colpi. Quattro proiettili colpivano alla fronte il disgraziato che stramazzava al suolo ucciso all'istante. Compiuto il nefando crimine, i due assassini, senza badare alla donna, che alla vista dell'orribile misfatto era caduta svenuta al suolo, raggiungevano la porta e si dileguavano rapidamente, eclissandosi nell'oscurità.

Richiamati dagli spari, sul posto accorrevano prontamente alcuni vicini e tosto fu dato l'allarme e poco dopo, numerosi fascisti e popolani, coadiuvati dai carabinieri, iniziavano una battuta nelle vicinanze. Ma nel frattempo i due sicari riuscivano a fuggire, senza lasciare tracce.

Non vi è dubbio che si tratti di un bieco delitto compiuto da prezzolati sicari al soldo del comunismo. Il Princi, iscritto al Partito dal 1923 era conosciuto per un fascista di provata fede e anche i suoi cinque figli, dei quali uno volontario nella Milizia, fanno parte del Fascio di San Martino di Quisca. Per la sua qualità di postino e di procaccia comunale veniva a contatto quotidianamente con numerose persone e mai nascose il suo ideale e il suo attaccamento al Partito, nel quale militava da quasi venti anni. Motivo di fierezza era per lui la sua data di iscrizione al P. N. F.

I biechi assassini hanno scelto quindi per obiettivo del loro odio bestiale un vecchio fascista, del quale non ignoravano i sentimenti e la salda fede. E su di esso hanno sfogato il loro livore.

La notizia della morte del camerata Princi ha destato tra le patriottiche popolazioni del Collio e tra le Camicie nere isontine la più profonda impressione e la più decisa volontà di vendicare il suo sacrificio. Non appena venuto a conoscenza del brutale omicidio, il Segretario federale Molino, a mezzo del segretario politico di San Martino di Quisca, ha fatto deporre un grande mazzo di fiori sulla bara del camerata caduto ed ha disposto altresì per la più amorevole assistenza, in nome del Partito, a favore della vedova e dei familiari del Princi.

Le manifestazioni di Firenze

Bottai tiene rapporto

alla gioventù italiana ed alle missioni della gioventù europea

Firenze, 27

Nel pomeriggio il ministro dell'Educazione Nazionale ha tenuto rapporto alla gioventù italiana ed ai rappresentanti della gioventù europea che partecipano alle grandi manifestazioni culturali Firenze-Weimar. Il rapporto è stato presenziato dal Vicesegretario del Partito dott. Ravasio, giunto a Firenze nel pomeriggio, dai vicecomandanti generali della «Gil» Sellani e Bonamici, dal sottosegretario all'Educazione Nazionale, Del Giudice, dal direttore generale della stampa italiana, dott. Mezzasoma, dal dott. Schosser, direttore del teatro tedesco, dalle autorità e gerarchie locali, dai capi delle missioni germanica e delle Nazioni amiche ed alleate. L'ampia sala era gremitissima di giovani organizzati della «Gil», rappresentanti di tutti i Comandi federali e dai componenti le missioni della gioventù europea che prendono parte alle manifestazioni fiorentine.

Battersi per la verità

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Vicesegretario del Partito, ha parlato il ministro Bottai, il quale inizia il suo dire ricordando come sia stato il Duce il primo a scoprire come un acuto astronomo quella nuova energia radiante che è la gioventù ed a fare di essa il centro spirituale di un nuovo sistema politico. E' stato il Fascismo ad annunciare per primo l'avvento dei giovani, come attori della Rivoluzione. Mazzini vide ed amò un mondo nuovo ispirato dalla più giovane delle Nazioni, e Mussolini vide ed amò il popolo nuovo che marcia preceduto da una pattuglia di testa formata dai giovani. I latini chiamano Res novae, cioè sovvertimento nei ranghi e nelle abitudini le rivoluzioni. Ma chi è l'uomo delle Res novae? Il giovane, si dirà. Ma se si potesse stabilire così semplicemente questa equazione fra Homo novus ed il giovane cadrebbero molti problemi inutili. L'età del corpo, della carne, ha le sue virtù, per così dire acide, che fanno apparire, a chi non approfondisca l'esame, questa età ingiusta brutale e ribelle. Ma quella che gli adulti hanno il torto di chiamare inesperienza di giovani è invece partecipazione vigorosa alle cose e non elisione di esse per lungo ed ottuso contatto. Il grido dei giovani è questo: battersi in prima linea per la verità. Se queste sono le virtù dell'età prima è chiaro il motivo per cui il giovane prefigura l'Homo novus. Ecco da che cosa è nato il mito dell'identificazione del giovane con l'uomo nuovo. La giovinezza è una mitologica indicazione di un mondo che ha bisogno di rinnovarsi per non perire.

Non si è giovani solo perchè si è nati ieri. Si è giovani quando, nati ieri, si sa intendere che ad ogni momento della vita un improvviso imperativo della coscienza può trasformarci interiormente, rinnovarci, farci rinascere, darci i puri fermenti della giovinezza spirituale. Mutar segno all'età della carne per farla divenire età dello spirito, è il segreto della vocazione umana. Ogni epoca della vita va conquistata mediante la ostilità contro se stessi. Ove questa ostilità, tra età della carne ed età dello spirito, si pone più tragica ed impegnante è proprio nella giovinezza, nel periodo in cui l'uomo avendo avuto in consegna tutte le armi della sua umanità deve provarle ed adoperarle con pericolo di sè e degli altri.

La vita dello spirito è vita processuale e la gioventù europea, sull'esempio dell'italiana e della germanica che prime hanno a tal fine associati i loro sforzi, deve convincersene se non vuole esaurirsi in un rivoluzionarismo sradicato e indeterminato.

Il primato e il mito

Il mito della giovinezza ha però un altro significato: il primato dell'uomo sull'istituzione, che quando decade diviene una maschera di vecchi ideali, come è di quelle che difendono i nostri avversari. Quando si cerca la solidarietà dei giovani, si mette nelle loro mani una torcia, la quale presto o tardi incendierà e ridurrà in cenere l'istituzione. In cotesto atto è, appunto, la fede del primato degli uomini sulle istituzioni. I giovani quali uomini nuovi non hanno col passato complicità. Il senso di rivolta che è nel loro sangue, infrange le tattiche e le manovre della consuetudine, che il giovane è colui che può disporre di sè perchè non impegnato nè compromesso. Di questa sua prerogativa regale, egli può fare offerta alla verità; la quale lo recluta tra le coorti che possono più fedelmente servirlo. Ecco il titolo del suo primato; ecco il significato del suo mito.

Il giovane ha il privilegio gratuito di essere il più solo degli uomini e di riscontrare in sè puri, gli stimoli umani di una rivoluzione. Nel suo mito è raffigurato il primato più alto che quaggiù possa essere raggiunto; quello dell'uomo sull'uomo, dell'idea dell'uomo sui fatti dell'uomo, della coscienza sulla istituzione. Testimonio della natività perenne dello spirito, il giovane può portare sulla sua libera fronte i segni di quella illuminazione. Nella vita di oggi, l'uomo ha perduto il suo significato centrale. C'è posto per lui soltanto in una periferia — attorno ad un centro che non è più in lui; e dove gravita come tipo di una serie, obbedendo ad una legge di gravitazione sociale che chiamasi «organizzazione». Nel mondo moderno, il tipo ideale è così l'«organizzato». La organizzazione quindi è un «gli altri per sè», mentre l'educazione è un «sè negli altri». Il significato più evidente di questi Ludi, di queste gare in cui, auspici Germania ed Italia, i giovani hanno cimentato il loro ingegno, è appunto questo: Che il principio organizzativo vi si disponga al principio educativo e che nell'organizzazione dei molti si persegue l'educazione di ognuno. Il nuovo ordine questo problema avrà soprattutto dinanzi a sè: di non rifiutarsi al «collettivo» alle sue sempre più manifeste esigenze nel campo sociale ed economico, che, ma nello stesso tempo, di far salve le ragioni della persona. E questo è problema che deve attirare i giovani.

A questo punto l'oratore fa una ampia analisi dei metodi educativi sovietici che hanno isolato la giovinezza in un sistema organizzativo così ermetico da reciderne le antenne del cuore e dell'intelligenza e degli errori commessi dallo atomismo individualistico. Bottai ricorda ancora il mosaico dei movimenti giovanili di Francia, dove sono affiorati molti scritti e sfiorite le idee, ed afferma che al di là della Manica, nel Paese nemico, non c'è giovinezza, ma una prolungata infanzia che si distingue dalla vera solo per i giuochi che pratica. Una sola cosa ha il giovane inglese, che egli è una chiesa ed un impero. Ma nessuna delle dottrine creatrici che sollevano il nostro tempo, lo interessa. Quali idee si sono discusse nella riunione della gioventù internazionale tenuta in questi giorni a Washington?, si domanda l'oratore. Le parole che in quella riunione Sinclair, capo del partito liberale, pronunziò, furono, dicono le cronache, un inno alla gloria dei padri.

Utili a se stessi

Ora, parlare ai giovani dei padri, significa farne una commemorazione. E così ai giovani allineati verso l'avvenire egli s'è proposto ancora un esercizio di ginnastica: un dietro-front per contemplare ciò che fu. Il futuro, che è il tempo di grazia, il tempo eletto dei giovani, dev'essere davvero pauroso se non può essere guardato. Qualche anno fa, in un manifesto della gioventù ungherese, si leggeva che i giovani magiari hanno coscienza di poter essere utili all'umanità nella misura in cui sono ungheresi e lavorano nel quadro ungherese. Ogni giovane, pensando alla propria Patria, può ripetere queste parole: che, per essere utili all'umanità, bisogna essere prima di tutto se stessi, cioè attuare il disegno divino ch'è stato tracciato in ciascuno di noi e che ha i tratti più visibili delle res novae, che sono appunto gli uomini nuovi. E gli uomini nuovi sono l'ordine nuovo. La tempesta che oggi infuria sul mondo è al servizio dei giovani e lavora per i giovani, sradica i secoli, abbatte i reticolati della oppressione, fa crollare le torri infami in cui s'era asseragliato il privilegio.

La pace che verrà sarà la prima vera pace del mondo, perchè non sarà dettata con lo spirito imbavagliato: si potrà dire Patria, senza dire odio nazionale; si potrà dire uomo senza dire schiavo o padrone; si potrà dire lavoro senza dire capitalismo; si potrà dire famiglia senza dire unione nella miseria; si potrà dire Europa, senza dire Inghilterra; si potrà dire Dio senza impostura. La tempesta è al servizio dei giovani, se i giovani sono al servizio della verità.

Siate veri — esclama Bottai rivolgendosi ai giovani della nuova Europa — chè essere veri significa essere se stessi. Siate voi stessi e sarete della vostra Patria e della Europa. L'uomo è in crisi di «essere», perchè vuole avere ciò che può essere. Donde l'ingiustizia. Voi avete chiuso le orecchie all'utopia comunista e al chiuso e feroce individualismo. Nell'una e nell'altra ideologia, non c'è posto per i giovani, i quali aspirano ad essere se stessi per poter dar degno dono di sè agli altri. In ogni tempo la missione dell'uomo è stata sempre iscritta nel suo carattere e la parola di tutti gli educatori è stata sempre e solo questa: carattere, cioè segno certo di sè. E quel che si dice di ogni singola persona può dirsi di ogni popolo.

Il carattere è il "primum,,

Il carattere è il «primum»; e senza di esso, si può solo entrare in una contabilità comunista, o in un calcolo individualista. Il carattere è il punto più alto raggiunto nella scala dei valori dove le energie vitali, come la razza, la forza, la giovinezza, la disciplina, superano i valori morali, dove i valori di cultura superano i valori vitali; ma dove i valori dell'amore, della dedizione del dono di sè e della fedeltà alla propria vocazione, superano i valori stessi della cultura.

Il Principe Caramanli a Roma

Roma, 27

E' giunto a Roma, proveniente da Tripoli, l'Altezza il Principe Suleiman Bey El Caramanli, venuto in Italia in forma privata per trascorrere un breve periodo di riposo in una stazione climatica.

L'infrazione alle norme sull'oscuramento è perseguibile da azione penale.

Chiarimenti sul diritto
a trattenere fave e cereali per diretto consumo familiare

Roma, 27

Con Decreto del ministro dell'Agricoltura e Foreste in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* viene chiarito che il diritto a trattenere sul raccolto 1942 cereali e fave per diretto consumo familiare, concesso in esenzione dal vincolo e dall'obbligo del conferimento agli ammassi a determinate categorie di produttori, ai sensi dell'art. 1 del D. M. 6 maggio 1942-XX non può essere esercitato da coloro che dagli accertamenti compiuti dall'Ente economico della cerealicoltura non risultino interessati alla produzione dei cereali e delle fave nelle qualifiche indicate dal detto Decreto, da epoca precedente alla data di entrata in vigore del medesimo. Viene in tal modo opportunamente chiarito che le disposizioni emanate in vista delle particolari e legittime esigenze dei produttori, non possono estendersi a persone che abbiano inteso di assumere tale qualifica anche a mezzo di contratti e pattuizioni soltanto dopo l'emanazione del Decreto 6 maggio 1942-XX.

L'acciaio scarseggia negli S. U.
Nelson dice che sarà necessario raccogliere i rottami metallici

Lisbona, 27

La prima ammissione ufficiale circa la mancanza di acciaio ripetutamente segnalata negli Stati Uniti, è stata fatta da Donald Nelson, capo dell'Ufficio per la produzione bellica. Nelson ha affermato che tutta la produzione di acciaio sarà rigorosamente controllata ed ha annunciato un'ulteriore riduzione del consumo di rame per gli usi civili. Egli ha dato quindi consigli per la diffusione dei succedanei della gomma, confermando che la produzione sintetica di tale materia prima è ancora nella fase di studio. Nelson ha poi annunciato che sarà necessario iniziare negli Stati Uniti una raccolta di rottami di metalli. Tutte le cancellate dei giardini e dei parchi, i fanali e le statue metalliche dovranno essere messi a disposizione dello Stato.

I giornali portoghesi hanno da Washington che nuove gravi restrizioni sono state emanate dal Governo relativamente al consumo della benzina. Esse colpiscono specialmente 17 Stati della Confederazione dove il razionamento è stato ridotto in modo da rendere praticamente impossibile l'uso delle automobili. Le nuove restrizioni sono dovute alla difficoltà sempre crescente dei trasporti terrestri ed alla grave situazione in cui si trovano quelli marittimi ridotti quasi a nulla dal blocco dei sottomarini dell'Asse ed all'affondamento di numerose petroliere.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A

SIGNORA occuperebbesi presso persona sola oppure due. Indirizzo Piccolo. 68682 A

Richieste personale di servizio
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 47893 B

BAMBINAIA per bambini 4 e 6 anni, preferibile se perfetta conoscenza tedesco, buon trattamento, cercasi per Pola. Telefonare 26533. 47851 B

CAMERIERA, stipendio ottimo, cercasi da famiglia signorile. Via Calvola 11. 47888 B

CAMERIERA cercasi da famiglia signorile, stipendio ottimo. Calvola 11. 68713 B

CAMERIERA pratica cucina, cerca signora Ruffini, Albergo Centrale. Presentarsi oggi dalle 15 alle 18. 18798 B

CIVILE, media età, abile cucinare, escluso bucato, buon salario, cerca signora sola. Giuseppe Picciola 1 p. 9 47895 B

CUOCA e cameriera assume subito albergo al mare. Cassetta 1200 B, Unione Pubblicità. 1200 B

DOMESTICA brava cucinare, con attestati, cercasi. Cozzi, S. Giorgio 5-III. 68612 B

DOMESTICA tuttofare, stabile, pratica cucinare, attestati, buona paga, cerca famiglia tre persone. Dei Rossi, Cicerone 2. 47887 B

DOMESTICA capace, attestati, per due mesi estivi, cercasi per villa Grignano. Telefonare 22-25. 47863 B

DOMESTICA stabile tutto fare, abile cucina, ottimo stipendio, cercasi. Geppa 2, tel. 25608, Frausin. 48023 B

DOMESTICA stabile, cerca subito piccola famiglia, ottima paga. Foscolo 50 mezzanino. 68661 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi per due persone. Corso Vittorio Emanuele III 10-I. 4766 B

DOMESTICA sana e robusta cerca piccola famiglia 2 bambini, uno 4 uno 6 anni. Ottimo trattamento. Indirizzo al Piccolo. 47880 B

DOMESTICA possibilmente giovane cerca famiglia tre persone, trattamento famigliare. Bertinelli, Antonio Caccia 13, secondo. 68721 B

DONNA piccolo servizio cercasi, cambio alloggio. Referenze. XX Settembre 12-I. 68749 B

PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. Via Segantini 7 II. 68675 B

PRESTASERVIZI tutto fare ore mattina cercasi. Presentarsi oggi mattinata, altri giorni dalle 14-15, via Settefontane 54, scala sinistra, porta 19. 0012345 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Presentarsi dalle 10-11, via Milano 1-III, sinistra. 68759 B

PRESTASERVIZI tre ore giornaliere presentarsi mattinata Francesco Cappello 12, porta 14. 18865 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Crispi 12, terzo. 68747 B

PRESTASERVIZI stabile cerca piccola famiglia, ottime condizioni. Porta 1, mezzanino, Mauro. 48016 B

PRESTASERVIZI o stabile cercano coniugi soli, trattamento famigliare. Via Porta 25. 48015 B

PRESTASERVIZI mattina, cercasi. Via Ginnastica 15 III porta di mezzo. 18804 B

PRESTASERVIZI o domestica, cercasi, Bresso, via Brunner 2. 47909 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Settefontane 23 IV porta 10. 68646 B

PRESTASERVIZI, ore 9-15, cercasi. Zovenzoni 1 I sinistra. 47913 B

PRESTASERVIZI, ore 10-14, cercasi. Fratta, S. Nicolò 12, tel. 86-75. 68642 B

PRESTASERVIZI media età, ore da combinarsi, cercasi. Catansano, Molino Vento 3. 68639 B

RAGAZZA per trattoria e anche per casa, tutto fare, buona paga, cercasi. Presentarsi: trattoria, via Carpison 22. 47929 B

RAGAZZA 15enne, cercasi da famiglia signorile, stipendio ottimo, Calvola 11. 47889 B

RAGAZZA 15-enne cercasi da famiglia signorile, stipendio ottimo. Via Calvola 11. 68714 B

RAGAZZA tutto fare e donna aiuto cucina cercansi. Telefonare 2206. 47804 B

RAGAZZA robusta, tuttofare, cercasi. Roma, Malcanton 12 porta 3. 47937 B

La continuazione in VI pagina

VINO di CHINA ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE
per i
deboli e convalescenti
In vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE
(Aut. Pref. Trieste 3219/13337/-1928)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— C

AUTISTA meccanico, pratico gasogeno, offresi. Via Bosco 8 interno. 47950 C

AUTISTA II grado offresi. Lusca, Villa Opicina 31. 68693 C

CALLISTA pedicure specializzato, Luciano, offresi. Piazza Impero 10, Salone Elena. 47704 C

CONIUGI anziani cercano posto portone. Cassetta 18880 C, Unione Pubbl.

CONTABILITA' piccole aziende, negozi, ore pomeridiane, miti pretese. Cassetta 18786 C, Unione Pubbl.

CORRISPONDENTE perfetto cinque lingue capacità organizzative, pratico commercio navigazione spedizioni, occuperebbesi ovunque. Cassetta 18829 C Unione Pubblicità. 18829 C

DICIASSETTENNE assolto commerciali, offresi praticante ufficio o fattorino. Scrivere Cassetta 18825 C Unione Pubblicità. 18825 C

DICIOTTENNE volonteroso, con licenza ginnasio, dattilografo, contabile, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 47924 C

DISEGNATORE provetto offresi lavori domicilio. Cassetta 18733 C, Unione Pubblicità. 18733 C

INDIPENDENTE, colta, capacissima, cerca qualsiasi posto deconoso. Cassetta 18818 C Unione Pubbl. 18818 C

INGEGNERE offresi prontamente. Sereggi, presso Caliterna, via Crociferi n. 5. 18578 C

MACCHINISTA navale, prima classe, con cognizioni di meccanica, desideroso sistemazione terra. Disposto recarsi ovunque. Cassetta 18812 C Unione Pubblicità. 18812 C

MASSAGGIATRICE giovane, forte, provetta cure dimagranti, reumi. Via Udine 12, porta 13. 47940 C

MASSAGGIATRICE offresi (reuma, dimagrire, ostipazione). Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino sinistra. 15-19, tel. 61-60. 17509 C

PENSIONATO 46-enne serio, buona cultura e presenza, attivo, competente tutte colture, bestiame, cerca occupazione fattore, amministratore o simile, qualsiasi residenza. Indirizzare: Cara, via due Riviere 31, Baveno (Novara). 2601 C

SIGNORA, parla italiano, tedesco, offresi occupazione decorosa, eventuale cauzione. Cassetta 18817 C Unione Pubblicità. 18817 C

TEDESCO (madrelingua): corrispondente perfetto, traduttore, interprete, offresi ore pomeridiane. Cassetta 18577 C, Unione Pubblicità. 18577 C

18-ENNE, licenza computista commerciale, bella calligrafia, volonterosa, offresi praticante ufficio. Scrivere Cassetta 18873 C, Unione Pubblicità.

29-ENNE ragioniere universitario, lunga pratica contabile, commerciale, desideroso migliorare posizione, offresi per posto responsabilità. Cassetta 18837 C, Unione Pubblicità. 18837 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— CC

BORSETTE, porta-atti, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Pozzo del Mare 1, valigeria Finding. 7288 CC

CONFEZIONI di maglieria, riparazioni, vengono eseguite a macchina ed a mano, da Nicoletti, XX Settembre 12. 47999 CC

GONNE Raggi Sole «Soleil» e diritte pieghettate, prontamente eseguisce Mermogila, Nizza 3. 68733 CC

MACCHINE cucire riparo, rimetto a nuovo, garantite. Gramaccini, piazza Impero 10. 47879 CC

MATERASSAIO esatto eseguisce materassi, suste, prezzi bassi. Bramante 11, Pasini. 47990 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 68743 CC

MECCANICO, perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire lire 10. Michele 22. 68669 CC

PERMANENTI garantitissime capelli tinti, ossigenati, lunghi, senza elettricità, senza fili, permanenti a domicilio. Specialista viennese. Cellini 3, tel. 5194. 48010 CC

PITTORE stanze cucine moderne prezzi miti. Piazza Impero 14, atrio giornali. 47967 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 47911 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC

SARTO uomo e donna, accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11 III. 47912 CC

TAPPEZZIERE ripara suste materassi. Tarabochia 5-II, porta 6, scala sinistra. 47864 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi. Solitario 6, latteria. 47954 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

AFFIDASI persone occupate lavoro facile redditizio. «Domas», Vittoria Colonna, Roma. 5502 D

APPRENDISTA lavoratorio scatole, cercasi. V. S. Nicolò 8 II, Bassi. 68671 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Piazza Vico 8. 68756 D

CAMICIAIA cerca apprendiste o brava per occhielli. Vaccari, via S. Nicolò 10 III. 68659 D

CONDUCENTE abile motofurgoncino, ottima paga, cercasi. Offerte Cassetta 18870 D, Unione Pubblicità. 18870 D

CONTABILE pratico paghe cerca ditta industriale, disposto trasferirsi vicinanze Pola. Referenze. Cassetta 18869 D, Unione Pubblicità. 18869 D

CONTABILE pratico corrispondenza, assumerebbesi stabile da seria ditta. Cassetta 188000 D Un. Pubbl. 188000 D

DATTILOGRAFA perfetta cercasi a buonissime condizioni. Cassetta 25 Unione Pubblicità Gorizia, Corso Vittorio Emanuele. 951 D

DIRIGENTE cerca prontamente importante ente economico. Cassetta 25 Unione Pubblicità Gorizia, corso Vittorio Emanuele. 950 D

FALEGNAMI, mezzi lavoranti, apprendisti, lucidatrici assumonsi prontamente. Mobilificio Polli, Conti 12. 63694 D

FATTORINO giovane pratico bicicletta cercasi prontamente. Via Squadristi n. 1. 47982 D

FATTORINO cercasi. Corso Garibaldi 2, Reparol. 47947 D

GARZONA 15-enne forte, per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 18879 D

GARZONA, buona paga, cercasi. Bressan, Brunner 2. 47903 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì. Impero 15-I, destra. 48022 D

GARZONA e ragazza pratica a-giorno macchina, buona paga, cercasi. Mermoglia, Nizza 3. 68734 D

GERENTE per grande negozio, elemento prim'ordine, con cauzione, possibilmente pratico calzature, cercasi. Massima discrezione. Cassetta 18868 D, Unione Pubblicità. 18868 D

IMPIEGATO o impiegata pratici contabilità cerca importante Società. Indirizzare offerte scritte a mano: Cassetta 18779 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE o mezzalavorante parrucchiera, capace ferro, cercasi. Via Cologna 15. 18801 D

LAVORANTI biancheria, buona paga, posto stabile, cerca De Rosa, Muratti 3. 48029 D

MAGLIETTINA a mano, lavoro a domicilio, cerco. V. Roma 16, negozio. 68666 D

Arguzia–Brio–Buonumore
zampillano a getto continuo in
Una volta alla settimana
(Prod. Titanus-Sagif-Inac)

MEZZA o lavorante sarta donna cercasi. Via Palestrina 2. 48032 D

MEZZALAVORANTE e garzona pantalonaia, cercasi. Piazza Impero 14, Cominetti. 47949 D

MEZZALAVORANTE sarta donna, cercasi. Gregoris, via Tor S. Piero 4. 68679 D

PARRUCCHIERA e garzona, capaci, cercansi, lavoro stabile. Pradelli, Vergerio 6. 47897 D

PELLICCIAIA, cercasi, e una sarta. Pellicceria Mattè, Ginnastica 11. 47941 D

PERSONE disponibili lavoro facile domicilio cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart», Roma. 5246 D

PORTATRICE e stiratrice, buona paga, assume Tintoria Ziberna, Battisti n. 20. 18843 D

PRATICANTE commessa banco cercasi. M. D'Azeglio 11, tintoria. 47959 D

PRATICO alimentari cercasi. Revoltella 7. 47860 D

PRINCIPIANTE volonterosa per sartoria, cercasi. Via Roma 16, negozio. 68664 D

RAGAZZO per autorimessa, officina, cercasi. Torricelli 14. 47957 D

RAGAZZO per albergo cercasi, paga e vitto. Indirizzo Piccolo. 68705 D

RAGAZZO manifatture cercasi. Piazza Vico 8. 68757 D

RAGAZZO 14-enne cerca ottico meccanico. Passo di Piazza 1. 48005 D

RAGAZZO pratico triciclo, cercasi. Presentarsi lunedì, Piazza Caduti Fascisti 1. 47944 D

RAGAZZO 14-16 anni, cercasi. Magazzino, via Ginnastica 48 A. 18806 D

RAGAZZO 14-15 anni, apprendista pittore, cercasi. Polvi, via Gambini 32. 68648 D

RIMAGLIATRICE cercasi. Corso Garibaldi 2, Reparol. 47948 D

RIMAGLIATRICE pratica, altra ricamatrice, altra punto giorno o cordoncino macchina, cercansi. Commerciale 2, negozio. 18561 D

RITOCCATORE ingrandimenti fotografici, cercasi. Cassetta 18834 N Unione Pubblicità. 18834 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Studio Battisti 8-I. 18858 D

STENODATTILOGRAFA capace, eventualmente solo pomeriggio, cercasi. Offerte Cassetta 18820 D Unione Pubblicità. 18820 D

STENODATTILOGRAFA pratica conteggio lavori ufficio, assumerebbesi stabile. Cassetta 18799 D Unione Pubblicità. 18799 D

STIRATRICE e mezza lavorante cercansi. M. D'Azeglio 11 e Campo Belvedere 3, tintoria. 47958 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERA vuota o magazzino cercasi per deposito mobili, paraggi Borsa. Telefonare 51-60, rivolgersi via Borsa 1, Restauro. 4768 E

CAMERA con focolaio, cercasi, in centro. Cassetta 18823 E Unione Pubblicità. 18823 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, lunga permanenza, cercasi subito. Cassetta 18810 E Un. Pubbl. 18810 E

MOBILIATA pulitissima, centro, ingresso scale, comodità, cerca distinto. Offerte Cassetta 18822 E Unione Pubblicità. 18822 E

PIEDATERRA o camera elegante, ingresso libero, completamente indipendente, possibilmente acqua corrente, trimestre anticipato, cerca distinto. Dettagliare offerte Cassetta 18808 E Unione Pubblicità. 18808 E

STANZA vuota per coniugi o camera e cucina, cercasi. XX Settembre 53, barbiere. 68490 E

STANZA vuota cerca signora, assente tutto il giorno. Cassetta 18863 E, Unione Pubblicità. 18863 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 68725 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

ALLOGGIO centrale mobiliato ingresso libero tutte comodità. S. Nicolò 2, primo. 68746 F

CAMERA vuota, unico subinquilino, affittasi, casa signorile. Via S. Caterina 7. 68690 F

CAMERA 900, bagno, telefono 70-09. XX Settembre 16 III, porta 7. 68662 F

CAMERA posizione centrale, uso telefono, affittasi. Via Battisti 15 I destra. Visitare ore 8-13. 68652 F

CAMERA sul davanti, affittasi. Viale XX Settembre 79 II destra. 47896 F

CAMERA mobiliata, bella, uso bagno, affittasi persona seria, dallo 14 in poi. Via Scorcola 4, destra 68637 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola. Corridoni 9, sinistra. 47926 F

CAMERA bella, chiara, affittasi prontamente, telefono. Machiavelli 22. 48020 F

CAMERA mobiliata per una persona affittasi. Vessellizza, Veltro 9-I. 48031 F

CAMERA mobiliata affittasi. Madonna Mare 5-II, destra. 7292 F

CAMERA mobiliata affittasi. Palestrina 2-II, sinistra, porta 8. 48000 F

CAMERA mobiliata affittasi, con vitto, a distinto, non mestieranti. Battisti 20, porta 24, ascensore. 47993 F

CAMERA bella, ariosa, affittasi. Zovenzoni 3, terzo, destra (giardino pubblico). 47976 F

CAMERA bellissima, attiguo salotto, telefono, conforto, ascensore, affittasi. S. Nicolò 34-III. 47970 F

CAMERA pulitissima affittasi. Via Slataper 12-III, porta 11. 47969 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, massima pulizia. Androna S. Eufemia 2, secondo, destra. 7289 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. San Marco 13, Vattovani. 68766 F

LETTO affittasi a donna. Carducci 28, quinto. 47975 F

LETTO affittasi a onesto operaio, massima pulizia. Androna Marinella 10 III.

LETTO affitto a donna operaia. Via Belli 4, Macek (S. Giacomo). 68689 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Visitare dopo le 14. Indirizzo Piccolo. 68760 F

MATRIMONIALE bellissima, affittasi 1.o luglio a persona sola o anche due amici; escluso donne. Rivolgersi: Sonnino 47 porta 11, dalle 15 alle 21.

MATRIMONIALE moderna affittasi ad amici. Petrarca 7, portineria. 68728 F

MOBILIATA elegante, due amici distinti, volendo vitto cura vestiario. Petronio 8 III sinistra. 68692 F

MOBILIATA un letto, escluso donne, affittasi. Via Ponte 6 scala prima, Riosa. 68672 F

MOBILIATA matrimoniale, pulitissima, affittasi, anche breve soggiorno. Via Valdirivo 15, Di Piazza. 68654 F

MOBILIATA persona sola, escluso donne, affittasi. Mazzini 21-IV. 68697 F

MOBILIATA affittasi 1-2 persone distinte. Marconi 26-II, Irlien. 68768 F

MOBILIATA presso persona sola, affittasi. Gatteri 10 porta 7. 47930 F

MOBILIATA, vista panoramica, affittasi signore distinto, presso coniugi soli. Via Porta 32 III. 47903 F

MOBILIATA affittasi. Giovanni Boccaccio 20 II sinistra. 47923 F

MOBILIATA una due persone, affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1 secondo. 68640 F

MOBILIATA affittasi distinto signore, escluse donne. Udine 2. 68644 F

MOBILIATA affittasi a signora sola, assente giorno. Caccia 15-II, interno.

MOBILIATA soleggiata affittasi a signore solo. Valdirivo 16-IV. 68762 F

MOBILIATA con vitto affittasi distinto. Zaccaria 4, suonare Rustia. 48019 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. Madonna del Mare 2-III, porta 15.

MOBILIATA 1-2 persone distinte affittasi. Commerciale 9, I piano, porta 33. 18864 F

MOBILIATA affittasi a persona perbene. Piazza tra i Rivi 10, Roiano

MOBILIATA affittasi. Via Nizza 13-I. 68724 F

MOBILIATA affittasi a ufficiale, piccola famiglia, unico subinquilino. Salita al Promontorio 10, porta 13.

MOBILIATA affittasi, persona seria, escluso donne. Tarabochia 3, porta 12.

STANZA vuota, eventualmente vitto, escluso donne. Donadoni 2-II. 68722 F

STANZA, bagno, telefono, affittasi a distinto. Via Genova 11 I. 68681 F

STANZETTA mobiliata, giardino, vitto, comodo cucina affittasi. Scala Santa 95. 68683 F

STANZETTA vuota, bella, ariosa, affittasi persona perbene, presso persona sola. Cassetta 18878 F, Unione Pubblicità. 18878 F

Istruzione

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— G

ABILITAZIONE magistrale. Apertura corsi intensivi 1.o luglio. Scuola Enenkel, Battisti 22. 18849 G

ACCELERATE lezioni fisarmonica. Via Benedetto Marcello 2, Veroni. 47966 G

AMMISSIONE medie inferiori, superiori. Apertura corsi accelerati 1.o luglio. Scuola Enenkel, Battisti 22. 18850 G

ASSICURATEVI titolo! Nuovi corsi estivi. Seralmente, cinquanta mensili. Diaz 3. 7287 G

AVVIAMENTO commerciale, industriale. Apertura corso accelerato 1.o luglio. Scuola Enenkel, Battisti 22. 18851 G

CORSI estivi, ammissione prime medie inferiori, superiori, idoneità, integrazione, abilitazione, maturità, qualsiasi indirizzo. Ripetizioni. Professori abilitati. Ambiente distinto. Informazioni, iscrizioni 10-12, 18-20. Istituto privato «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 68700 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 47672 G

ESAMI riparazione settembre. Famigliari, liberateVi preoccupazioni! Inviremo telefonando 5263 nostro metodo, sperimentato successo. Allievi completano preparazioni scritte, orali; rincasano liberi. AssicurateVi risultato finale iscrivendoVi subito; nessuna spesa maggiore, solamente maggior profitto! Avendo pomeriggi liberi completamente riposerete meglio senza preoccupazioni. Informazioni: Diaz n. 3. 7278 G

ESAMI di riparazione: corsi preparatori serissimi, impartiti da professori specializzati. Tariffe ragionevoli. Scuola Enenkel, Battisti 22. 18853 G

ESAMI riparazione tutte materie. Preparazione completa 200. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 18872 G

INGEGNERIA corso propedeutico, maturati Liceo scientifico, periti industriali, geometri, costruttori navali. Istituto Cavour, Bastione 4, telefono 69-51. 936 G

INSEGNANTE anziano, praticissimo, prepara esami ammissione, riparazione medie inferiori, maschi femmine; prezzi modicissimi. Telefonare 26-891 Indirizzo Piccolo. 47931 G

«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 29163. Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato ENIMS. Associato G.I.L. Ambiente signorile, aule ampie chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Corsi accelerati preparazione esami ammissione medie inferiori, superiori; ginnasio maturità liceale; abilitazione magistrale; diploma ragioniere; maestre asilo; licenza avviamento. Istruzione serale per adulti. Corsi speciali estivi. Ricupero anni perduti. Lezioni individuali qualsiasi materia. Insegnamento razionale, professori specializzati educazione fascista, massimo profitto. Ottimi risultati. Informazioni iscrizioni giornalmente. Piazza Impero 16. 18391 G

MATURITA' classica, scientifica, commerciale, apertura 1.o luglio, corso intensivo. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 18854 G

PREPARAZIONE licenza avviamento commerciale, industriale. Istituto Cavour, Bastione 4, telef. 69-51. 935 G

PREPARAZIONI estive per medie inferiori, superiori, tutte materie. Piccoli gruppi, lezioni singole. Istituto Cavour, Bastione 4, telef. 69-51. 934 G

SEMINARIO, matematica, fisica, corsi diurni, serali, riepilogazione materie d'esame Liceo scientifico, classico, Magistrali, Istituto tecnico, nautico; per abilitandi, maturandi, ammissione idoneità singole classi. Apertura 1.o luglio. Istituto Cavour, Bastione 4, telef. 69-51. 933 G

SPAGNOLO, portoghese - brasiliano, tedesco, croato, francese: metodo pratico. Traduzioni. Giulia 41 IV porta mezzo. 47928 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura corsi diurni serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 18848 G

STENODATTILOCONTABILI: corsi praticissimi (50 mensili). Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 18871 G

STENOGRAFIA, metodo pratico, pazientemente insegna praticissima. Ginnastica 1, porta 4. 68698 G

TAGLIO cucito scuola autorizzata inizia corso 1.o corr. Carducci 34, porta 8. 68720 G

TEDESCO, francese, corsi speciali accelerati, economici. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

BORSA atti con documenti smarrita. Generosa mancia portatore. Portineria Spiridione 12. 47884 H

BRACCIALETTO con medaglia, caro ricordo, smarrito giorno 25, mancia riportando, Biddau, Mazzini 27 V. 47942 H

BRACCIALETTO oro quattro ciondoli smarrito giovedì teatro Rossetti o adiacenze. Generosa mancia riportandolo indirizzo al Piccolo. 68761 H

ORECCHINI grandi con pietre preziose, catenina con ciondolo, anello fede, smarriti al Monte di Pietà probabilmente, o nei pressi centro città, o filovia. Dispegnato oggetti non propri, ricordi cari, portando buona ricompensa. Indirizzo: Irnanno Stanislava, Guardiella S. Cilino 402 inf., I piano, filovia 10, ultima fermata. 48033 H

PORTAFOGLIO con documenti e passaporto intestato Kovacic, riportare anche senza danaro al Piccolo, verso mancia. 68712 H

SPILLA in legno con fotografia, caro ricordo, mancia riportandola Bogdan, piazza tra i Rivi 12. 48036 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— I

AMBIENTE vuoto indipendente affittasi. Molino vento 12, rivolgersi Cambiaso 14. 68754 I

APPARTAMENTI due 4 stanze, mobiliati, in villa con parco e tutti conforti, affittansi Portorose. Telefonare 76-12. 47974 I

APPARTAMENTINO elegante matrimoniale, pranzo, cucina, soltanto distinti affittasi. Indirizzo Piccolo. 68735 I

APPARTAMENTINO elegante, affittasi provvisorio, possibilmente ufficiale. Indirizzo Piccolo. 68765 I

APPARTAMENTO casa nuova, 3 stanze stanzino ripostigli bagno installato, riscaldamento autonomo, scambiasi stanza in meno Telefonare 26-329. 47939 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, non installato, via Rossetti, scambiasi subito. Cassetta 18770 I, Unione Pubblicità. 18770 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 5 stanze, bagno, accessori, ascensore, posizione centrale, scambiasi con tre stanze, accessori o villetta. Telefonare 56-70. 1002 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, chiaro, pulito, 160 mensili, scambiasi 4 o 5 stanze, paraggi via Ghega. Indirizzo Piccolo. 68686 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, scambiasi con 3-4 stanze. Visitare 10-13. Via Udine 3-III, porta 17. 68744 I

CAMERA cucina scambiasi con uguale. Gatteri 18, mezzanino. 47985 I

CAMERA cucina spazzacucina, 75 mensili, Roiano, scambiasi eventualmente con camerino, affitto indifferente. Rivolgersi Cinema Moderno, dalle ore 10. 68663 I

CAMERA focolaio, ariosa soleggiata, 40 mensili, cederebbesi per cambio camera cucina. De Rin 4, Gastaldon. 47938 I

CAMERA, ripostiglio, cucina, centro, scambiasi con tre stanze, cucina, centro. Via S. Zaccaria 6 III destra. 47894 I

CAMERA, camerino, cucina, tutti conforti, affitto lire 46, centro, scambiasi stanza in più. Rivolgersi Carbonara 18. 47917 I

CAMERA cameretta, cucina, ripostiglio, piccolo orto, scambiasi con 2 camere, eventualmente camerino. Rivolgersi Fabio Nordio 5, Genzo. 47925 I

CAMERA, cucina, centro, affitto minimo, scambiasi più grande. Rivolgersi. Mazzini 51, Sello. 18852 I

CAMERA cucina, ripostiglio, scambiasi paraggi Sonnino. Ore 8-11. Indirizzo Piccolo. 47992 I

PORTINERIA signorile, buono stipendio, scambio altra uguale oppure quartierino. Cassetta 18821 I Unione Pubblicità. 18821 I

PORTINERIA scambiasi con piccolo quartierino. Indirizzo al Piccolo. 68639 I

PORTINERIA 3 vani, scambiasi con quartiere simile. Indirizzo Piccolo. 47914 I

QUARTIERE subaffittasi, altri scambiansi. Palma, Goldoni (9) primo.

QUARTIERE camera camerino cucina, 79 mensili, conforti, centro, scambiasi due stanze più. Guido Neri 3, Maraspin. 47855 I

QUARTIERE 4 stanze, cameretta, bagno, scambiasi stanza meno, paraggi Foscolo, Pascoli, Tiziano. Telefonare 90-565. 68709 I

QUARTIERE 2 camere scambiasi, possibilmente eguale, paraggi marina. Indirizzo Piccolo. 48017 I

QUARTIERE 2 camere camerino e cucina, soleggiatissimo (154) scambiasi con stanza in più. Portineria Media n. 16. 68751 I

QUARTIERE mobiliato, via Piccardi 25, II piano, «camera matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, visibile martedì dalle 10-12 e dalle 15-19, affittasi. 68706 I

QUARTIERE centro, 3 camere camerino, affitto minimo, scambiasi pure centro, 4 o 5 stanze. Telefonare93-489 dalle 9-10, dalle 13-14.30. 68688 I

QUARTIERINO, camera cucina accessori, scambierebbesi portineria, eventualmente altro. Udine 33. 68649 I

STANZE (2) stanzino cucina, suburbio, cedesi persona tranquilla, solvibile. Cassetta 18831 I Unione Pubblicità. 18831 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— L

ALLOGGETTO vuoto, due camere, bagno o uso, senza cucina, urge a distinto, anche presso distinta famiglia periferia, purchè uso immediato. Scrivere Gambi, Pascoli 8, tel. 91-309. 68668 L

APPARTAMENTINO mobiliato cercano coniugi. Dettagli, offerte: Prof. Aurelio, Cologna 7. 47961 L

APPARTAMENTO per uso ufficio 4 o 5 stanze, posizione centrica cercasi prontamente, cauzione. Trattasi anche mediatori. Offerte Cassetta 18679 L, Unione Pubblicità. 18679 L

APPARTAMENTO centrale, signorile, 10-15 camere, cercasi. Scrivere: Capitano Fiore, via Torrebianca 25.

APPARTAMENTO cercasi, minimo 7 stanze più servizi, con autorimessa, possibilmente casa nuova. Indirizzare offerte Posta centrale, casella 432, Trieste. 68607 L

APPARTAMENTO due-tre stanze cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 68631 L

APPARTAMENTO vuoto o mobiliato, in villa o casetta con giardino, cercasi urgentemente. Offerte Peic, casella postale 117. 68687 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, con conforti, cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 18672 L Unione Pubblicità. 18672 L

CAMERA cucina cercano sposi, offrono qualsiasi cauzione. Cassetta 18832 L. Unione Pubblicità. 18832 L

CAMERE due vuote, con comodo cucina, oppure quartiere, cerca distintissima piccola famiglia. Cauzione. Cassetta 18845 L, Unione Pubblicità.

CAMERE (due), cucina, cercansi prontamente; impiegato statale. Cassetta 18809 L Unione Pubblicità. 18809 L

MAGAZZINO planterreno mq. 20-25, paraggi via Galatti, cercasi. Indirizzare offerte S.A.I.P.A., Galatti 24. 68593 L

QUARTIERE due stanze, cucina, oppure due stanze vuote comodo cucina, cerca subito statale. Cassetta 18772 L Unione Pubblicità. 18772 L

QUARTIERE 2 o 3 camere, disposto comperare mobili, cercasi. Offerta Cassetta 18768 L Unione Pubbl. 18768 L

QUARTIERE due o più stanze cercasi, anche periferia. Caranzulla, viale XX Settembre 23-I. 18846 L

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ALBERGATORI, Collegi, Istituti, lavanderie, privati, è arrivata la modernissima macchina lavabiancheria. Venite vederla. Corso Vitt. Em. 26 III. 47864 M

ARMONICA triestina, ottimo stato, vendesi. Pieri Giuseppe, Cassela 19 II piano. 47918 M

BEMBERG per biancheria, anteguerra colorato, solido, vendesi. Cassetta 18824 M Unione Pubblicità. 18824 M

BESSA, Bessa telemetro, vendonsi. Manzoni 3 porta 3, ore 9-11. 18828 M

BOLLITORE economico, tre fiamme, vendesi occasione. Petronio 5 III, Mosetti. 47905 M

CANE da caccia, bello, di sangue puro, albero genealogico, di 5 anni, razza tedesca di pelo corto, vendesi causa trasloco. Informazioni: Pinter et Lenard, Lubiana, Dalmatinova 8. 5554 M

CAPPELLI ultimo modello, tavolette lire 30-50, vende modista causa partenza. Ferriera 7. 68710 M

CAPPOTTO, vestito seta cruda uomo, scarpe donna, vendonsi. Udine 2 p. 11. 68645 M

CAPPOTTO fino, uomo, nuovissimo, grigio scuro, vendesi occasione. Crispi 60, porta 6. 18857 M

CAPRA giovane da latte vendesi. Roiano Moreri 108, Grill. 47986 M

CARROZZELLA sport molleggiata, vendesi. Via di Chiadino 22 pt. 68685 M

CARROZZELLA doppio fondo, seminuova, vendesi. Viale Sonnino 45 porta 6. 47945 M

CARROZZELLA sportiva, seminuova, aerodinamica, vendesi. Raffineria 9 V, Andri. 47927 M

CARROZZELLA sport, molleggiata, buono stato, vendesi. Bonomo 11. 47919 M

CARROZZELLA sport, moderna, orologio regolatore, pendolo, vendonsi. Toti 4, Casalini. 47899 M

CARROZZELLA sport, moderna, molleggiata; altra fonda, aerodinamica, vendonsi. Ghirlandaio 23, Reglia. 47900 M

CARROZZELLA Nacther, fonda, pieghevole, come nuova. Pendice Scoglietto 18. 47833 M

CARROZZELLA sport buono stato. Via Fabbrica 1, porta 13. 68704 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Via dello Scoglio 157. 48307 M

CARROZZELLA sport vendesi occasione. Via Negrelli 36, porta 6. 48025 M

CARROZZELLA fonda «Phoenix» quasi nuova. Ghirlandaio 36, porta 25. 68755 M

CARROZZELLA sport, buono stato vendesi. Via Concordia 7-I, Braida. 48011 M

CARROZZELLA fonda moderna, vendesi. Via G. Rinaldo Carli 8, V piano 47968 M

CONTAX Sonnar vendesi, lunedì ore 14-16. Canzio, Murat 10. 18876 M

CORSIA lana, dodici metri, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47921 M

COSTUME bagno lana, nuovo vendesi occasione. Solitario 6-I, Domini. 68738 M

CUCCIOLI fox-terrier, vendonsi occasione. Maiolica 5 II, Bon. 47935 M

CUCCIOLO razza cocher vendesi. Telefonare 20515. 68702 M

DIVISA ufficiale nuovissima, diagonale, pura lana, statura media, stivaloni 39 nuovi, vendonsi, 10-12, o lunedì stessa ora. Indirizzo Piccolo. 48003 M

FISARMONICA nuova Scandalli 80 bassi vendesi, Guerrazzi 11-II, Meggiolaro. 68763 M

FISARMONICA seminuova 120 bassi, marca Anelli, tavolino macchina, vendonsi. Palazzo, Piccardi 44. 68764 M

FISARMONICA nuova 24 bassi vendesi. Pilone 2, porta 5. 48018 M

FOTOGRAFICA «Superikonta» telemetro, f. 3.5, accessori; «Korelle» Elmar 3.5 100 fotopiccole, teleobiettivo, ecc., vendonsi occasione, lunedì, via Mazzini 44, tipografia. 18839 M

FISARMONICA piano, dischi, grammofono valigia, canocchiale, vendo. Battisti 9 IV. 68650 M

FISARMONICA nuovissima, occasione, vendesi. Via Fornace 7 III porta 16. 68643 M

FISARMONICA, grammofono valigia, dischi, binocolo, fotografica, vendonsi. Mazzini 46 III, scala seconda, Bon. 47936 M

FISARMONICHE Frontalini, fama mondiale, lezioni gratis domicilio, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 18742 M

FISARMONICHE (2), marca, 80 bassi, registro, una piccola leggerissima, e altra normale, vendonsi. Rivolgersi bar Dopolavoro, Piazza Ciano 15. 47951 M

FORNELLO Sigma elettrico 2 fiamme, come nuovo, vendesi. Rivolgersi portineria via XXIV Maggio 8. 47973 M

FOTOGRAFICHE 6½ per 9 film e lastre, Tessar 4.5, 9 per 12 lastre 4.5. Via Galleria 5, porta 7. 68767 M

FRANCOBOLLI 4300, cinque vodumi, Schaubess aggiornati, lire 1200. Locatelli, via Colonna 2. 68598 M

GIACCA lana nuova vendesi occasione. S. Nicolò 32-II, destra. 68753 M

GIACCA panno nero uomo, sandali 43, scarpe donna 37-38, vendonsi. Anastasio 6. 68716 M

GIACCA e gonna, pura lana, vendesi. Foscolo 40 porta 6. 47906 M

GRAMMOFONO legno noce, ottimo stato, vendesi. Mercato Vecchio 3, portiere. 68680 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, bicicletta donna, binoccolo, vendonsi. D'Azeglio 20, quarto, autorizzato Perini. 68717 M

GRAMMOFONO valigia dischi con piche. vendesi. Media 22. 47994 M

LEICA 3 C Sumitar vendesi. Via Cologna 41, porta 14, dalle 14 alle 16. 4765 M

LEICA III C Elmar o Summitar vendesi miglior offerente. Cassetta 18875 M. Unione Pubblicità. 18875 M

LENZUOLA lino, tela, finissime, piumini, federe, vendesi. Sonnino 49. 68641 M

LIBRI vari, vendonsi, occasione, esclusi rivenditori. Gatteri 7 III sin. 68651 M

MACCHINA Singer perfetta, 450, altra mano 180, vendonsi. Toti 19, interno. 68670 M

MACCHINA Nauman, vendesi occasione. Androna Orti 4 III. 68658 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, bellissima, 450, vendesi. Settefontane 12 interno. 68684 M

MACCHINA Singer mobile, altra famiglia, sarto, calzolaio, maglierie, pieghettato, scrivere, riparazioni, scambi, disimpegno. Slataper 16. 18835 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, stivaloni pelle uomo 42, vendonsi. Pescheria 12-I. 7286 M

MACCHINA cucire Singer perfetta, garantita, vendesi occasione. Maiolica 13, terzo. 18874 M

MACCHINA cucire Necchi rientrante, sarto, calzolaio, pelliccíaio, rimagliatrice calze, per bottoni, macchina per maglieria Dubied, vendonsi. Natale, Battisti 12. 68742 M

MACCHINA cucire spola rotonda rientrante germanica seminuova vendesi. Pascoli 12, porta 9, ultimo. 48012 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia, vendonsi. Sorgente 6-III. 47995 M

MACCHINA scrivere, vendesi occasione. Via S. Giusto 22 I. 47890 M

MACCHINE cucire Singer mobile lussuoso, altra famiglia, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 67789 M

MACCHINE scrivere, Underwood, Remington, Olivetti, ecc., nuove e usate, portatili e d'ufficio, calcolatrici, addizionatrici e mobili d'ufficio vendonsi occasione, scambi, riparazioni. Via S. Caterina 9, Rossoni. 4802 M

MATRIMONIALE lussuosa; coppia anitre razza; giovane capra, vendo. Rittmeyer 4 I. 68592 M

MOTORE trequarti cavallo, Marelli, quasi nuovo, vendesi. Visitare dalle 10 alle 12, Cologna 27. 47854 M

MOTORI Diesel marini da 75-100, altro da 450 cav., nuovi, pronti in fabbrica od altri con consegne brevi. Officina via Diaz 24. 4515 M

PALLE due con zoccoli soprammobile marmo vaso giapponese, 160. Indirizzo Piccolo. 7285 M

PANTALONI bianchi, giacchetta uomo nera, capriberretti bianchi, vendonsi. S. Francesco 66 mezzanino. 68665 M

PELLICCIA chiara agnello, statura media, copertore due letti, copridivano, velluto, vendonsi, vera occasione. Rismondo 8 porta 5. 68673 M

PELLICCIA donna misura media grigia, lenzuola lino una piazza, vendonsi grande occasione, esclusi rivenditori. Ginnastica 21-II, sinistra. 68732 M

PIUMINI, biancheria, stoviglie, servizi porcellana e vetrami, altri oggetti personali e casalinghi, vendonsi occasione causa partenza. Martedì 9-12, 15-18, Cimadori, Giulia 52. 47946 M

PRISMATICO Goertz 6 per 30, fotografica Voigtlaender 6 per 9-4 per 6, telemetro 3,5, vendonsi, scambiasi più piccola. Strada di Fiume 55, trattoria. Telef. 90-789. 68655 M

RADIO Magnadine, 5 trionda, vendesi. Strada di Fiume 55, trattoria. 68657 M

RADIO, grammofoni valigia, dischi, giocattoli a molla, idrovolante, motoscafo, semicupo, vendo. Kandler, bandaio. 18811 M

«RADIOASSISTENZA», moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime, rapidissime. Verdi 3, telefono 45-05. 17068 M

RADIOGRAMMOFONO Philips trionda seminuovo vendesi. Autorimessa via Zovenzoni 7, dalle 9-13. 68708 M

RASOIO elettrico rade senza sapone, senza acqua, garanzia mesi sei, anche ratealmente lire 10 settimanali. Rossoni, corso Garibaldi 8. 68715 M

RIMAGLIATRICE per calze, ultima creazione, vendita rateale. Rappresentante, Corso Vitt. Em. 26 III. 47865 M

SACCHI rotti per imballaggio, vendonsi. Scrivere: Marussig, Piazza Barbacan 4. 68589 M

SANDALI 36, vestito giacca donna, vendonsi occasione. Boccaccio 1, Januzzi. 68727 M

SANDALI ortopedici neri 40, nuovi vendonsi. Liriti, Vittoria Colonna 3, terzo. 47989 M

SERVIZIO piatti 6 persone, porcellana boema; tende pergolo, altri vari, vendonsi. Corso Garibaldi 3 IV. 68597 M

STIVALI uomo 41, scarpe donna 35, nuove, occasione. Indirizzo Piccolo. 68736 M

STIVALONI 42, tappeto comune metri 3 per 2, vendonsi. XX Settembre 70, mezzanino, destra. 68695 M

TAPPETO Argaman 3 per 2, vendesi. Raffineria 1 porta 9. 47910 M

TORNIETTO, trapano, motore ¼ vendonsi. Cecilia Rittmeyer 12-I, destra. 18855 M

VASCA da bagno nuova vendesi. Foro Ulpiano 4-II, sinistra, dalle ore 10 in poi. 47971 M

VESTIARIO uomo donna bambina, quadri, vendonsi. Sonnino 22, secondo, Crismani. 68726 M

VESTITO uomo, nuovo, vendesi occasione. Rossetti 59, ore 14-16. 47862 M

VESTITO uomo, panno nero, vendesi. Via Fabio Severo 55, porta 18. 68750 M

VESTITO nuovo uomo, sbaglio misura, vendesi occasione. Cassetta 18836 M, Unione Pubblicità. 18836 M

VESTITO uomo noce seminuovo vendesi occasione. Via Severi 4. 48001 M

VOLPE azzurra prima qualità vendesi. Battisti 20-I, presso Stefani. 68748 M

VOLPE azzurre, nuova, lince grandissima, vendonsi occasione. XX Settembre 44 II sinistra. 68506 M

VOLPI 2, vestito completo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68703 M

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BILANCIA 2-5 chilogrammi, piatti, anche servizio, coltrinaggi, scendiletto, acquistansi occasione. Slataper 12, porta 5. 68758 N

BINOCCOLO prismatico acquisto occasione. Indicare caratteristiche e prezzo. Offerte Cassetta 18866 N, Unione Pubblicità. 18866 N

BOTTIGLIE vuote, aranciate, pagando prezzi massimi, acquistansi. Acava, Piazza Caduti Fascisti 1. 47943 N

FOTOGRAFICA luminosa 6 per 9 acquistasi. Offerte dettagliate, prezzo, Ars-Film, piazza Goldoni 1. 47865 N

GRAMMOFONO originale Voce Padrone, Columbia, ottimissimo stato, comperasi. Offerte Cassetta 18860 N, Unione Pubblicità. 18860 N

GRAMMOFONO valigia, dischi, bilancia famiglia, acquistansi. Scrivere: Perini, D'Azeglio 20 IV. 68718 N

LAVAMANO a giorno, marmo ottone, cristallo, etagere. Luigi Ricci 8 II. 00001 N

LUCIDATRICE elettrica occasione acquisterebbe società E.S.S.E., San Lazzaro 4. 47972 N

PORCELLANE cinesi, preferibilmente figure, paravento, compera privato da privati. Cassetta 18787 N Unione Pubblicità. 18787 N

RADIO, radiogrammofono, dischi, fotografica, binocolo, compero. Montecchi 2 porta 6. 47892 N

SINGER originale lussuosa, taglio stoffa uomo, finissimo, fantasia, occasione, acquisterei. Scrivere Cassetta 18778 N Unione Pubbl. 18778 N

La mattina del 26 giugno, munita dei conforti religiosi, si spegneva santamente, come visse, dopo una vita dedicata tutta alla famiglia e ad opere di bene

Giuseppina ved. Luxardo nata Illich

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i figli NICOLO', DELFINA, PIETRO e GIORGIO, le nuore e i nipotini, la sorella FLORA ved. BOTTERI (assente), la cognata ELISA ved. ADDOBBATI e i congiunti tutti.

Zara, 28 giugno 1942-XX.

Il giorno 25 corrente cessò di vivere, munita dei conforti religiosi

Giuseppina Stinco ved. Ierchig

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, profondamente addolorati, i figli, le nuore, il genero, i nipoti ed i parenti a quanti la conobbero e l'ebbero cara.

Contemporaneamente ringraziano tutte quelle buone e gentili persone che in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 29 giugno 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ACCERTATEVI matrimoniali paniforti, bellissime, cucine lussuose. Via Pascoli 6, Luci. 68281 NN

ACQUISTATE cucine bellissime a prezzi bassi, ultimi modelli, soltanto Foscolo 5, Bontempo. 8577 NN

APPROFITTATE, matrimoniali, attaccapanni, cucine, salotti, prezzi convenienti. Madonnina 21. 8578 NN

ARMADIONE per vestiti cercasi. Rivolgersi Luigi Ricci 3-III, sinistra. 47853 NN

ATTACCAPANNI, tavolo allungabile, sedie, riflettore, fotostampatrice, cornici, vendonsi occasione. Via Borsa 11, Restauro. 6767 NN

CAMERA pranzo, prezzo conveniente, vendesi. Via Scuole Nuove 17. 48026 NN

CAMERA cucina, nuove, moderne, suste taglio stoffa uomo, vendo, stamattina. Dante 5. 47933 NN

CAMERA una persona, moderna, vendesi. Visitare giornalmente dalle 12-15. Indirizzo al Piccolo 47916 NN

CUCINA usata, anche incompleta. Rivolgersi Viale Sonnini 71 porta 8. 47891 NN

CUCINA modello vendesi, massima garanzia. Via Sterpeto 4, porta 7. 18518 NN

CUCINA nuovissima vendesi causa partenza. Torrebianca 41-III, Giorgini. 48035 NN

CUCINA, camera, buono stato, vendonsi. Escluso mediatori. Dalle 9-13. Settefontane 31-II. 48902 NN

CUCINA da vendere. Via Crispi 56. 47896 NN

CUCINA lussuosissima, grandiosa, altra semplice, occasione vendonsi. Tiziano 16, falegname. 47987 NN

FORNIMENTO divano quattro poltroncine velluto vendesi. Zudecche 1. 47991 NN

LETTI due ferro occasione vendonsi. Bertolo, via Orlandini 3-I. 68696 NN

LETTINO nuovo, carrozzella vendonsi. Fabiani, Cereria 10. 48084 NN

LETTO, susta, sgabello, lettino, poltrone, giocattoli. Zeppi, Udine 3-II. 68741 NN

MATRIMONIALE nuova, lussuosa, 3 porte, con comò, vendesi per esuberanza mobilio. Albergo Italia. Geppa numero 15. 68507 NN

MATRIMONIALE lussuosa, moderna, letto ferro, susta metallica, due lampade, vendonsi. Dalle 10-12, via Rossini 2 IV. 68647 NN

MATRIMONIALE noce, nuova, armadio quattro porte, bellissima, vendesi. Fornace 15. 68678 NN

MATRIMONIALE cucina, moderne, vendonsi occasione, sposi. Alfieri 9 porta 1. 18847 NN

MATRIMONIALE nuova, noce, bellissima, occasione. Pacinotti 11. 47956 NN

MATRIMONIALE bellissima, quattro parte, vendesi. S. Sergio 1. 68752 NN

MATRIMONIALE moderna, altra seminuova, vendonsi occasione. Procureria 6, porta 10. 7290 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Bernini 12, portinaio. 68731 NN

MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, perfetta lavorazione, seminuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48008 NN

MATRIMONIALE in noce e paralume vendonsi. Via Stuparich 4, magazzino. 47878 NN

MATRIMONIALI, cucine moderne vendonsi. Assortimento Mobilificio Blecher, via Istria 27. 68737 NN

PIANINO germanico da concerto, voce magnifica, vendesi. Carducci 32 II. 1000 NN

PIANINO, preferibilmente tedesco, acquistasi. Offerte Cassetta 18840 NN Unione Pubblicità. 18840 NN

SALOTTINO pelle, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi bar Dopolavoro, Piazza Ciano 15. 47952 NN

STANZA pranzo e singoli mobili, vendonsi. Pindemonte 10 I, Cantisani. 68701 NN

STANZE due matrimoniali, con suste, una da una persona, mobilio scuro, due credenze e due tavoli cucina, altri pezzi singoli, vendonsi, esclusi rivenditori. Andriolo, S. Francesco 34. 48014 NN

STIPO Impero, lampada, bollitore, servizio lavabo porcellana, vendonsi. Italo Balbo 26-III, Spongia. 68707 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

ATTENZIONE: Ditta VE-CO-S, Vernici, Colori, Smalti, Milano, rappresentante: Molinari, Trieste, via Udine 12, telefono 50-00. 48013 O

MOTORI due B/B cavalli 928, Volta 7500, periodi 50, oppure cavalli 800, Volta 6500, periodi 42, consentono carichi momentanei tre volte loro potenza, pesano tonnellate 33, hanno giunto e reostati speciali laminatoi, vende Bucci, Monalda 15, Firenze. 5590 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— P

GIOVANE per acquisizione affari, facilitazioni iniziali, cercasi. Cassetta 18830 P Unione Pubblicità. 18830 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOCARRO Diesel, completamente rimesso nuovo, con motore nuovo 125 cavalli e rimorchio, portata 108 q.li, vendesi, Cassetta 18797 Q Unione Pubblicità. 18797 Q

AUTOCARRO, porta 52, gassogeno, bollato, perfetta efficenza, vendesi. Gianotti, Nizza 41, telef. 8248. 47932 Q

BALILLA, Topolino, gommate, buono stato, acquistansi. Cassetta 18802 Q Unione Pubblicità. 18802 Q

BALILLA quasi nuova quattro porte vendesi. Fione, Battisti 6. 47996 Q

BARCA (battellina), aspiratore monofase «Marelli», vendonsi. Imbriani 14 I porta mezzo. 68660 Q

BARCA diporto, completa, m. 4.50. Telefonare nel pomeriggio 26-903, oppure rivolgersi custode Società Vela. 68691 Q

BARCA da pesca motore 45 cavalli, pronta alla pesca, vendesi. Cassetta 18755 Q, Unione Pubblicità. 18755 Q

BICICLETTA balloncino vendesi. Via Tor San Lorenzo 4, porta 13. 47871 Q

BICICLETTA donna extralusso vendesi. Via Guardia 13-III, sinistra. 48028 Q

BICICLETTA balloncino, scura, uso trasporto, vendesi. Industria 30, porta 23. 48024 Q

BICICLETTA uomo vendesi. Fontanone 27, porta 11. 7284 Q

BICICLETTA uomo donna compero. Scrivere indicando prezzo. Pagan, Albergo Metropole, Trieste. 5600 Q

BICICLETTA donna sportiva seminuova vendesi. Via Bellinzona 12-V. 68730 Q

BICICLETTA passeggio uomo vendesi. San Michele 11, noleggio. 68723 Q

BICICLETTA passeggio uomo, ottimo stato, vendesi. F. Severo 5, noleggio. 68740 Q

BICICLETTA uomo e tandem ottimo stato vendonsi. Via Nizza 29, II scala Spessot. 68739 Q

BICICLETTA uomo passeggio seminuova vendesi occasione. Scussa 5-III, sinistra. 47984 Q

BICICLETTA donna perfettissima, altra turismo duralluminio e bambina vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 47997 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Via Broletto 18. 47983 Q

BICICLETTA uomo, mezza corsa, con accessori, vendesi mattinata, 850. Custode S. Michele 18. 47981 Q

BICICLETTA uomo vendesi. Giardino Pubblico, noleggio cicli bambini. 47977 Q

BICICLETTA uomo, 550 trattabili, vendo. Via Nizza 5 III. 47920 Q

BICICLETTA uomo, vendesi. Promontorio 23, portinaio. 47915 Q

BICICLETTA ragazzo, vendesi. Via Guardia 37 porta 4. 68603 Q

BICICLETTA ragazza, altra bambino, vendonsi. Via Enrico Toti 4, Casolini. 47898 Q

BICICLETTA passeggio, vendo occasione. Via Industria 26, porta 9. 68719 Q

BICICLETTA balloncino, nuova, bellissima, vendesi. Portineria, piazza Ciano 4. Libri tutte le specie, acquisto. Visaggio, Corso Littorio 10. 47953 Q

BICICLETTA nuova passeggio, con cambio, vendesi causa partenza. Maiolica 3, bar. 18844 Q

BICICLETTA uomo passeggio, nuova, vendesi. Dalle 9-12, Mazzini 44, Segno. 18827 Q

BICICLETTA uomo, scambio simplex, vendesi. Strada di Fiume 55, trattoria. 68656 Q

BICICLETTA due ruote con due laterali, per bimbo anni 3, cerco. V. Roma 16, negozio. 68667 Q

BICICLETTA donna, quasi nuova, vendesi occasione. Rivolgersi portinaio, Aleardi 1. 68677 Q

BICICLETTE signora e uomo sport, cambio nuove, vendonsi. Rivolgersi Guardiella S. Cilino 46, martedì, dopo le 15. 68711 Q

BICICLETTE (2), uomo e donna, vendonsi. Via della Guardia 42 III, Bello. 47907 Q

CAMIONCINO vendesi. Autorimessa Miramare, via S. Francesco 33. 48027 Q

FIAT Topolino, 521, gassogeno, vendonsi. Autorimessa Raci, Via Manzoni. 47934 Q

IMBARCAZIONE m. 6.20 attrezzata con motore, velocità 6.5; altra m. 4 più sandolino, vendonsi. S. Tecla 10-II.

RUOTE corsa con tre tubolari vendonsi occasione. Montecchi 2-II, sinistra. 47963 Q

TRICICLO usato, buono stato, cercasi. Calzoleria San Marco, corso Garibaldi 6. 18367 Q

500 ultima serie se come nuova, possibilmente gommata, acquistasi da privato. Indirizzare: Dott. Colavecchio, Sagrado. 68554 Q

1100 Balilla, compero per contanti. Cassetta 18807 Q Unione Pubblicità. 18807 Q

Capitali Società - Cess. aziende

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

ACCORDIAMO prestiti (cessioni quinto) impiegati, salariati. Credito supplementare. E.R.A., Vittoria Colonna, Roma. 5508 R

CARTOLERIA, merce nuova, licenza compera-vendita libri nuovi-usati, piccolo capitale; ottimo affare, vende proprietario. Informazioni: telefonare 91-348, 80-67. 18838 R

BAR 22.000, osteria con quartiere 30 mila, negozio frutta 10.000, avviatissimi, vendonsi. Slataper 1, Deloste, pomeriggio. 68745 R

IMPIANTO industriale acque minerali, dodicimila bottiglie, vendesi. Indirizzare Cassetta 2000 R, Unione Pubblicità. 2000 R

LATTERIA o rivendita pane, acquisto. Offerte Cassetta 18713 R Unione Pubblicità. 18713 R

NEGOZIO calzature, avviatissimo, posizione centrale, con-senza merce, vendesi. Offerte Cassetta 18819 R Unione Pubblicità. 18819 R

NEGOZIO articoli casalinghi acquisterebbesi, qualunque paraggio. Offerte Cassetta 18859 R, Unione Pubbl.

Ernesta Pipani

maestra comunale i. r.

si spense serenamente come visse, dopo brevissima malattia, munita di tutti i conforti della Santa Religione, lasciando nel più profondo dolore la sorella MARIA, la zia EMILIA ed i cugini tutti che, in unione agli altri parenti, ne dànno il tristo annuncio.

I funerali seguiranno domenica 28 corrente, alle ore 10.45, partendo dalla propria abitazione di via Machiavelli N. 20.

Trieste, 27 giugno 1942-XX.

Impresa trasporti funebri via Zonta

Il 25 giugno, nell'età di 86 anni, si spegneva serenamente

Iginio Pozzo-Balbi

Controllore superiore postale a r.

Addolorati, la figlia MARIA, la nuora ADA e gli altri congiunti, dànno a quanti lo conobbero, a tumulazione avvenuta, il triste annuncio.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sentitamente ringraziano tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

NINO

Un grazie particolare vada a S. E. Carrozzelli, alla direzione della Soc. «Italia» di nav., agli ufficiali ed equipaggio tutto della m/n. «Vulcania».

Famiglie:
CESO, BONETTA URDINI

PRESTITI immediati impiegati (cessione quinto). Tasso eccezionale. Istituto sovvenzioni, Cola Rienzo 28, Roma. Più antico, accreditato Regno. Corrispondenti ovunque. 5042 R

SALONE parrucchiera consegna vendita. Indirizzo al Piccolo. 47770 R

STUDIO fotografico, bene avviato, scambierei. XX Settembre 53, barbiere. 68511 R

STUDIO fotografico cercasi d'affittare o comprare. Cassetta 18805 R Unione Pubblicità. 18805 R

TRATTORIA paraggi Cantieri vendesi. Passeggio S. Andrea 14. 47988 R

Affitto case ville e terreni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

PARTICELLA città vicino tram, seggheria con villa 8 vani vicino stazione, possesso boschivo presso Tarvisio, tenuta I terreno arativo, affittansi. Informazioni avv. Iaut, Torrebianca 25. 68674 S

Matrimoniali

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

SIGNORINA bella presenza, 56enne conoscerebbe signore 68enne, scopo matrimonio. Cassetta 00001 U Unione Pubblicità. 00001 U

SIGNORINA priva conoscenze relazionerebbe con distinto 38-50enne, anche vedovo con figli, scopo matrimonio. Cassetta 18769 U Unione Pubblicità. 18769 U

TRIESTINA, venticinquenne, distinta, conoscerebbe distinto, preferibilmente ufficiale, scopo matrimonio. Cassetta 18833 U Unione Pubbl. 18833 U

VEDOVA 50-enne brava massaia, relazionerebbe scopo matrimonio. vedovo senza prole, posizione assicurata. Scrivere Cassetta 18747 U Unione Pubblicità. 18747 U

VEDOVO 46-enne negoziante relazionerebbe signorina o vedova corrispondente età, scopo matrimonio. In[illegible]nime. Cassetta 18877 U, Unione Pubblicità. 18877 U

26-ENNE siciliano commerciante chiamato buona famiglia, conoscerebbe signorina di famiglia, bella, scopo matrimonio. Massima serietà. Cassetta 18862 U, Unione Pubblicità. 18862 U

30-ENNE onestissima florida sposerebbe celibe. Inanonime. Cassetta 1500 U, Unione Pubblicità. 1500 U

47ENNE, affettuoso, privo conoscenze, conoscerebbe signorina o vedova, scopo matrimonio. Cassetta 18737 U Unione Pubblicità. 18737 U

Diversi

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— V

BRACCIALI «900», anelli acquamarina, astucci toeletta, orologi, stilografiche, portasigarette, anche ratealmente. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III, 39, telefono 88-61: richiedendo campionario a domicilio. 1200 V

CHIROMANTE La Terza lettura scientifica della mano. Non teme smentite. Via S. Nicolò 18; ultimi giorni. 18006 V

CHIROMANZIA, grafologia: Tinelli, consulente del Circolo enimmistico italiano. Riceve in ufficio ogni giorno dalle ore 9, via Ginnastica 1. Trieste. 18598 V

INFORMAZIONI private, ricerche, indagini, assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 48004 V

RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1800 V

«UNITÀ Fortior», Roma 26, per tutte informazioni e indagini in generale. 68676 V

SANDALI in pelle per signore
N.i 35 37 a Lire 90 il paio
UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8